

Guida agli

Itinerari ciclabili nel Gemonese



Comunità di montagna
del **Gemonese**



Itinerari ciclabili nel Gemonese

Gemona and surroundings
cycle routes

Fahrradrouten im Landkreis
Gemona



Comunità di montagna
del **GEMONESE**

ITINERARI CICLABILI NEL GEMONESE

Pubblicazione a cura del Servizio Cultura, Turismo, Attività ricreative
della **Comunità di montagna del Gemonese**

33013 Gemona del Friuli - Via Carlo Caneva, 25

Testi e profili altimetrici a cura di Fabio Dandri

Map data:

© OpenstreetMap contributors, under ODbL

© Regione Friuli Venezia Giulia, under IODL

Map:

Riccardo Medeossi - riccardo@imedeossi.it

I percorsi indicati possono subire variazioni rispetto a quanto descritto al momento della pubblicazione di questa guida. Per informazioni e aggiornamenti visitare il sito web della Comunità di montagna del Gemonese.

Referenze fotografiche:

(FD): Fabio Dandri - (LP): Lauro Pittini - (LS): Luigi Stefanutti.

(AC): immagini dall'archivio Comunità di montagna del Gemonese e/o fornite dai comuni o associazioni per le finalità della presente pubblicazione, per le quali, al momento di andare in stampa non è stato possibile risalire agli autori.

Grafica: Lauro Pittini

Edizione e stampa:

TOP TASTE OF PASSION - Editoriale Top S.r.l.

Direzione e amministrazione

Via Nuova di Corva, 80 – 33170 PORDENONE

Iscrizione ROC in data 14/03/2018

© Tutti i diritti riservati - Edizione maggio 2021

La *Guida agli Itinerari ciclabili nel Gemonese* si completa con la *Mappa degli Itinerari ciclabili nel Gemonese* e la *Guida alla scoperta del Gemonese*.

Il Gemonese in bicicletta

Il territorio del Gemonese è posto al confine settentrionale della pianura friulana ai piedi delle prealpi e, grazie alla particolare collocazione geografica, offre la possibilità di essere percorso in bicicletta da tutti: da chi preferisce gli itinerari turistici e pianeggianti, o da chi piuttosto predilige rotte montuose e sterrate da percorrere in mountain bike, ma anche da quelli a cui piacciono le salite e i lunghi giri con la bici da corsa.

La varietà dei panorami del **Gemonese** e dei territori limitrofi rende tutt'altro che monotone le escursioni in bicicletta, in un territorio che non si presta solo a visite di uno o due giorni, ma anche a soggiorni più lunghi, in cui programmare le uscite su più giornate e con il giusto ritmo, riservando il tempo necessario alla conoscenza del paesaggio, delle località storiche, della gastronomia locale.

Questa pubblicazione raccoglie una selezione di itinerari rivolti a tutti gli appassionati, con l'obiettivo di svelare ai cicloescursionisti tutte le peculiarità dell'area del Gemonese e dintorni. Gli itinerari sono suddivisi, per impegno e tipo di percorso, in tre gruppi:



Itinerari turistici

Tourist routes / Touristische Reiseroute



Itinerari per mountain bike

Mountain bike routes / Mountain bike Reiseroute



Itinerari su strada

Road routes / Straßenroute





Ciclovía Alpe Adria. (FD)



Cilcovia lungo il Canale Ledra. (FD)

I dislivelli sono indicati come differenza tra le quote delle località più significative, dall'inizio alla fine delle salite, e non come dislivello positivo accumulato (non sono quindi registrati saliscendi di modesta entità o brevi rampe dovute per esempio al superamento di ostacoli).

Per uniformità, tutti gli itinerari descritti prevedono la partenza dalla stazione ferroviaria di Gemona del Friuli, ma nulla vieta di personalizzare le escursioni combinando diversamente le tracce proposte, con punti di partenza e arrivo differenti. In ogni caso, la stazione di Gemona è quella più servita ed i parcheggi nei dintorni non mancano, quindi rappresenta un buon punto di riferimento per l'intermodalità tra auto, treno e bicicletta.

Si raccomanda ai cicloturisti di rispettare le regole del Codice della Strada e di evitare comportamenti o condotte di guida che possano arrecare danno o disturbo ai pedoni lungo i tratti promiscui. In particolare, nei fuoristrada e nei percorsi per mountain bike, si raccomanda di:

- dare la precedenza agli escursionisti a piedi;
- di mantenere velocità ridotte, soprattutto nei tratti in discesa con scarsa visibilità, in modo da non creare pericolo per gli altri frequentatori dell'itinerario;
- di adottare tecniche di guida ecocompatibili, evitando manovre dannose (per esempio le derapate o la discesa fuori dai tracciati battuti).

Cartografia utile/ Useful maps/ Nützliche Karten

- Tabacco foglio 020 "Prealpi del Gemonese - Colli morenici del Friuli" 1:25.000
- Tabacco foglio 013 "Prealpi Carniche - Val Tagliamento" 1:25.000
- Tabacco foglio 027 "Canin - Val Resia - Parco naturale Prealpi Giulie" 1:25.000
- Odos foglio 09 "Gemona - Tolmezzo" 1:25.000
- Tabacco "Friuli Venezia Giulia" 1:100.000 o 1:150.000





Gemona and surroundings in bicycle

The territory around Gemona is located on the northern boundary of Friuli's plain at the foot of the Prealps and, thanks to its unique geographic position, everyone can explore it by bike: from those who prefer tourist and plain routes, to those who rather prefer mountainous and unpaved routes to be covered on mountain bike, but also to those who love climbs and long tours with racing bike.

The variety of landscapes of the territories in and around Gemona makes the bike excursions anything but boring, in a territory suitable not only for one or two-day visits, but also for longer stays, in which planning the trips over more days and at the right pace, giving yourself the time necessary to discover landscapes, historical sites and local gastronomy.

This publication collects a selection of routes for all cycle enthusiasts, with the aim to reveal all the peculiarities of the area of Gemona and surroundings. Depending on their level of difficulty and type of path, routes are divided into three groups: **tourist routes**, **mountain bike routes**, **road routes**.

Gradients are indicated as a difference between the altitudes of the most important sites, from the beginning to the end of the slopes, and not as accumulated positive height (small ups and downs or short ramps are not registered).

For consistency purposes, all routes plan the departure from the railway station of Gemona del Friuli, but you can also customize the trips by arranging differently the proposed paths, with other departure and arrival points. In any case, the railway station of Gemona is the most served and has various parking lots in its surroundings, being a good reference point for intermodality among car, train and bicycle. Cycle tourists are recommended to comply with the Road code and to avoid behaviors or driving conducts that may damage or disturb the pedestrians on mixed paths. In particular, on off-road stretches and mountain bike paths, it is recommended to:

- give way to hikers;
- maintain low speed, especially on downhill stretches with low visibility, in order to not endanger other visitors of the route;
- adopt eco-driving techniques, by avoiding dangerous manoeuvres (i.e. drifts or the descent outside the marked trails).



Per Fahrrad im Landkreis Gemona

Der Landkreis Gemona liegt im oberen Norden des Friauler Flachlands am Fuße der Voralpen und kann dank dieser besonderen geographischen Lage sehr gut per Rad erkundet werden. Es ist für jeden etwas dabei: touristische Routen in der Ebene, bergige Straßen und Schotterpisten für Mountainbiker, aber auch Anstiege und lange Touren für Rennrad-Begeisterte.

Dank der vielseitigen Panoramen um Gemona und die angrenzenden Gebiete werden die Radtouren nie eintönig; die Gegend eignet sich nicht nur für ein- oder zweitägige Stippvisiten, sondern auch für längere Aufenthalte, bei denen die Ausflüge über mehrere Tage verteilt werden können und genug Zeit bleibt, um Landschaft, historische Orte und die einheimische Gastronomie kennenzulernen.

Das vorliegende Heft bietet eine Auswahl an Fahrradrouten und möchte allen radelnden Ausflüglern



Percorso su strada. (FD)

die Besonderheiten in und um Gemona aufzeigen. Die Touren sind je nach Schweregrad und Typ in drei Gruppen unterteilt: **touristische, Mountainbike- und Straßenrouten**.

Höhenunterschiede sind als Differenz zwischen den Höhenlagen größerer Orte vom Beginn bis zum Ende des Anstiegs angegeben, und nicht als aussummierte Höhendifferenzen (kleinere Auf und Abs oder kurze Rampen zur Überwindung von Hindernissen sind daher nicht verzeichnet).

Gemeinsamer Startpunkt aller beschriebenen Routen ist der Bahnhof in Gemona del Friuli, doch die Touren können durch unterschiedliche Kombination der Etappen individuell angepasst werden, wobei sich andere Start- und Zielpunkte ergeben. Der Bahnhof Gemona bietet die meisten Anschlüsse und genügend Parkmöglichkeiten in der Umgebung und ist daher bestens für den Wechsel zwischen Auto, Zug und Fahrrad geeignet.

Fahrradtouristen sollten die Straßenverkehrsordnung beachten und ihr Fahrverhalten so anpassen, dass sie Fußgänger auf den gemeinsam genutzten Strecken nicht stören oder gefährden. Insbesondere auf Offroad- und Mountainbikestrecken gilt:

- Spaziergänger haben Vorrang;
- Geschwindigkeit drosseln – vor allem bei schlecht einsehbaren Abfahrten – um die anderen Nutzer der Route nicht zu gefährden;
- umweltverträgliche Fahrtechniken verwenden und schädliche Manöver (z.B. starke Haltschwünge oder Abfahrten außerhalb der Wege) vermeiden.

Grande anello del Gemonese

GAG



Il Gemonese è un territorio ricco di luoghi di interesse naturalistico e l'acqua è l'elemento che spesso li accomuna. La stessa città di Gemona sorge ai margini di un'estesa piana alluvionale, delimitata dai rilievi prealpini a nord e dalle colline moreniche a sud, che ha preso il posto di un grande lago formatosi all'incirca dieci mila anni fa a seguito del ritiro dei ghiacciai. Le tracce dell'antico lago si trovano oggi a pochi metri di profondità sottoforma di falda freatica, la quale riaffiora in diverse zone attraverso pozzi artificiali e risorgive naturali. La piana è attraversata dal fiume Tagliamento e da numerosi altri corsi d'acqua, tra i quali il Ledra e una serie di canali e rogge costruiti dall'uomo nel corso degli ultimi secoli per amministrare il bacino idrografico.

Il Grande Anello del Gemonese (GAG) offre a tutti gli appassionati un circuito sicuro e divertente da percorrere in bicicletta in uno o più giorni, lungo una serie di linee d'acqua che comprendono fiumi, torrenti, canali artificiali, laghi e risorgive.

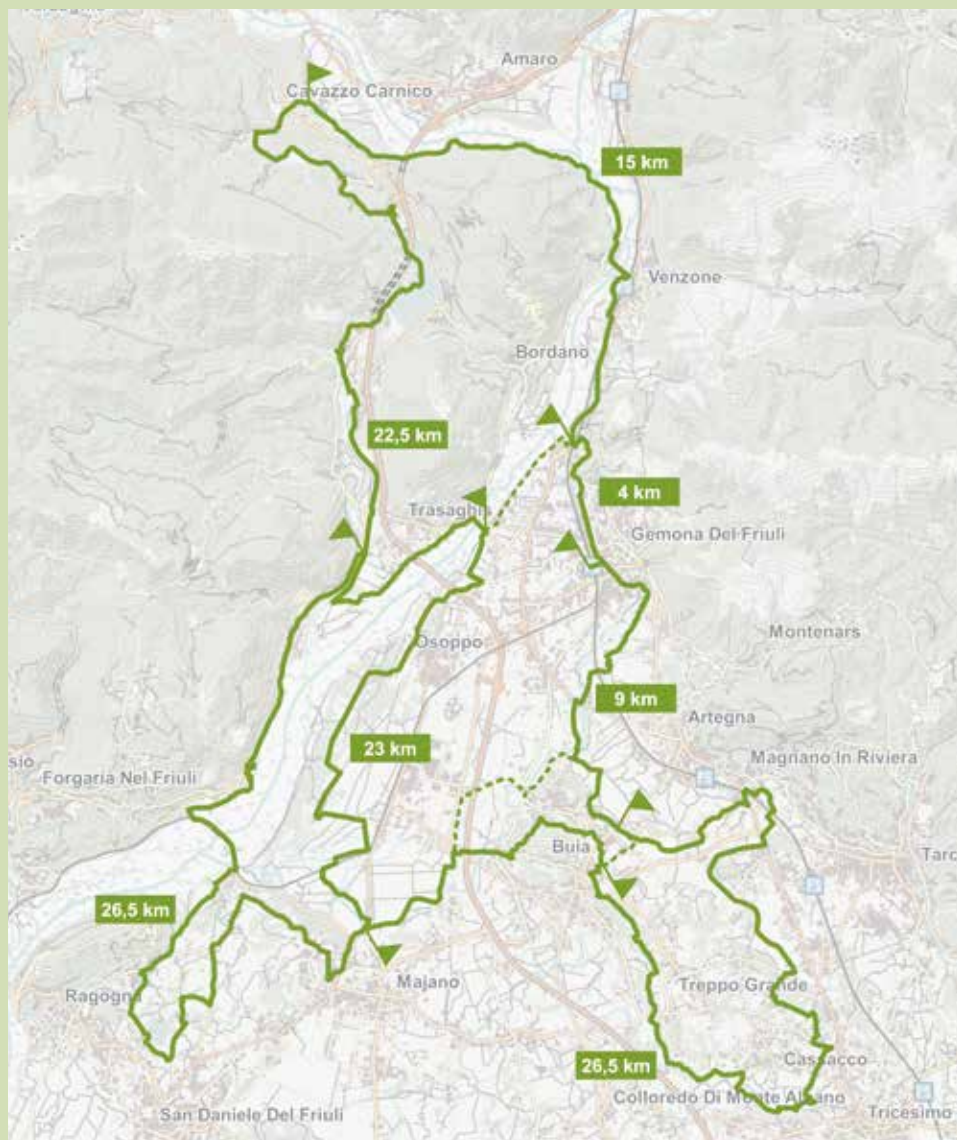
L'itinerario è percorribile nella sua interezza o a tappe. Inoltre, al circuito principale si aggiungono una variante a sud-ovest ed alcuni raccordi che consentono di suddividere il percorso in sezioni personalizzate della lunghezza desiderata.

La partenza può essere individuata in qualsiasi punto del percorso, anche se per questa descrizione è stata scelta come riferimento Gemona del Friuli, che è il centro abitato più grande e con i maggiori servizi presenti.

L'anello principale ha una lunghezza di 100 km e si sviluppa su piste ciclabili, strade poco trafficate e strade sterrate. Vi sono comunque alcuni attraversamenti e brevi tratti lungo la viabilità ordinaria su cui si raccomanda la massima attenzione. Il percorso è prevalentemente pianeggiante; ci sono poche



Fioritura primaverile lungo il Ledra. (LP)

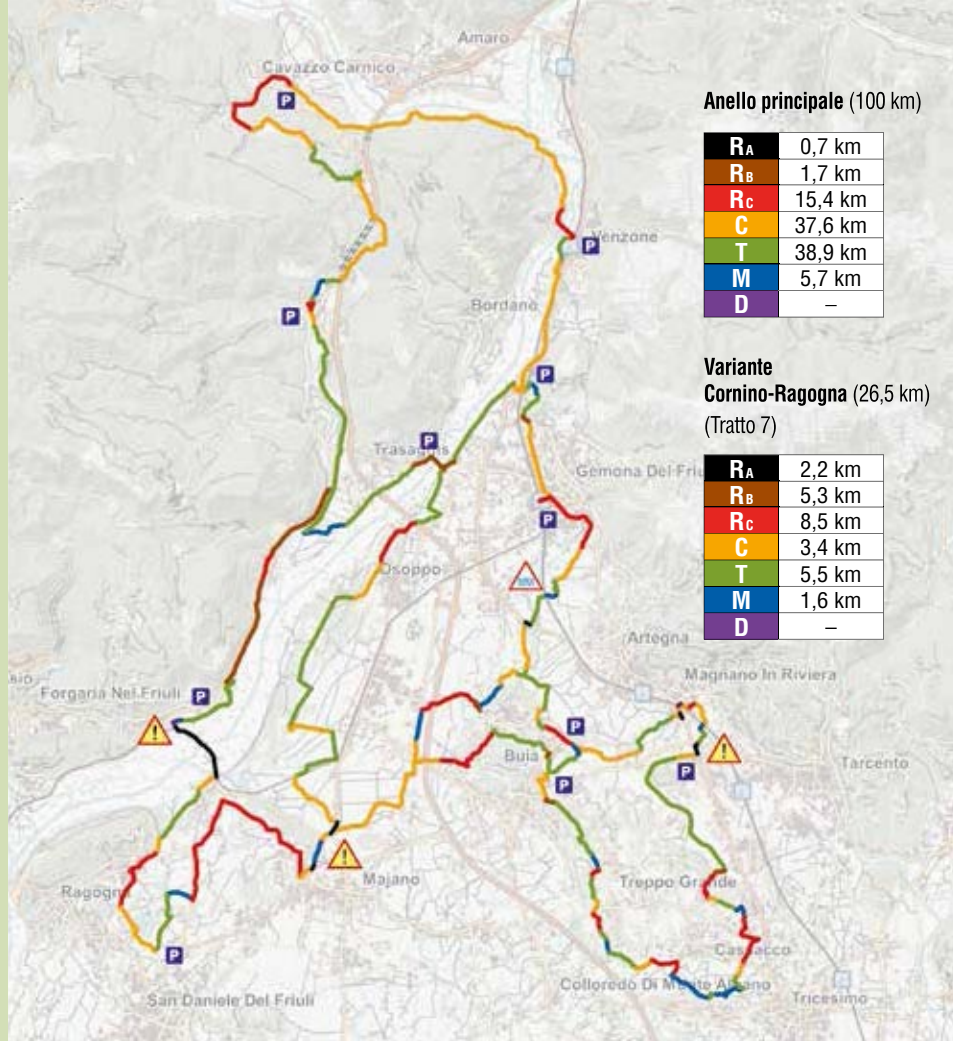


I percorsi del Grande Anello del Gemonese (GAG)

e brevi rampe in salita, fatta eccezione per due salite più lunghe, una per raggiungere Cescians nella parte nord (disl. 120 m) ed una per Montegnacco nella parte sud (disl. 90 m).

L'itinerario è percorribile con mountain bike o con bici da trekking robuste. Può essere percorso in entrambi i sensi, ma si suggerisce il senso antiorario in modo da affrontare i tratti più ripidi in discesa.

Il GAG è raggiungibile con i treni della linea Udine-Tarvisio che fermano ad Artagna, Gemona del Friuli e Venzone.



Caratteristiche tracciato / Features of the route / Merkmale der Route

RA Strade molto trafficate / High-traffic roads / Stark befahrene Straßen

RB Strade trafficate / Busy roads / Befahrene Straßen

RC Strade a basso traffico / Low-traffic roads / Wenig befahrene Straßen

C Strade senza traffico e piste ciclabili asfaltate o molto scorrevoli adatte a tutti i tipi di bici / Roads without traffic and paved or very flowing cycle paths, suitable for all types of bikes / Verkehrsfreie Straßen und geteerte bzw. sehr gängige Radwege, geeignet für alle Fahrradtypen

T Sterrati dal fondo compatto e scorrevole adatti anche alle bici da trekking / Dirt roads with compact and smooth surface, also suitable for trekking bikes / Schotterpisten mit kompaktem und gängigem Belag, auch für Trekkingräder geeignet

M Sterrati anche sconnessi e irregolari adatti a MTB / Dirt roads even if rough and irregular, suitable for MTB / Schotterpisten, z.T. holprig und uneben, für Mountainbikes

D Interruzioni da percorrere a piedi o tratti molto difficili per esperti / Interruptions to be covered on foot or difficult stretches, for experts / Teilweise zu Fuß zu bewältigen oder sehr schwierige Streckenabschnitte für Experten



Percorso sterrato lungo il Leale. (FD)



Great Ring of Gemona and surroundings

The “Gemonese” is a territory full of places of natural interest and water is often their common element. Gemona rises on the edge of an extended alluvial plain, bordered to the north by the Pre-Alps and to the south by the morainic hills, which took the place of a great lake formed approximately 10,000 years ago following the retreat of glaciers. Traces of the ancient lake are found today at a few metres of depth as a phreatic zone, which reappears in different areas through artificial wells and natural springs. The plain is crossed by the river Tagliamento and other watercourses, as the Ledra and a series of man-made canals and irrigation canals, built during the last centuries to manage the water catchment area.

The Great Ring of Gemona and surroundings offers to all enthusiasts a safe and fun circuit to be explored on bike in one or more days, along a series of water lines that include rivers, streams, artificial canals, lakes and springs.

The route can be covered in its entirety or in stages. Besides the main circuit there are other connections and a south-western alternative route, making possible to divide the path in customized sections of the desired length.

Departure can be identified at any point of the path, although for this description Gemona del Friuli was chosen as reference, being the largest residential area and having the widest range of services.

The main ring is 100 km long and runs on cycle paths, low-traffic roads and dirt roads. There are, however, some crossings and short stretches along ordinary roads where is recommended to pay careful attention. The path is mostly flat; there are few and short uphill slopes, except for two longer slopes: to reach Cesclans in the northern part (gradient of 120 m) and Montegnacco in the southern part (gradient of 90 m).

The route can be covered on mountain bikes or sturdy trekking bikes. It can be covered in both directions, but it is recommended the counterclockwise direction to negotiate the steep climbs downhill. The Great Ring of Gemona and surroundings can be reached by Udine-Tarvisio line trains stopping at Artegna, Gemona and Venzone.

Große Gemona-Rundtour

Die Umgegend von Gemona bietet vielerorts eine interessante Natur und oft ist Wasser das verbindende Element. Gemona selbst liegt am Ufer einer weitläufigen Auenebene – begrenzt von den voralpinen Erhebungen im Norden und den Moränenhügeln im Süden – die an die Stelle eines großen Sees trat, der sich vor rund 10.000 Jahren nach dem Rückzug der Gletscher gebildet hatte. Die Spuren des antiken Sees finden sich noch heute in einigen Metern Tiefe in Form des Grundwassers, das an verschiedenen Stellen über künstliche Brunnen und natürliche Quellen hervortritt. Neben dem Tagliamento wird die Ebene von zahlreichen Flussläufen (z. B. Ledra) und einer Reihe von Kanälen und Waalen durchzogen, die der Mensch im Laufe der letzten Jahrhunderte zur Regelung der Einzugsgebiete anlegte.

Die Große Gemona-Rundtour (GAG) bietet Radfahrern eine sichere und unterhaltsame Strecke, die als Tages- oder Mehrtagestour entlang mehrerer Wasserläufe wie Flüsse, Wildbäche, Kanäle, Seen und Karstquellen absolviert werden kann.

Sie kann in Etappen oder ganz gefahren werden. Ferner gibt es eine Südost-Variante und einige Nebenrouten, mit denen die Tour in individuell gestaltete Streckenabschnitte mit der gewünschten Länge unterteilt werden kann.

Der Startpunkt ist frei entlang der Strecke wählbar; in der vorliegenden Beschreibung beginnt die Tour in Gemona del Friuli, der größten Stadt mit der besten Verkehrsanbindung.

Der Hauptrundweg ist 100 km lang und verläuft auf Radwegen, wenig befahrenen Straßen und unbefestigten Straßen. Es gibt jedoch auch einige Überquerungen und kurze Abschnitte entlang der Hauptstraßen – hier ist höchste Vorsicht geboten. Die Route verläuft größtenteils flach, mit wenigen, kurzen Anstiegen; einzige Ausnahmen sind zwei längere Anstiege nach Cesclans im Norden (Höhendiff. 120 m) und Montagnacco im Süden (Höhendiff. 90 m).

Die Strecke eignet sich für Mountainbikes oder robuste Trekkingräder. Sie ist in beiden Richtungen befahrbar; gegen den Uhrzeigersinn können die steilsten Abschnitte als Abfahrt bewältigt werden.

Die GAG ist mit den Zügen der Eisenbahnstrecke Udine-Tarvis zu erreichen, die in Artegna, Gemona del Friuli und Venzone halten.

La Roggia dei Molini e il Lago Minisini

GAG

TRATTO 1

Partenza / Departure / Start: Gemona del Friuli

Arrivo / Arrival / Ziel: Ospedaletto

Lunghezza / Length / Länge: 4 km

Dislivello / Gradient / Höhenunterschied: 60 m

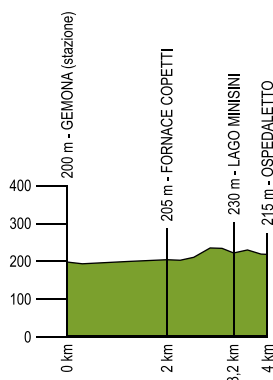
Descrizione

Dalla stazione di Gemona si imbecca via Dante e poi la pista ciclabile che corre verso nord, lungo la Roggia dei Molini, e termina in prossimità della fornace Copetti (2 km), costruita negli anni '50 per la produzione della calce. Qui si svolta a sinistra in direzione del mulino Cocconi, uno dei nove mulini costruiti sulla roggia a partire dal 1300; risalente al 1806 ma ricostruito dopo il terremoto del 1976, ospita il Museo dell'arte molitoria ed il Centro di educazione ambientale dell'Ecomuseo delle Acque del Gemonese.

Si svolta a destra in via Monte Ercole e, con una breve salita, si raggiunge la conca del Lago Minisini (3,2 km).

Un'altra breve salita, poi si scende su uno sterrato un po' sconnesso verso la chiesa di Ospedaletto. In alternativa, prima di scendere, si può prevedere una breve deviazione verso destra per visitare i resti del Forte di Monte Ercole, edificato all'inizio del '900 e diventato nella Grande Guerra uno degli elementi del complesso difensivo dell'Alto Tagliamento, insieme ai forti di Osoppo e di Monte Festa.

Segnaletica: fino al bivio per via Monte Ercole - Lago Minisini si possono seguire le indicazioni della ciclovvia regionale FVG1.



Description

From the station of Gemona take Via Dante and then the cycle path which runs north, along Roggia dei Molini, and finishes near the Copetti furnace (2 km), built in the 50s for lime production. Turn left towards the Cocconi watermill, one of the nine watermills built on an irrigation canal since 1300; dating back to 1806 and rebuilt after the 1976 earthquake, it hosts the Museum of milling arts and the Centre for environmental education of the Gemona's Waters Ecomuseum.

By turning right in Via Monte Ercole, with a short climb you will reach the basin of Minisini Lake (3,2 km).

Another short climb and then downhill on a rough dirt road towards the church of Ospedaletto. Alternatively, before descending, you can take a short detour on the right to visit the remains of the Fort of Mount Ercole, built in the early '900 and become, during the Great War, one of the elements of the upper Tagliamento defensive complex, together with the forts of Osoppo and Mount Festa.

Road signs: until the crossroad for Via Monte Ercole - Lago Minisini you can follow signs for the FVG1 regional cycle route.



Ninfee sul Lago Minisini. (LP)

Beschreibung

Am Bahnhof Gemona die Straße überqueren und auf der Via Dante bis zum Radweg am Mühlenwaal (Roggia dei Molini) fahren; dann weiter am Waal entlang Richtung Norden bis zum Coppetti-Kalkofen (2 km), der in den 1950er Jahren erbaut wurde. Links zur Cocconi-Mühle abbiegen. Ab 1300 wurden am Waal entlang insgesamt neun Mühlen gebaut; die Cocconi-Mühle stammt aus dem Jahr 1806 und wurde nach dem Erdbeben von 1976 wieder aufgebaut; heute beherbergt sie das Müllerei-Museum und das Umweltbildungszentrum des Ökomuseums des Wassers im Landkreis Gemona.

Rechts in die Via Monte Ercole abbiegen; nach einem kurzen Anstieg ist die Senke des Minisini-Sees (3,2 km) erreicht.

Ein weiterer, kurzer Anstieg, dann geht es auf einer etwas holperigen Piste hinab zur Kirche von Ospedaletto. Alternativ ist vor der Abfahrt ein kleiner Umweg nach rechts zu den Überresten der Festung Monte Ercole möglich; der Anfang des 20. Jh. errichtete Bau gehörte im 1. Weltkrieg wie die Festungen von Osoppo und Monte Festa zum Verteidigungssystem Oberer Tagliamento.

Beschilderung: bis zur Abzweigung Via Monte Ercole – Lago Minisini der Beschilderung des Regional-Radwanderwegs FVG1 folgen.

Il Tagliamento

GAG

TRATTO 2

Partenza / Departure / Start: Ospedaletto

Arrivo / Arrival / Ziel: Cavazzo Carnico

Lunghezza / Length / Länge: 15 km (19 km dalla stazione di Gemona)

Dislivello / Gradient / Höhenunterschied: 140 m

Descrizione

Si prende, alle spalle della chiesa di Ospedaletto, la pista ciclabile ricavata sul sedime della vecchia ferrovia. Una strada campestre ed un ultimo tratto sterrato conducono nei pressi della stazione ferroviaria di Venzone (5 km). Qui l'itinerario svolta a sinistra per attraversare il Tagliamento e raggiungere Pioverno, ma vale la pena una deviazione dentro le mura di Venzone, nel centro storico di origine medievale. Da Pioverno, si pedala nel bosco lungo il Tagliamento e, poco dopo esser passati sotto il viadotto dell'autostrada (12 km), si continua a destra fino a Cavazzo Carnico.

Segnaletica: da Ospedaletto a Venzone l'itinerario coincide con la ciclovie regionale FVG1, da Pioverno a Cavazzo con la ciclovie FVG6.

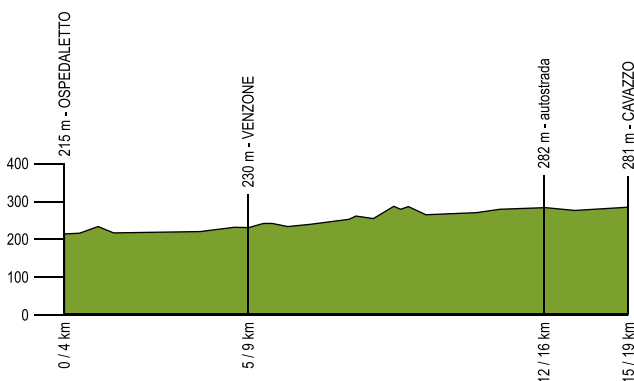


Description

Beside the church of Ospedaletto, take the cycle path built on the old railway area. A country road and a last dirt road lead nearby the railway station of Venzone (5 km). Here the route turns left to cross the Tagliamento river and reach Pioverno, but it is worth making a detour within the walls of Venzone, in the historical center of medieval origin.

From Pioverno, ride through the forest along the Tagliamento and, after passing under the motorway viaduct (12 km), continue to the right until Cavazzo Carnico.

Road signs: from Ospedaletto to Venzone the route coincides with FVG1 regional cycle route, from Pioverno to Cavazzo with FVG6 cycle route.



Beschreibung

Hinter der Kirche von Ospedaletto beginnt der auf der ehemaligen Bahntrasse angelegte Radweg. Über einen Feldweg und einen abschließenden, unbefestigten Streckenabschnitt gelangt man zur Bahnstation Venzone (5 km). Hier biegt die Route links ab, überquert den Tagliamento und führt nach Pioverno. Doch ein Abstecher hinter die Stadtmauern von Venzone und in die schöne mittelalterliche Altstadt lohnt sich.

Von Pioverno führt der Weg im Wald am Tagliamento entlang weiter; kurz nach der Autobahnunterführung (12 km) rechts nach Cavazzo Carnico weiterfahren.

Beschilderung: Von Ospedaletto bis Venzone deckt sich die Route mit dem Regional-Radwanderweg FVG1, von Pioverno bis Cavazzo mit dem Radwanderweg FVG6.

Il Lago di Cavazzo, il torrente Palar e il torrente Leale

GAG

TRATTO 3

Partenza / Departure/ Start: Cavazzo Carnico

Arrivo / Arrival / Ziel: Ponte di Braulins

Lunghezza / Length / Länge: 22,5 km (41,5 km da Gemona)

Dislivello / Gradient / Höhenunterschied: 190 m

Descrizione:

Attraversato il centro di Cavazzo Carnico, si imbecca via Monte Grappa per poi attraversare la Strada Regionale 512 in direzione di Cesclans. La strada segue in leggera salita il torrente Faeit e, superato il ponte sulla sinistra, si fa più ripida con un tratto di 700 metri di salita al 10%. Dopodiché si attraversa la suggestiva piana del Falnor fino a Cesclans (4,5 km) (da qui, chi ha voglia di un'altra salita può fare una deviazione verso la pieve di Santo Stefano situata in posizione panoramica sopra il paese). All'inizio dell'abitato si svolta a destra e con una ripida discesa – attenzione, ci sono 800 m al 13% – si scende verso Somplago e si arriva nei pressi del piccolo ponte in pietra di origini romane, costruito nei primi secoli dopo Cristo sull'antica Via del Sale per superare il rio Schiasazze (o rio Pusala).

Dalla centrale idroelettrica di Somplago (6,5 km) si segue la strada panoramica lungo la sponda ovest del Lago di Cavazzo. Superati i campeggi e il sottopasso autostradale si prende a destra uno sterrato che più avanti diventa sconnesso e, con una breve salita e una ripida discesa (quest'ultima con fondo asfaltato), ci porta ad Alesso. Verso sinistra, in via Fiori, si può andare a vedere il Borc di Cuç, un edificio del '500 con l'architettura tipica della casa carnica a corte su cui si affacciano gli archi in pietra

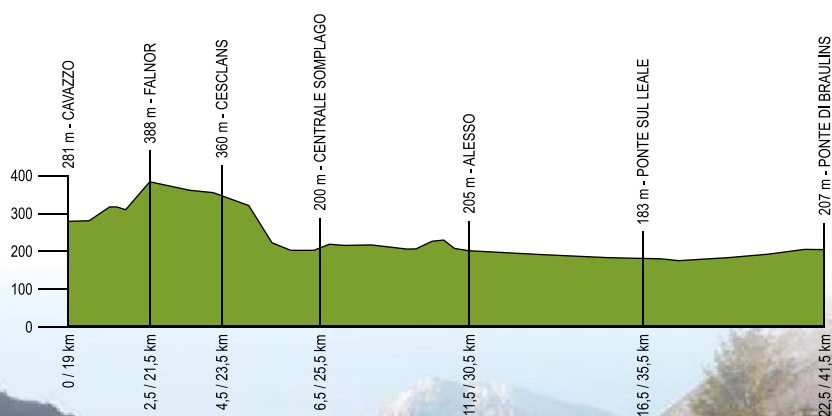
dei portici e delle logge; altrimenti si prosegue verso destra, si oltrepassa la piazza con la chiesa di San Bartolomeo e, prima del ponte sul torrente Palar, si svolta a sinistra.

Ben presto inizia uno sterrato che ci porterà, lungo il Palar e poi lungo il torrente Leale, fino alla confluenza con il Tagliamento (all'altezza di Trasaghis, un ponte pedonale –16,5 km– consente di passare sulla strada per Peonis e percorrere la variante descritta nel tratto 7).

Lo sterrato risale il Tagliamento fino all'abitato di Braulins, che si supera per attraversare il ponte stradale sul Tagliamento (22,5 km).

Raccordo per Ospedaletto: superato il Ponte di Braulins si può proseguire in direzione Gemona e, davanti alla Rosta Savorgnana, la prima presa sul Tagliamento costruita nel 1886, svoltare a sinistra per prendere lo sterrato di via delle Roste. Le indicazioni degli itinerari regionali FVG1 e FVG3 ci portano verso la stazione ferroviaria o il centro di Gemona, mentre la via delle Roste continua lungo il Tagliamento fino alla nuova presa del canale Ledra-Tagliamento (1911); dopodiché si svolta a destra, si attraversa la Strada Statale 13 e si entra nella frazione di Ospedaletto (3 km).

Segnaletica: da Alesso al ponte pedonale sul torrente Leale sono presenti alcune indicazioni del Percorso d'Acqua per Quattro Stagioni Braulins-Lago di Cavazzo.





Description

After crossing the center of Cavazzo Carnico, take Via Monte Grappa and then cross Regional Road 512 towards Cesclans. The road follows the Faeit stream on a slight slope and, after the bridge on the left, it becomes steeper with a 700-metre slope of 10%. Then, cross the charming plain of Falnor until Cesclans (4.5 km) (from here, those who want another climb can make a detour towards the parish church of Santo Stefano located in a panoramic position above the village). At the beginning of the village, turn right and with a steep downhill - be careful, there are 800 m at a slope of 13% - descend towards Somplago and you will arrive nearby the small Roman stone bridge, built in the first centuries AD on the ancient Salt Road to cross the Schiasazze stream (or Pusala stream).

From the hydroelectric power plant of Somplago (6.5 km) follow the panoramic road along the west side of the Cavazzo Lake. After passing the campings and the motorway underpass, take a dirt road on the right which later becomes rough and, with a short slope and a steep downhill (this one with paved road), you will arrive in Alesso. To the left, in Via Fiori, you can visit Borc di Cuç, a 16th century building with Carnia's typical house architecture with courtyard, overlooked by stone arch portals and loggias; otherwise continue to right, cross the public square with the church of San Bartolomeo and turn left before the bridge on the Palar stream.

Very soon it begins a dirt road that will take us, along the Palar and the Leale stream, until the confluence with the Tagliamento (near Trasaghis, a pedestrian bridge (16.5 km) allows to pass on the road to Peonis and take the alternative road described in section 7).

The dirt road follows the Tagliamento until the village of Baulins, after which you can cross the Tagliamento road bridge (22.5 km).

Connection for Ospedaletto: once crossed the Baulins Bridge you can continue towards Gemona and, in front of the Rosta Savorgnana, the first intake on the Tagliamento built in 1886, turn left to take the dirt road of via delle Roste. The indications of regional routes FVG1 and FVG3 take us towards the railway station or the center of Gemona, while via delle Roste continues along the Tagliamento until the intake of Ledra-Tagliamento (1911); then, turn right, cross the State road 13 and enter into the hamlet of Ospedaletto (3 km).

Road signs: from Alesso to the pedestrian bridge over the Leale stream there are some information on the "Four-Season Water Paths" Baulins-Lago di Cavazzo.



Beschreibung

Nach der Ortsmitte von Cavazzo Carnico auf Via Monte Grappa fahren und dann die Regionalstraße 512 in Richtung Cesclans überqueren. Die Straße folgt leicht ansteigend dem Wildbach Faeit; nach der Brücke links geht es 700 m mit einer Steigung von 10% bergan. Anschließend über die beschauliche Falnor-Ebene bis nach Cesclans (4,5 km) (wer Lust auf einen weiteren Anstieg hat, kann einen Abstecher zur Pieve di Santo Stefano oberhalb der Ortschaft machen und die dortige Aussicht genießen). Am Ortseingang rechts abbiegen und steil bergab – Vorsicht, 800 m bei 13% Gefälle! – Richtung Somplago bis zu einer kleinen Steinbrücke fahren, die von den Römern einige Jahrhunderte nach Chr. an der antiken Salzstraße zur Überquerung des Rio Schiasazze (bzw. Rio Pusala) gebaut worden war. Ab dem Wasserkraftwerk Somplago (6,5 km) der Panoramastraße am Westufer des Cavazzo-Sees

folgen. Nach den Campingplätzen und der Autobahnunterführung geht es rechts auf einer unbefestigten Straße weiter, die später holprig wird und nach einem kurzen Anstieg und einer schnellen Abfahrt (auf geteertem Belag) nach Alesso führt. Linker Hand führt ein Abstecher über die Via Fiori zum sog. Borc di Cuç, einem Gebäude aus dem 16. Jh. in typisch karnischem Baustil mit Portiken und Loggien, die sich über Steinbögen zum Innenhof öffnen; ansonsten rechts über den Vorplatz der San Bartolomeo-Kirche weiterfahren und vor der Brücke über den Palar links abbiegen.



Somplago: ponte romano. (FD)

Kurz darauf beginnt eine unbefestigte Piste, die erst am Palar und dann am Leale entlang bis zu seiner Mündung in den Tagliamento führt (über eine Fußgängerbrücke bei Trasaghis (16,5 km) erreicht man die Straße nach Peonis und kann die im Abschnitt 7 beschriebene Variante weiterfahren). Die Schotterpiste führt flussaufwärts zur Ortschaft Braulins und weiter bis zur Straßenbrücke über den Tagliamento (22,5 km).

Anbindung Ospedaletto: nach der Braulins-Brücke in Richtung Gemona weiterfahren und vor dem Gebäude „Rosta Savorgnana“, der ersten Wasserfassung am Tagliamento aus dem Jahr 1886, links auf die Schotterpiste Via delle Roste einbiegen. Die Beschilderung der Regional-Radwanderwege FVG1 und FVG3 führt zurück zum Bahnhof bzw. ins Zentrum Gemonas; Via delle Roste hingegen am Tagliamento entlang bis zur neuen Wasserfassung am Ledra-Tagliamento-Kanal (1911), danach rechts und über die Staatsstraße 13 in den Ortsteil Ospedaletto (3 km).

Beschilderung: Von Alesso zur Fußgängerbrücke über den Leale gibt es einige Schilder des Wanderwegs „Percorso d’Acqua per Quattro Stagioni“ – Braulins-Cavazzo-See.



Cavazzo Carnico: piana del Falnor. (FD)

Il Tagliamento, le Risorgive di Bars e il fiume Ledra

GAG

TRATTO 4

Partenza / Departure / Start: Ponte di Braulins

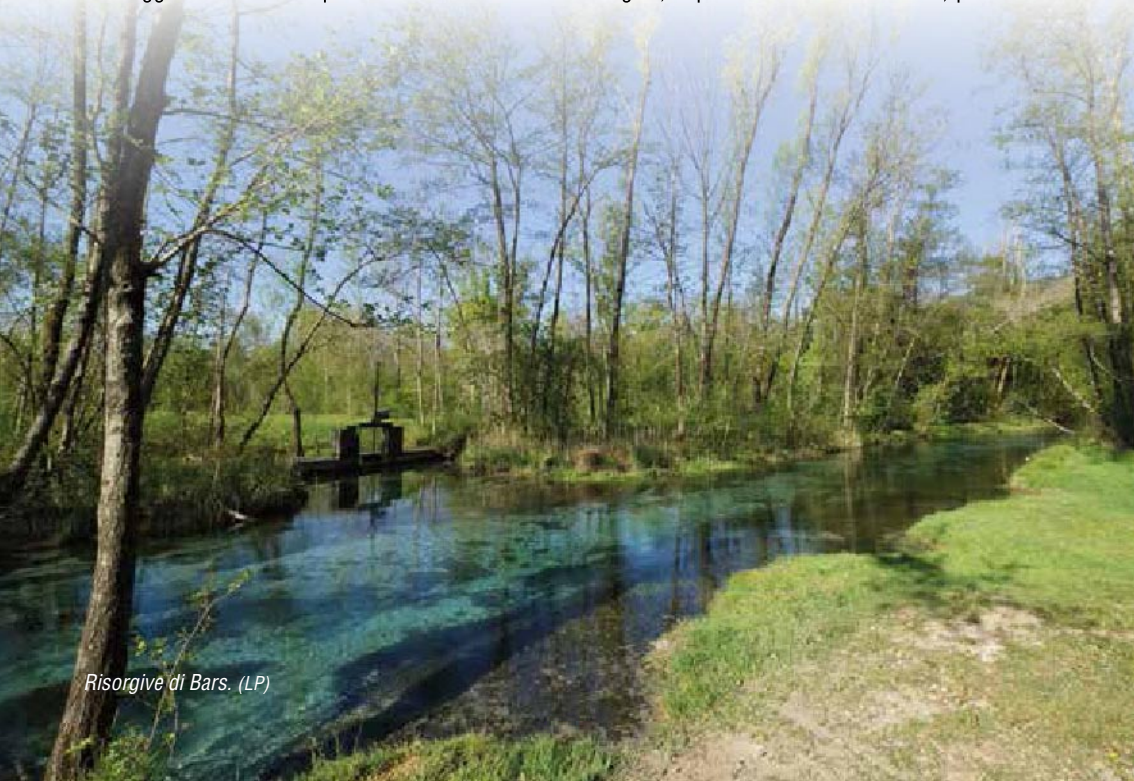
Arrivo / Arrival / Ziel: S. Stefano di Buja

Lunghezza / Length / Länge: 23 km (64,5 km da Gemona)

Dislivello / Gradient / Höhenunterschied: 100 m

Descrizione

Dopo il ponte di Braulins si volta a destra in via Pineta. La strada continua sterrata fino alle spalle del Colle di Osoppo, che si costeggia sulla destra. Nei pressi della chiesa parrocchiale (3,5 km) si può prevedere una deviazione a sinistra verso il centro di Osoppo ed eventualmente salire al Forte in cima al colle. Altrimenti l'itinerario prosegue dritto e raggiunge l'area naturalistica delle Risorgive di Bars. Una larga strada con fondo irregolare ci conduce tra boschi e prati verso il rio Molino, il più importante dei suggestivi corsi d'acqua che solcano l'area delle sorgive; superato l'allevamento ittico, prima di



Risorgive di Bars. (LP)

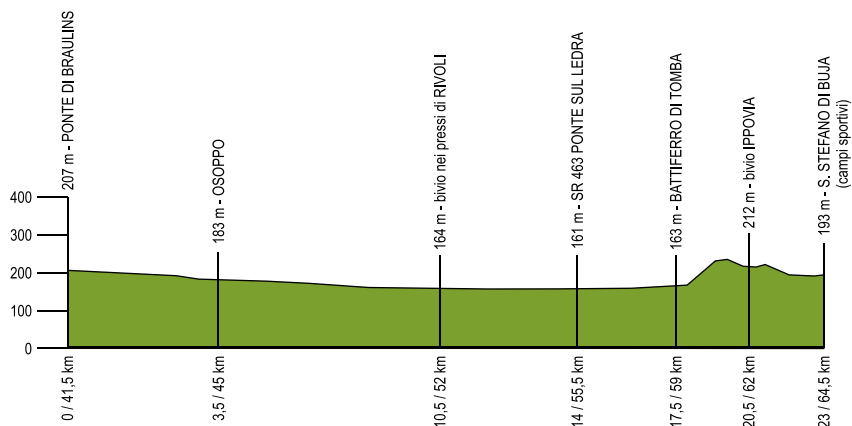
raggiungere l'abitato di Rivoli, si volta a destra (10,5 km) per raggiungere, affiancare e poi superare i binari della linea Gemona-Sacile. Si esce sulla Strada Regionale 463 verso destra e si attraversa prima del ponte sul fiume Ledra per imboccare l'argine sinistro (destra orografica) (14 km).

Si segue l'argine, sterrato ma scorrevole, fino alla confluenza con il canale Ledra-Tagliamento, che si oltrepassa in località Battiferro di Tomba. Poco dopo si incrocia l'itinerario regionale FVG1 (17,5 km) che, con una passerella a sbalzo sul rio Gelato ed uno stretto sottopasso dell'autostrada, porta alla frazione San Floreano di Buja.

Si prosegue dritti per via San Floreano, si percorre verso sinistra un tratto della salita che porta a Monte di Buja e si svolta a sinistra per raggiungere, con una breve discesa, lo sterrato dell'Ippovia del Cormor (20,5 km) che si segue fino alla zona dei campi sportivi nella frazione di Santo Stefano (23 km).

Raccordo verso Artegna: In alternativa, dall'incrocio con l'itinerario FVG1 in località Battiferro di Tomba si può proseguire dritti. Attraversata la Strada Provinciale 49 si continua ancora dritti, tra il canale Ledra-Tagliamento e il rio Gelato. Dopo uno sterrato a tratti sconnesso e ricoperto d'erba si prende a destra via del Campo e, in prossimità del fiume Ledra, si svolta a destra sul ponte (3 km) per riprendere poco dopo uno sterrato a sinistra che segue il Ledra sino a riallacciarsi al percorso principale (5 km), nei pressi dei ruderi della centrale idroelettrica arteniese (tratto 6).

Segnaletica: dal ponte di Baulins alle Risorgine di Bars e da Battiferro di Tomba a San Floreano di Buja, sono presenti i cartelli dell'itinerario regionale FVG1; l'Ippovia del Cormor è segnalata con frecce che riportano l'indicazione *in@natura*.





Description

After the Braulins bridge turn right in via Pineta. The road is unpaved until the back of the Osoppo Hill, running along the right side. Nearby the parish church (3.5 km) you can make a detour by turning left towards the center of Osoppo and possibly climb to the Fort, on top the hill. Otherwise the route continues straight and reaches the natural area of the Springs of Bars.

A wide and rough road takes us through woods and fields towards the Molino stream, the most important among the charming watercourses that cross the spring's area; after passing the fish farm, before reaching the village of Rivoli, turn right (10.5 km) to reach, run along and then cross the railroad tracks of the Gemona-Sacile line. Turn right into the Regional Road 463 and cross before the bridge over the Ledra river in order to take the left bank (along the right side) (14 km).

Follow the bank, unpaved but flowing, until the confluence with the Ledra-Tagliamento canal, to be crossed in the village of Battiferro di Tomba. Shortly after it meets FVG1 regional route (17,5 km) which, after a cantilever footbridge on the Gelato stream and a narrow motorway underpass, takes to the Buja's hamlet of San Floreano. Go straight on via San Floreano, run along the left a part of the slope taking to Monte di Buja and turn left to reach, with a short downhill, the dirt road of the Horse Trails of the Cormor Valley (20,5 km) until the sports fields area in the hamlet of Santo Stefano (23 km).

Connection towards Artegna: alternatively, from the intersection with FVG1 route in Battiferro di Tomba you can go straight. After crossing Provincial Road 49 continue straight, between the Ledra-Tagliamento canal and the Gelato stream. After a dirt road at times rough and covered with grass, take via del



Fiume Ledra. (LP)

Campo on the right and, nearby the Ledra river, turn right onto the bridge (3 km) to resume shortly after a dirt road to the left that follows the Ledra until reaching the main path (5 km), near the ruins of Artegna's hydroelectric plant (section 6).

Road signs: from the Braulins bridge to the Springs of Bars and from Battiferro di Tomba to San Floreano di Buja, there are some signs of FVG1 regional route; the Horse Trails of the Cormor is marked with arrows with the indication *in@natura*.



Beschreibung

DNach der Braulinsbrücke rechts in Via Pineta abbiegen. Die nun unbefestigte Straße führt bis vor den Hügel von Osoppo, der rechts umfahren wird. Bei der Pfarrkirche (3,5 km) ist ein Abstecher nach links in den Ortskern von Osoppo und eventuell hoch zur Festung auf dem Hügel möglich. Anderenfalls geht es geradeaus weiter bis zum Naturschutzgebiet „Risorgive di Bars“ (Bars-Quellen).

Eine breite Straße mit unebenem Belag führt durch Wälder und Wiesen bis zum Rio Molino, dem wichtigsten Wasserlauf im Quellengebiet; nach der Fischzucht und vor Erreichen der Ortschaft Rivoli rechts abbiegen (10,5 km), bis zu den Gleisen der Bahnstrecke Gemona-Sacile und etwas daran entlang fahren und sie dann überqueren. Auf die Staatsstraße 463 rechts fahren und diese vor der Brücke über den Ledra queren, um ans linke Ufer (orografisch rechte Seite) zu gelangen (14 km).

Weiter auf unbefestigter, aber gängiger Piste am Ufer entlang bis zur Mündung in den Ledra-Tagliamento-Kanal, der bei Battiferro di Tomba überquert wird. Kurz darauf gelangt man zum Regional-Radwanderweg FVG1 (17,5 km), der über einen Steg am Rio Gelato und eine enge Autobahnunterführung in den Bujeser Ortsteil San Floriano führt. Geradeaus weiter auf Via San Floreano, dann links und ein kurzes Stück auf dem Anstieg nach Monte di Buja fahren, dann wieder links und über eine kurze Abfahrt bis zum Cormor-Reitweg (20,5 km), der zu den Sportplätzen im Ortsteil Santo Stefano (23 km) führt.

Anbindung Artegna: Alternativ kann man ab der Kreuzung mit dem FVG1-Radwanderweg bei Battiferro di Tomba geradeaus weiterfahren. Die Staatsstraße 49 queren und immer geradeaus zwischen dem Ledra-Tagliamento-Kanal und dem Rio Gelato. Nach einer teilweise holprigen und grasbewachsenen Piste rechts Via del Campo nehmen und am Ledra rechts über die Brücke fahren (3 km), um kurz danach links auf eine Piste zu biegen, die dem Ledra folgt und sich nahe des ehemaligen Wasserkraftwerks Artegna (Etappe 6) schließlich wieder mit der Hauptroute verbindet (5 km).

Beschilderung: Der Regional-Radwanderweg FVG1 ist von der Braulinsbrücke zu den Bars-Quellen und von Battiferro di Tomba bis San Floreano di Buja ausgeschildert; die Pfeilmarkierungen des Cormor-Reitwegs tragen die Aufschrift *in@natura*.

Il torrente Cormor e il torrente Soima

GAG

TRATTO 5

Partenza / Departure / Start: S. Stefano di Buja

Arrivo / Arrival / Ziel: Buja fraz. Urbignacco

Lunghezza / Length / Länge: 26,5 km (91 km da Gemona)

Dislivello / Gradient / Höhenunterschied: 170 m

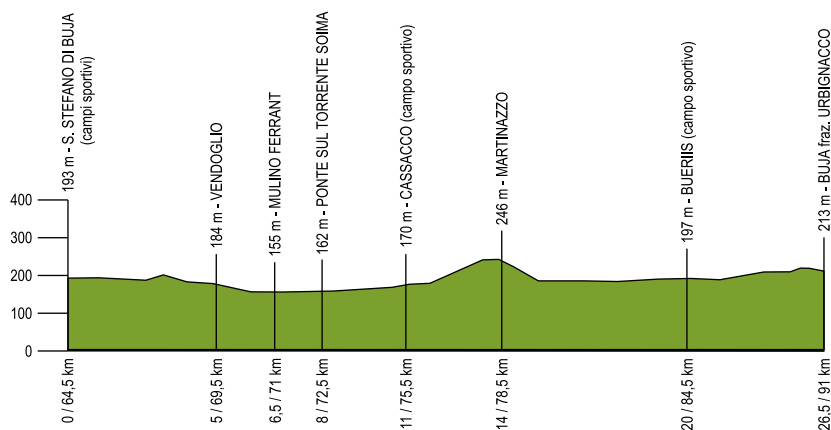
Descrizione

Dalla frazione di Santo Stefano di Buja si prosegue sul percorso dell'Ippovia del Cormor che, nei pressi dell'incrocio tra le Strade Provinciali 46 e 55, entra nei campi e ritorna sterrato.

Superata una breve e impegnativa rampa in salita, si raggiunge una strada asfaltata che si segue in discesa per imboccare nuovamente l'Ippovia sulla sinistra dopo 200 metri. Alla fine dello sterrato si prende a destra e poi, in salita, si entra nell'abitato di Vendoglio (5 km); si segue ancora l'Ippovia e, prima che la strada faccia un'ampia curva verso destra, si prosegue dritti imboccando lo sterrato di fronte. Al termine della discesa si riprende il percorso dell'Ippovia per proseguire, all'incrocio successivo, a sinistra sulla variante per Cassacco.

Si passa nei pressi del Mulino Ferrant (6,5 km) dove riprende l'asfalto, da qui si segue un tratto della ciclovia regionale FVG1 fino al ponte sul torrente Soima (8 km); prima del ponte si entra a sinistra su uno sterrato, in parte sconnesso e coperto d'erba, che segue l'argine del torrente.

Chi preferisse un fondo più scorrevole, alla prima occasione può girare a sinistra e raggiungere il campo sportivo di Cassacco attraverso i campi. Altrimenti, si continua lungo l'argine su fondo irregolare e coperto d'erba e, giunti al primo ponte, si gira a sinistra e subito a destra. Con una curva a S ci



si lascia sulla destra un guado e si raggiunge un secondo ponte, dove si gira a sinistra e per strada sterrata più scorrevole si arriva al suddetto campo sportivo (11 km).

Si continua oltre la Strada Provinciale 55 e, alla rotonda successiva, si prende a sinistra via di Montegnacco. Al termine della salita si gira a destra e, ancora in salita, lungo via Gallici fino all'ingresso della Villa Gallici Deciani, villa veneta risalente alla fine del XVII secolo. Si gira attorno alla villa seguendo lo sterrato prima in leggera discesa a poi in salita, girando a sinistra prima della fine della strada. Dietro la villa si svolta a destra: uno sterrato panoramico supera il Coldean, porta alla torre dell'acqua costruita all'inizio del '900 ed infine alla frazione di Martinazzo (14 km).

Dalla seicentesca chiesetta di San Martino si scende a destra fino alla Strada Provinciale 100 che si segue per 200 metri; dopo il ponticello, si imbecca a sinistra lo sterrato che percorre l'argine del Canale Urana Soima, lungo il quale non è raro imbattersi in qualche airone bianco pronto ad alzarsi in volo al passaggio dei ciclisti.

Si segue tutto il canale oltre la Strada Provinciale 106 e fino al campo sportivo di Bueriis (20 km). Si attraversa la trafficata Strada Statale 13 e, al semaforo, si gira a destra per imboccare subito uno sterrato in direzione di Magnano in Riviera; raggiunto l'abitato si scende a sinistra, si prende la scala del sottopasso ferroviario e si riattraversa la SS 13 per entrare nei campi alle spalle dei capannoni.

Si prosegue lungo lo sterrato e si supera una breve salita fino a raggiungere la strada che, a destra, ci porta verso la frazione di Urbignacco di Buja (26,5 km).

Raccordo per Santo Stefano di Buja: Poco prima di raggiungere via Urbignacco è possibile imboccare uno sterrato a sinistra che, in leggera discesa, permette di riallacciarsi all'Ippovia, nei pressi del punto di partenza di questo tratto (1,5 km).

Segnaletica: tutta l'Ippovia del Cormor è segnalata con frecce che riportano l'indicazione *in@natura*.



Description

From Buja's hamlet of Santo Stefano continue on the path of the Horse Trails of the Cormor which, near the intersection between Provincial Roads 46 and 55, enters the fields and returns unpaved.

After passing a short and demanding slope, you will reach a paved road which continues downhill to retake the Horse paths on the left after 200 meters. At the end of the dirt road turn right and then, uphill, enter the village of Vendoglio (5 km); continue on the Horse trails path and, before the road makes a large bend to the right, go straight by taking the front dirt road. After the descent, resume the Horse trails path and, at the next intersection, continue on the left along the alternative road for Cassacco. Nearby the Ferrant Flour mill (6.5 km) the road is paved again. From here, continue on the regional

FVG1 cycle route until the bridge over the Soima stream (8 km); before the bridge, take the left dirt road, partially rough and covered with grass, which goes along the stream's bank.

Those who prefer a smoother surface can, whenever possible, turn left and reach the sports field of Cassacco by passing through the fields. Otherwise, continue along the bank on rough road covered with grass. At the first bridge, turn left and, immediately after, turn right. With a double bend leave a ford on the right and reach a second bridge, turn left and, on a smoother road, you will arrive to the abovementioned sports field (11 km).

Continue beyond Provincial Road 55 and, at the next roundabout, turn left and take Via di Montegnacco. At the end of the slope turn right and, still uphill, keep on via Gallici until the entrance of Villa Gallici Deciani, Venetian villa of late 17th century. Turn around the villa following the dirt road, first down a gentle descent and then uphill, by turning left before the end of the road. Turn right behind the villa: a panoramic dirt road crosses the Coldean, takes to the water tower built in early 20th century and finally to the Martinazzo hamlet (14 km).

From the 17th century San Martino church, go down to the right up to the Provincial Road 100 to be followed for 200 meters; after the small bridge, turn left onto the dirt road running along the bank of the Urana Soima Canal, along which it is not uncommon to come across some white heron ready to get up in flight when cyclists pass by.

Follow the entire canal beyond Provincial Road 106 and up to the sports field of Bueris (20 km). Cross the busy State Road 13 and, at the traffic light, turn right to immediately take a dirt road towards Magnano in Riviera; once you reach the village, go down to the left, take the railway underpass and cross State Road 13 again, to enter the fields behind the barns. Continue on a dirt road and cross a short slope until you reach the road which takes, on the right, to the hamlet of Urbignacco (Buja) (26.5 km).

Connection for Santo Stefano (Buja): just before reaching Via Urbignacco it is possible to take a dirt road to the left which, slightly downhill, allows you to rejoin the Horse trails path, near the starting point of this section (1.5 km).

Road signs: the entire Horse Trails of the Cormor is marked with arrows with the indication *in@natura*.

Beschreibung

Im Bujeser Ortsteil Santo Stefano dem Cormor-Reitwege folgen, der die Staatsstraßen 46 und 55 kreuzt und dann als unbefestigte Piste durch die Felder weiterführt.

Nach einem kurzen, anstrengenden Anstieg auf der Asphaltstraße bergab fahren und nach 200 m erneut auf den Reitweg linker Hand einbiegen. Am Ende der Piste rechts abbiegen und bergauf in die Ortschaft Vendoglio (5 km) fahren; dort wieder dem Reitweg folgen und vor einer breiten Rechtskurve die gegenüberliegende Piste nehmen und geradeaus weiterfahren. Am Ende der Abfahrt erneut dem Reitweg folgen und an der nächsten Kreuzung links auf der Variante nach Cassacco weiterfahren.

Ab der Ferrant-Mühle (6,5 km) ist die Strecke wieder asphaltiert; hier dem Regional-Radwanderweg FVG1 bis zur Brücke über den Soima (8 km) folgen; vor der Brücke links auf eine unbefestigte, teils holprige und grasbewachsene Piste am Bach entlang einbiegen.

Wer einen besseren Untergrund vorzieht, biegt bei der ersten Gelegenheit links ab und fährt über die Felder zum Sportplatz in Cassacco. Ansonsten am Ufer entlang auf unebenem und grasbewachsenem

Untergrund weiterfahren, bei der ersten Brücke links und gleich darauf wieder rechts abbiegen. In einer S-Kurve links an einer Furt vorbei bis zu einer zweiten Brücke; hier links abbiegen und auf unbefestigter, aber guter Piste bis zum oben genannten Sportplatz (11 km) fahren.

Die Staatsstraße 55 queren und weiter bis zum nächsten Kreisverkehr; dort links die Via Montegnacco nehmen. Am Ende des Anstiegs rechts abbiegen und auf Via Gallici weiter bergan bis zur Zufahrt zur Villa Gallici Deciani, einer Ende des 17. Jahrhunderts erbauten venezianischen Villa. Die Piste führt erst leicht bergab, dann schwach ansteigend um die Villa herum und biegt vor dem Straßenende links ab. Hinter der Villa rechts abbiegen und auf einer Piste mit schöner Aussicht über den Coldean bis zum Wasserturm (Anfang 20. Jh.) und anschließend zum Ortsteil Martinazzo (14 km) fahren.

Bei der Kirche San Martino (17. Jh.) rechts bergab bis zur Provinzstraße 100 fahren und dieser 200 m folgen; nach der kleinen Brücke links auf die Piste am Ufer des Urana-Soima-Kanals einbiegen, wo nicht selten Silberreier anzutreffen sind, die durch die Radfahrer verschreckt aufliegen.

Dem Kanal folgen, die Provinzstraße 106 queren und weiter bis zum Ende des Kanals am Sportplatz von Bueriis (20 km). Die stark befahrene Staatsstraße 13 überqueren. Bei der nächsten Ampel rechts abbiegen und sofort gegenüber den Feldweg Richtung Magnano in Riviera nehmen; am Ortsanfang links bergab fahren, über die Treppe der Eisenbahnunterführung und erneut über die SS 13 geht es hinter den Fabrikhallen wieder über die Felder. Auf laufender Schotterpiste geht es weiter und über einen kurzen Anstieg bis zur Straße, die rechter Hand zum Bujeser Ortsteil Urbignacco führt (26,5 km).

Anbindung Santo Stefano (Buja): Kurz vor Erreichen der Via Urbignacco gelangt man links über eine leicht abschüssige Piste zurück zum Reitweg in der Nähe des Startpunkts dieser Etappe (1,5 km).

Beschilderung: Der gesamte Cormor-Reitweg ist mit Pfeilen mit der Aufschrift *in@natura* ausgeschildert.



Buja: panorama di Santo Stefano. (FD)

Il fiume Ledra e il torrente Orvenco

GAG

TRATTO 6

Partenza / Departure / Start: Buja, frazione Urbignacco

Arrivo / Arrival / Ziel: Gemona del Friuli

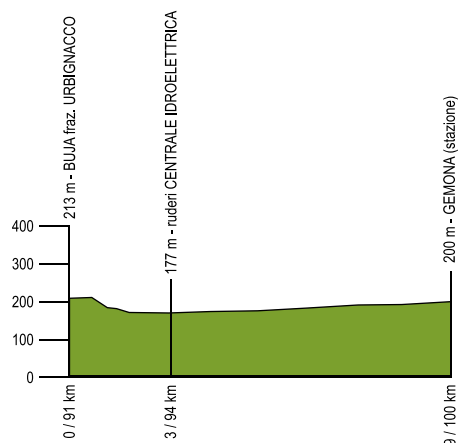
Lunghezza / Length / Länge: 9 km (100 km da Gemona)

Dislivello / Gradient / Höhenunterschied: 30 m

Descrizione

Dalla via Urbignacco si prende via Belvedere e si scende al lavatoio di Codesio. Si continua dritti per poi imboccare una strada bianca lungo il rio Vedelis. All'incrocio si gira a sinistra e, sempre per strada bianca, si raggiunge il fiume Ledra che si segue in direzione di Artegna. Si attraversa sulla sinistra un piccolo ponte che porta ai ruderi della ex centrale idroelettrica arteniese (3 km) e si prosegue fino alla Strada Statale 13. Pochi metri a destra, prima della zona militare, riprende lo sterrato che ci porta al guado del sottopasso ferroviario (presenza di acqua nei periodi piovosi) e poi al guado del torrente Orvenco (presenza di acqua solo in brevi periodi dell'anno). Da qui per via Vuarbe si arriva a Gemona del Friuli.

Segnaletica: sul tratto lungo il fiume Ledra sono presenti alcune indicazioni del Percorso d'Acqua per Quattro Stagioni Orvenco-Ledra. Dal torrente Orvenco a Gemona è presente la segnaletica ciclistica del percorso proveniente da Artegna.





Description

From Via Urbignacco take Via Belvedere and descend to the wash-house of Codesio. Continue straight on and then take a dirt road along the Vedelis stream. At the crossroads, turn left and, always on a dirt road, reach the Ledra river and follow it towards Artegna. Cross a small bridge on the left that leads to the ruins of the former Artegna's hydroelectric power plant (3 km) and continue until State Road 13. A few meters to the right, before the military zone, the dirt road resumes and takes us to the railway underpass ford (presence of water in rainy periods) and then to the Orvenco stream ford (presence of water only in short periods of the year). Through Via Vuarbe you will reach Gemona del Friuli.

Road signs: on the stretch along the Ledra river there are some indications of the Four-Season Water Paths Orvenco-Ledra. From the Orvenco stream to Gemona there are some cycle road signs of the path coming from Artegna.

Beschreibung

Von Via Urbignacco über Via Belvedere geht es hinunter zum Waschhaus von Codesio. Dann geradeaus weiter bis zu einem Feldweg, der am Rio Vedelis entlang führt. An der Gabelung links und weiter auf einer Naturstraße bis zum Ledra und an dessen Ufer entlang in Richtung Artegna fahren. Über eine Brücke links geht es zum eingefallenen Bau des ehemaligen Wasserkraftwerks Artegna (3 km) und von dort weiter bis zur Staatsstraße 13. Auf der gegenüberliegenden Seite geht wenige Meter weiter rechts die Piste kurz vor dem Militärgelände weiter und führt zur Furt an der Bahnunterführung (stehendes Wasser in Regenzeiten) und dann zur Furt im Orvenco (führt nur über kurze Zeitspannen im Jahr Wasser). Von dort geht es über Via Vuarbe nach Gemona del Friuli.

Beschilderung: Die Strecke entlang des Ledra ist mit Schildern des Wanderwegs „Percorso d'Acqua per Quattro Stagioni“ – Orvenco-Ledra ausgewiesen. Vom Orvenco bis Gemona gilt die Radwegbeschilderung der von Artegna kommenden Route.



Artegna: ruderi della vecchia centrale sul Ledra. (LP)

Variante del Lago di Cornino e del Lago di Ragogna

GAG

TRATTO 7

Partenza / Departure / Start: Trasaghis

Arrivo / Arrival / Ziel: Majano

Lunghezza / Length / Länge: 26,5 km (62 km da Gemona)

Dislivello / Gradient / Höhenunterschied: 200 m

Descrizione

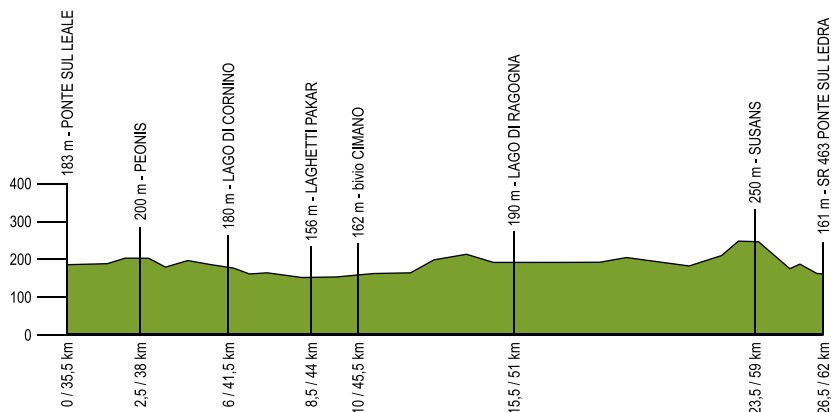
Questa variante al circuito principale, a tratti più trafficata ma altrettanto suggestiva dal punto di vista paesaggistico, parte dal ponte pedonale sul torrente Leale (tratto 3). Si pedala sulla Strada Provinciale 41, dedicata al grande ciclista Ottavio Bottecchia, in direzione di Peonis. Superato il paese, la strada corre panoramica lungo il Tagliamento, passa davanti al monumento a Bottecchia e conduce al Lago di Cornino (6 km) e poi al centro visite del *Progetto grifone*, struttura per la reintroduzione del rapace nelle Alpi Orientali.

Siamo nella Riserva Naturale del Lago di Cornino. Duecento metri prima del lago, si scende lungo uno sterrato verso il Tagliamento per seguire il Percorso d'Acqua per Quattro Stagioni Cornino-Tagliamento-Pakar. Si prosegue dritti oltre i capannoni e, dopo un breve tratto sconnesso, alcuni gradini consentono di portarsi sulla Strada Provinciale 84 che, verso sinistra, conduce all'ambito naturalistico dei laghetti Pakar e sul Tagliamento.

Subito dopo il ponte (10 km), si gira a destra per entrare a Cimano. Dopo una breve salita si può girare a sinistra per accorciare il percorso, puntando direttamente a Susans, oppure proseguire dritti verso Muris e il Lago di Ragogna (15,5 km). Effettuato il giro del lago, si ritorna verso nord per intercettare la suddetta strada che porta a Susans dopo un tratto in salita (23,5 km). Dal castello si scende nella frazione di Tiveriaco, girando a sinistra poco prima della fine del ripido rettilineo. Arrivati sulla Strada Regionale 463, si volta a sinistra e si percorre tutta la rotonda, per prendere una stradina interna parallela alla SR463 (sul lato sinistro) che, dopo un breve tratto sterrato e sconnesso, ci conduce al ponte sul fiume Ledra (26,5 km), dove ci si ricollega all'itinerario principale (tratto 4).



Peonis: Monumento a Bottecchia. (LP)



Segnaletica: da Trasaghis al laghetto di Cornino sono presenti le indicazioni della ciclovvia regionale FVG3; nel tratto successivo si trovano alcune indicazioni del Percorso d'Acqua per Quattro Stagioni Cornino-Tagliamento-Pakar.

Description

This alternative road of the main circuit, at times more busy but equally charming from the point of view of landscape, starts from the pedestrian bridge over the Leale stream (section 3). Ride on Provincial Road 41, dedicated to the great cyclist Ottavio Bottecchia, towards Peonis. After the village, the road runs along the Tagliamento, passes in front of Bottecchia's monument and leads to the Cornino Lake (6 km) and then to the visitor center of the Griffon Project, a structure to reintroduce the bird of prey in the Eastern Alps.

We are in the Nature Reserve of Cornino Lake. Two hundred meters before the lake, go down along a dirt road towards the Tagliamento to follow the Cornino-Tagliamento-Pakar "Four-Season Water Path". Continue straight on by passing the sheds and, after a short rough stretch, some steps will take you to Provincial Road 84 which, to the left, leads to the natural area of Pakar lakes and the Tagliamento. Immediately after the bridge (10 km), turn right to enter Cimano. After a short slope you can turn left to shorten the route, heading directly to Susans, or continue straight towards Muris and Ragogna Lake (15.5 km). Once completed the lake tour, head back north to intercept the abovementioned road that leads to Susans after an uphill stretch (23.5 km). From the castle, descend to the Tiveriaccio hamlet, turning left just before the end of the steep straight. Arrived on the Regional Road 463, turn left and follow the roundabout, to take an internal road parallel to SR463 (on the left side) which, after a short unpaved and rough stretch, takes us to the bridge over the Ledra river (26.5 km), where we return to the main route (section 4).

Road signs: from Trasaghis to the Cornino lake there are some indications of FVG3 regional cycle route; in the next section there are some indications of the Cornino-Tagliamento-Pakar "Four-Season Water Path".

Beschreibung

Diese Variante zur Hauptstrecke beginnt an der Fußgängerbrücke über den Ledra (Abschnitt 3); sie ist streckenweise stärker befahren, jedoch landschaftlich genauso reizvoll. Die Fahrt führt auf der nach dem italienischen Radsportler Ottavio Bottecchia benannten Provinzstraße 41 Richtung Peonis. Nach der Ortschaft führt die Straße panoramareich am Tagliamento entlang, am Bottecchia-Denkmal vorbei bis zum Cornino-See (6 km) und weiter zum Besucherzentrum des Gänsegeier-Projekts für die Wiederansiedlung des Greifvogels in den Ostalpen.

Wir befinden uns im Naturschutzgebiet Cornino-See. Rund 200 m vor dem See geht es über einen Schotterweg hinunter zum Tagliamento und von dort weiter auf dem Wanderweg „Percorso d'Acqua per Quattro Stagioni“ – Cornino-Tagliamento-Pakar. Geradeaus an den Lagerhallen vorbei gelangt man nach kurzer, holpriger Strecke und über einige Stufen auf die Provinzstraße 84, die nach links zu den Pakar-Seen und zum Tagliamento führt.

Direkt nach der Brücke (10 km) rechts nach Cimano abbiegen. Nach einem kurzen Anstieg kann man die Route durch Linksabbiegen und direkte Fahrt nach Susans abkürzen; ansonsten geht es geradeaus weiter Richtung Muris und Ragogna-See (15,5 km). Nach Umrunden des Sees wieder Richtung Norden fahrend, stößt man auf die besagte Straße und gelangt nach einem Anstieg (23,5 km) nach Susans. Vom Schloss in den Ortsteil Tiveriaccio abfahren und kurz vor Ende der steilen, geraden Strecke links abbiegen. An der Regionalstraße 463 links abbiegen, einmal durch den ganzen Kreisverkehr fahren und ein kleines, parallel zur SR463 verlaufendes Sträßchen (linker Hand) nehmen, das nach einem kurzen unbefestigten und holperigen Abschnitt zur Brücke über den Ledra (26,5 km) und von dort wieder zur Hauptroute (Abschnitt 4) führt.

Beschilderung: Von Trasaghis bis zum Cornino-See der Beschilderung des Regional-Radwanderwegs FVG3 folgen; der anschließende Abschnitt ist mit einigen Schildern des Wanderwegs „Percorso d'Acqua per Quattro Stagioni“ – Cornino-Tagliamento-Pakar ausgewiesen.



Lago di Cornino. (LS)

Il Gemonese e le ciclovie regionali



FVG1 Ciclovie Alpe Adria

Gemona - Tarvisio - Coccau (- Villaco - Salisburgo)
e variante per Fusine (- Kranjska Gora) • Gemona - Udine - Grado

FVG3 Ciclovie Pedemontana e del Collio

Gemona - Sacile • Gemona - Cividale - Gorizia

Ciclovie delle Rogge

Zompitta - Udine

FVG6 Ciclovie del Tagliamento

(Gemona -) Braulins - Lignano • (Gemona -) Braulins - Spilimbergo - Sesto al Reghena / Morsano
(Gemona -) Braulins - Tolmezzo - Villa Santina

FVG4 Tratto Ciclovie AIDA

Codroipo - Pordenone

FVG8 Ciclovie della Carnia

Carnia - Tolmezzo - Paluzza • Tolmezzo - Ovaro

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha individuato una decina di itinerari cicloturistici di ampio respiro che attraversano il territorio regionale da nord a sud e da est a ovest, collegando aree ad alta valenza paesaggistica e naturalistica, luoghi storici e monumentali, i principali centri urbani e i borghi rurali, le zone con le più importanti tradizioni vitivinicole e gastronomiche, la montagna al mare. Il territorio del Gemonese è baricentrico a diversi di questi itinerari, rappresentando così una tappa obbligata nei lunghi viaggi cicloturistici oppure un comodo punto d'appoggio da cui partire per visitare il Friuli Venezia Giulia, organizzando giorno dopo giorno nuove cicloescursioni lungo la Rete delle ciclovie di interesse regionale (RECIR), puntando verso Tolmezzo o Tarvisio, verso Pordenone e Sacile, verso Lignano, verso Udine e Grado, o verso Cividale e Gorizia.

Gli itinerari si sviluppano in prevalenza su strade secondarie e piste ciclabili, con alcuni tratti sterrati generalmente scorrevoli. Gli itinerari che interessano il Gemonese sono:

-  la ciclovia **Alpe Adria** (FVG1);
-  la ciclovia **Pedemontana** e del **Collio** (FVG3);
-  la ciclovia del **Tagliamento** (FVG6);
-  le ciclovie della **Carnia** (FVG8).

Buona parte degli itinerari è ricompresa anche nella rete Bicitalia, in particolare nella ciclovia B15 Romea Tiberina (da Tarvisio a Roma) e nella ciclovia B112 Pedemontana Alpina (da Trieste a Savona). Anche la ciclovia Alpe Adria fa parte della rete Bicitalia (B117).

Al momento, solo una parte della RECIR è realizzata e segnalata. Per i tratti non ancora ufficialmente definiti, sono qui proposti dei possibili collegamenti prediligendo ove possibile strade secondarie e sterrati in buone condizioni di manutenzione. È possibile che, a seguito della realizzazione dei nuovi tratti della RECIR, i percorsi risultino segnalati in modo differente rispetto alle indicazioni che seguono.



Cycle routes of regional interest

The Autonomous Region of Friuli Venezia Giulia has identified a dozen wide-ranging cycling routes that cross the regional territory from north to south and from east to west, linking areas of high landscape and natural value, historical and monumental places, the main urban centers and rural villages, areas with the most important wine and gastronomic traditions, the mountain to the sea.

The territory of Gemona and surroundings is central to many of these routes, thus representing a must-see on long cycling tours or a convenient starting point from which to visit Friuli Venezia Giulia, organizing new cycle tours day by day along the Regional Cycle Routes Network (RECIR), pointing towards Tolmezzo or Tarvisio, Pordenone and Sacile, Lignano, Udine and Grado, or towards Cividale and Gorizia.

The routes are mainly developed on secondary roads and cycle paths, with some dirt roads generally flowing. The routes of Gemona and surroundings are:

-  the **Alpe Adria** cycle route (FVG1);
-  the **Pedemontana** and **Collio** cycle route (FVG3);
-  the **Tagliamento** cycle route (FVG6);
-  **Carnia** cycle routes (FVG8).

Most of the routes are also included in the Bicalitia network, especially in BI5 Romea Tiberina cycle route (from Tarvisio to Rome) and in BI12 Pedemontana Alpina cycle route (from Trieste to Savona). Bicalitia network includes also the Alpe Adria cycle route (BI17).

At the moment, only a part of the RECIR is completed and signalled. For sections not yet officially defined, possible connections are proposed here, preferring, where possible, secondary and dirt roads in good maintenance conditions. It is possible that, after the creation of the new RECIR sections, the routes will be signalled differently than the indications below.

Regionale Radwanderwege

Die Autonome Region Friaul-Julisch Venetien verfügt über ein Netz mit rund zehn weitreichenden Radwanderwegen, die das Gebiet von Nord nach Süd und von Ost nach West durchziehen; sie verbinden bedeutende Natur- und Landschaftsgebiete, denkmalgeschützte historische Stätten, die wichtigsten Städte und Ortschaften, die großen, traditionellen Weinbau- und Gastronomiegebiete sowie die Berge mit dem Meer.

Im Landkreis Gemona kreuzen sich einige dieser Wege, was die Stadt zu einer obligatorischen Etappe auf langen Radreisen und einem günstigen Ausgangspunkt für den Besuch der Region macht. Jeden Tag kann man eine der vielen Fahrradtouren auf dem Regionalen Radwanderwegnetz (RECIR) auswählen und die Gegend von Tolmezzo oder Tarvis, Pordenone und Sacile, Lignano, Udine und Grado oder Cividale und Görz erkunden.

Die Touren verlaufen überwiegend auf Nebenstraßen und Radwegen, mit einigen generell guten Schotterstrecken. Interessante Routen für die Gegend von Gemona:

-  **Alpe-Adria**-Radwanderweg (FVG1);
-  Radwanderweg **Alpenvorland** und **Collio** (FVG3);
-  **Tagliamento**-Radwanderweg (FVG6);
-  **Karnien**-Radwanderwege (FVG8).

Einige Routen sind auch Teil des Bicalitia-Netzes, insbesondere des Radwanderwegs BI5 Romea Tiberina (von Tarvis nach Rom) und des Radwanderwegs BI12 Pedemontana Alpina (von Triest nach Savona). Zum gleichen Netz gehört auch der Alpe-Adria-Radwanderweg (BI17).

Derzeit ist nur ein Teil des Regionalen Radwanderwegnetzes fertiggestellt und ausgeschildert. Für die noch nicht offiziell ausgewiesenen Abschnitte werden Verbindungen vorgeschlagen, wobei nach Möglichkeit Nebenstraßen und gut unterhaltene Schotterpisten bevorzugt werden. Es ist möglich, dass im Zuge der Fertigstellung der neuen RECIR-Strecken, die Routen anders ausgewiesen sind, als hier angegeben.

La ciclovia Alpe Adria verso Tarvisio



Affascinante ciclovia in ambiente alpino, realizzata sul sedime della vecchia ferrovia Pontebbana. Il percorso risulta prevalentemente su pista ciclabile asfaltata, fatta esclusione per il tratto tra Venzone e Moggio Udinese che si sviluppa lungo strade trafficate.

Partenza / Departure/ Start: Gemona del Friuli

Arrivo / Arrival / Ziel: Tarvisio (con possibilità di proseguire per Kranjska Gora oppure per Villaco e Salisburgo)

Lunghezza / Length / Länge: 67 km (101 km fino a Villaco, 85 km fino a Kranjska Gora)

Dislivello / Gradient / Höhenunterschied: 625 m (quota massima Sella di Camporosso 817 m s.l.m.)

Descrizione

Si parte dalla stazione di Gemona imboccando via Dante e poi la pista ciclabile che conduce fino a Venzone. Da qui, la Strada Statale 13 può essere evitata dapprima su strade secondarie fino a Portis Vecchio, poi percorrendo una serie di sterrati tra le risorgive del Pradulin e l'abitato di Carnia.

In attesa del completamento della ciclovia, l'itinerario prosegue lungo la SS13 fino alla vecchia stazione di Moggio Udinese (20 km) dove riprende la pista ciclabile sul sedime della vecchia ferrovia. In alternativa, da Carnia si può attraversare il ponte sul Fella e raggiungere Moggio utilizzando la strada di Capiolo, parzialmente sterrata ma praticamente senza traffico.

Da Moggio, il sedime ferroviario trasformato in ciclabile prosegue in leggera salita attraversando Re-siutta (punto di partenza per le escursioni nel Parco Naturale delle Prealpi Giulie) e Chiusaforte (30 km). Attraverso gallerie e viadotti, notevoli opere di ingegneria ferroviaria, si prosegue nella stretta valle del Canal del Ferro fino a Pontebba (43 km). Intorno all'abitato la ciclovia presenta alcune interruzioni che richiedono un po' di attenzione nell'orientamento; è comunque presente la segnaletica dedicata. Si entra quindi in Val Canale, costeggiando il Fella, con i verdi pendii delle Alpi Carniche sulla sinistra ed i massicci rocciosi delle Alpi Giulie sulla destra. Dopo Ugovizza, lasciato sulla destra l'abitato di Valbruna, si raggiunge Sella di Camporosso (62 km), spartiacque tra il bacino idrografico dell'Adriatico e quello del Mar Nero: da qui in poi i corsi d'acqua non alimentano più il Tagliamento, bensì confluiscono nel fiume Gail, quindi nella Drava ed infine nel Danubio. Dal punto di vista ciclistico, finisce la salita e si prosegue in lieve discesa fino a Camporosso e Tarvisio (67 km).

Subito dopo il centro abitato, l'itinerario si sdoppia in due direzioni: Austria o Slovenia. A sinistra, la ciclovia Alpe Adria prosegue, attraverso il valico di Coccau, per Villaco con meta finale Salisburgo, oltre i Tauri. Prendendo a destra invece, si raggiunge la stazione ferroviaria di Tarvisio Boscoverde (68 km) e, proseguendo lungo la ciclabile che attraversa la foresta di Tarvisio, si arriva a Fusine e infine a Kranjska Gora.

Segnaletica: l'itinerario è segnalato come FVG1 in modo sufficientemente continuo, ad esclusione del tratto tra Venzone e Moggio Udinese.

Intermodalità: la ciclovia è servita dai treni della linea Udine-Tarvisio e dal treno speciale MiCoTra che raggiunge anche Villaco.

Note: le gallerie presenti sul percorso sono generalmente illuminate ma si raccomanda comunque di equipaggiare la bicicletta con lampade adeguate.



Ciclovía Alpe Adria. (LS)

Description

Charming cycle route in the alpine environment, built on the old Pontebbana railway area. The route is mainly on a paved cycle path, except for the stretch between Venzone and Moggio Udinese that develops along busy roads.

Starting from the Gemona railway station, take Via Dante and then the cycle path that leads to Venzone. From here, State Road 13 can be avoided first on secondary roads up to Portis Vecchio, then following a series of dirt roads between the Pradulin springs and the village of Carnia.

Pending the completion of the cycle route, the itinerary continues along the SS13 up to the old station of Moggio Udinese (20 km) where it resumes the cycle path on the old railway area. Alternatively, from Carnia you can cross the bridge over the Fella and reach Moggio using the Campiolo road, partially unpaved but with virtually no traffic.

From Moggio, the railway area transformed into a cycle path continues slightly uphill through Resiutta (starting point for excursions in the Julian Prealps Natural Park) and Chiusaforte (30 km). Through tunnels and viaducts, remarkable works of railway engineering, continue in the narrow valley of the Canal del Ferro up to Pontebba (43 km). The cycle path around the residential area presents some interruptions that require a little attention in orientation; however, there are dedicated road signs.

Then enter Val Canale, along the Fella, with the green slopes of the Carnic Alps on the left and the rocky massifs of the Julian Alps on the right. After Ugovizza, left the village of Valbruna on the right, you reach Sella di Camporosso (62 km), a watershed between the catchment area of the Adriatic and the Black Sea: from here on, the waterways no longer feed the Tagliamento, but flow into the Gail river, then into the Drava and finally into the Danube. From a cycling point of view, the slope ends and you continue slightly downhill to Camporosso and Tarvisio (67 km).

Immediately after the town, the route splits in two directions: Austria or Slovenia. The Alpe Adria cycle route continues on the left, through the Coccau pass, to Villach with destination Salzburg, beyond the Tauern. By turning right, instead, you will reach Tarvisio Boscoverde railway station (68 km) and, continuing along the cycle path through the Tarvisio forest, you will arrive at Fusine and finally to Kranjska Gora.

Road signs: the road is signalled as FVG1 sufficiently continuously, except for the stretch between Venzone and Moggio Udinese.

Intermodality: the cycle route is served by Udine-Tarvisio line trains and the special MiCoTra train which also reaches Villach.

Notes: the tunnels on the route are generally illuminated but it is recommended to equip the bicycle with proper lamps.

Beschreibung

Faszinierender Radwanderweg in den Bergen auf der Trasse der ehemaligen Pontebbana-Eisenbahnstrecke. Bis auf den Abschnitt zwischen Venzone und Moggio Udinese (stark befahrene Straßen) verläuft er überwiegend als asphaltierter Radweg.

Am Bahnhof Gemona über Via Dante und anschließend den Radweg bis nach Venzone fahren. Ab hier kann man die Staatsstraße 13 vermeiden, indem man auf Nebenstraßen bis Portis Vecchio, dann auf mehreren Schotterpisten von den Pradulin-Quellen bis zur Ortschaft Carnia fährt.

Bis zur Fertigstellung des Radwegs verläuft die Route auf der SS13 bis zum ehemaligen Bahnhof Moggio Udinese (20 km) und ab dort wieder auf der Trasse der aufgelassenen Eisenbahnstrecke. Alternative: in Carnia die Fellabücke überqueren und bis Moggio auf der Campiolo-Straße (z.T. Schotterpiste, aber praktisch ohne Verkehr) bis Moggio fahren.

Ab Moggio führt die zum Radweg ausgebaute, ehemalige Eisenbahntrasse leicht ansteigend durch Resiutta (Ausgangspunkt für Wanderungen im Naturpark Julische Voralpen) und Chiusaforte (30 km) weiter. Durch Tunnel und über Viadukte (beachtliche Verkehrsbauten) geht es im engen Canal del Ferro (Eisental) bis nach Pontebba (43 km) weiter. Um die Ortschaft herum ist der Radweg mehrmals unterbrochen und erfordert trotz vorhandener Beschilderung etwas Aufmerksamkeit bei der Orientierung.

Im Kanaltal verläuft die Strecke an der Fella entlang inmitten der grünen Hänge der Karnischen Alpen links und der Felsmassive der Julischen Alpen rechts. Nach Ugovizza geht es links an Valbruna vorbei bis zur Sella di Camporosso (Saifnitscher Sattel, 62 km), der die Wasserscheide Mittelmeer-Schwarzes Meer bildet: ab diesem Punkt fließen die Gewässer nicht mehr in den Tagliamento, sondern über die Gail und Drau in die Donau. Für Radler endet hier der Anstieg und es geht leicht bergab bis nach Camporosso und Tarvis (67 km).

Gleich nach dem Ort gabelt sich der Weg in zwei Richtungen. Links führt der Alpe Adria Radweg über den Grenzübergang Coccau nach Villach in Österreich und endet jenseits der Tauern in Salzburg. Rechts hingegen gelangt man zum Bahnhof Tarvisio Boscoverde (68 km) und von dort auf dem Radweg durch den Tarvisianer Forst nach Fusine und schließlich nach Kranjska Gora in Slowenien.

Beschilderung: Die Strecke ist einigermaßen durchgehend als FVG1 ausgeschildert, mit Ausnahme des Abschnitts von Venzone bis Moggio Udinese.

Intermodalität: Der Radweg wird von den Zügen der Bahnstrecke Udine-Tarvis und vom Sonderzug MiCoTra bedient, der auch Villach erreicht.

Anmerkungen: Die Tunnel entlang der Strecke sind normalerweise beleuchtet; dennoch sollte das Fahrrad über eine passende Beleuchtung verfügen..

Le ciclovie della Carnia



Un'ottima opportunità per conoscere le valli, i paesi ed i boschi della Carnia, pedalando lungo il fiume Tagliamento, il torrente But o il Degano. Gli itinerari si sviluppano per buona parte su piste ciclabili e, per alcuni tratti, su strade secondarie. Parte della pista ciclabile Villa Santina-Ovaro è sterrata ma scorrevole.

Partenza / Departure/ Start: Gemona del Friuli

Arrivo / Arrival / Ziel: Tolmezzo, Sutrio, Ovaro

Lunghezza / Length / Länge: 43 km fino a Sutrio, 46 km fino a Ovaro

Dislivello / Gradient / Höhenunterschied: 360 m (quota massima Piano d'Arta e Ovaro 550 m s.l.m.)

Descrizione

Da Gemona ci si dirige verso nord, come indicato per il Grande Anello del Gemonese, fino a Cavazzo (18 km). Da qui si prosegue per Tolmezzo seguendo la strada oppure la pista ciclabile nel bosco, senz'altro più gradevole dal punto di vista del paesaggio ma più impegnativa per alcuni tratti ripidi in salita e discesa.

Dopo il ponte sul Tagliamento, all'inizio della zona industriale di Tolmezzo, si riprende sulla sinistra la pista ciclabile che porta verso l'ospedale e la frazione di Caneva, oltre il ponte sul torrente But (26 km). Qui si può decidere se:

- proseguire verso sinistra in direzione Villa Santina e quindi, sul vecchio sedime ferroviario in parte sterrato, verso Ovaro (46 km);
- imboccare la passerella in legno sull'argine del But verso Zuglio e Arta Terme (37 km). Superati il centro termale e la centrale a biomassa di Arta, una salita consente di oltrepassare il punto più stretto della valle e continuare verso Sutrio (43 km).



Variante: Si può raggiungere Tolmezzo seguendo la ciclovia Alpe Adria fino a Carnia. Da qui si attraversa il ponte sul Fella e subito dopo si gira a sinistra sotto i piloni dell'autostrada. Si arriva ad Amaro per stradine senza traffico e, dopo un breve tratto sulla Strada Statale 52, si imbecca a destra la strada per Pissebus che porta in centro a Tolmezzo (25 km) e da qui in breve al ponte sul torrente But.

Segnaletica: presente in modo abbastanza continuo. I tratti prima e dopo Cavazzo fanno parte della ciclovia regionale FVG6, mentre la variante per Amaro e poi il tratto fino ad Arta Terme e Paluzza sono indicati come FVG8. Il ramo verso Villa Santina e Ovaro costituiscono la ciclovia FVG8a.

Description

An excellent opportunity to learn about the valleys, villages and woods of Carnia, riding along the Tagliamento river, the But stream or the Degano. Most of the routes develop on cycle paths and, for some stretches, on secondary roads. Part of the Villa Santina-Ovaro cycle path is unpaved but smooth. From Gemona head north, as indicated for the Great Ring of Gemona and surroundings, up to Cavazzo (18 km). From here continue to Tolmezzo following the road or cycle path in the woods, certainly more pleasant from the point of view of the landscape but more challenging for some steep uphill and downhill stretches.

After the bridge on the Tagliamento, at the beginning of the industrial area of Tolmezzo, take the cycle path on the left towards the hospital and the hamlet of Caneva, beyond the bridge on the But stream (26 km). Here you can:

- continue to the left towards Villa Santina and then, on the old railway area partly unpaved, towards Ovaro (46 km);



La Valle del But a Zuglio. (LS)

- take the wooden footbridge over the bank of But towards Zuglio and Arta Terme (37 km). After passing the spa centre and the biomass power plant in Arta, a slope allows you to cross the narrowest point of the valley and continue towards Sutrio (43 km).

Alternative: reach Tolmezzo by following the Alpe Adria cycle route up to Carnia. From here, cross the bridge over the Fella and immediately turn left under the pylons of the motorway. Through streets with no traffic you will reach Amaro and, after a short stretch on State Road 52, take the road to Pissebus on the right towards the center of Tolmezzo (25 km) and the bridge over the But stream.

Road signs: present in a fairly continuous manner. FVG6 cycle route include the sections before and after Cavazzo, while the alternative route to Amaro and the stretch up to Arta Terme and Paluzza are indicated as FVG8. The branch towards Villa Santina and Ovaro forms the FVG8a cycle route.

Beschreibung

Die Radtouren entlang des Tagliamento, But oder Degano bieten eine gute Gelegenheit, die Täler, Ortschaften und Wälder Karniens besser kennenzulernen. Die Strecken verlaufen größtenteils auf Radwegen und gelegentlich auf Nebenstraßen. Ein Teil des Radwegs Villa Santina-Ovaro ist gut befahrbare Schotterpiste.

Von Gemona der Großen Gemona-Rundtour Richtung Norden bis nach Cavazzo (18 km) folgen. Von dort geht es auf der Straße oder auf dem Wald-Radweg (sicherlich landschaftlich ansprechender, aber durch einige steile Anstiege und Abfahrten auch anstrengender) weiter nach Tolmezzo.

Nach der Tagliamento-Brücke am Anfang des Industriegebiets Tolmezzo links wieder auf den Radweg fahren, der zum Krankenhaus und – jenseits der But-Brücke - zum Ortsteil Caneva (26 km) führt. Hier gibt es zwei Möglichkeiten:

- links weiter Richtung Villa Santina und danach auf der alten, teilweise schotterigen Eisenbahntrasse nach Ovaro fahren (46 km);
- dann weiter auf dem Holzsteg über das Bachbett des But nach Zuglio und Arta Terme (37 km). Nach dem Thermalort und dem Biomassekraftwerk von Arta passiert man nach einem Anstieg die engste Stelle des Tals und fährt weiter nach Sutrio (43 km).

Variante: Tolmezzo ist auch über den Alpe Adria Radweg erreichbar. Diesem bis Carnia folgen, dort die Fellabrücke überqueren und direkt danach links unter den Pfeilern der Autobahn hindurchfahren. Auf unbefahrenen Straßen weiter bis Amaro und nach einem kurzen Stück auf der Staatsstraße 52 geht es rechts auf der Straße nach Pissebus bis ins Zentrum von Tolmezzo (25 km); von dort gelangt man schnell zur Butbrücke.

Beschilderung: Recht durchgehend vorhanden. Die Abschnitte vor und nach Cavazzo gehören zum Regional-Radwanderweg FVG6, während die Variante über Amaro und dem anschließenden Abschnitt bis Arta Terme als FVG8 ausgewiesen sind. Die Strecke nach Villa Santina und Ovaro sind Teil des Radwegs FVG8a.

La ciclovía Alpe Adria verso Grado



Un itinerario dalla montagna al mare, volto alla conoscenza del territorio e della cultura friulana, lungo il quale si alternano ampi paesaggi rurali a centri storici di pregio come Udine, Palmanova, Aquileia e Grado. Il percorso è in prevalenza su strade secondarie, con alcuni tratti su pista ciclabile ed alcuni tratti sterrati.

Partenza / Start / Start: Gemona del Friuli

Arrivo / Arrival / Ziel: Grado (via Udine e Palmanova)

Lunghezza / Length / Länge: 110 km fino a Grado (53 km fino a Udine)

Dislivello / Gradient / Höhenunterschied: non rilevante / not relevant / nicht relevant

Descrizione

Si parte dalla stazione di Gemona imboccando via Dante e poi la pista ciclabile in direzione Venzone; in via Battiferro, nei pressi dell'ospedale, si lascia la pista per prendere via San Pietro e raggiungere il Tagliamento nei pressi del ponte di Braulins (itinerario in comune con la ciclovía regionale FVG3). Si rimane sul lato sinistro del fiume e, dopo alcuni tratti sterrati, si raggiunge Osoppo (8 km) e la riserva delle Risorgive di Bars.

Da qui fino a Buja l'itinerario si fa articolato, pertanto è necessario fare attenzione alla segnaletica presente per evitare di perdere la traccia. L'itinerario esce da Buja sulla panoramica via Arba e prosegue per strade secondarie che assecondano l'andamento collinare dei territori di Vendoglio, Treppo, Ara, Felettano, Leonacco, fino a Tavagnacco (39 km). Il paesaggio che si fa più urbanizzato fa capire che ci stiamo avvicinando a Udine, che si raggiunge prevalentemente su piste ciclabili dopo aver attraversato il parco del Cormor.

Si esce dal capoluogo nei pressi della stazione ferroviaria (53 km), diretti a Pradamano (59 km). Il paesaggio si rifà rurale, l'itinerario in parte sterrato attraversa la bassa pianura friulana ed alcuni borghi minori fino ad entrare nella città murata di Palmanova (82 km), dichiarata patrimonio Unesco. Si esce dalla cinta muraria diretti verso sud e, prestando attenzione nell'attraversamento di Cervignano, si arriva nei pressi della basilica patriarcale e dell'area archeologica di Aquileia (100 km), città romana anch'essa annoverata tra i siti del patrimonio Unesco.

Pochi chilometri ormai ci separano dal mare: un lungo ponte a pelo d'acqua costituisce lo spettacolare ingresso alla città lagunare di Grado (110 km).

Segnaletica: l'itinerario è segnalato come FVG1 in modo sufficientemente continuo.

Intermodalità: è possibile prevedere il rientro in treno dalle stazioni di Udine, Palmanova o Cervignano. Per quest'ultime due stazioni si raccomanda di verificare preventivamente la disponibilità dei treni e i cambi previsti.

Note: da Gemona si può raggiungere Udine anche con l'Ippovia del Cormor (percorso sterrato) oppure seguendo un tratto della ciclovía Pedemontana e la ciclovía delle Rogge. Gli stessi percorsi rappresentano una valida soluzione per un'escursione ad anello Gemona-Udine-Gemona.

Description

A mountains-to-sea route, aimed at getting to know the Friulian territory and culture, along which wide rural landscapes alternate with prestigious historical centers such as Udine, Palmanova, Aquileia and Grado. The route is predominantly on secondary roads, with some sections on a cycle path and some dirt roads.

Start from the Gemona station by taking via Dante and then the cycle path towards Venzone; in via Battiferro, nearby the hospital, leave the track to take Via San Pietro and reach the Tagliamento nearby the Braulins bridge (route in common with FVG3 regional cycle route). Remain on the left side of the river and, after some dirt roads, you will reach Osoppo (8 km) and the Springs of Bars reserve.

From here to Buja the route becomes articulated, therefore it is necessary to pay attention to the road signs to avoid losing the track. The route leaves Buja on the panoramic Via Arba and continues on secondary roads that follow the hilly course of the territories of Vendoglio, Treppo, Ara, Felettano, Leonacco, up to Tavagnacco (39 km). The landscape that becomes more urbanized makes it clear that we are approaching Udine, which is mainly reached on cycle paths after having crossed the Cormor park. Exit the capital nearby the railway station (53 km), heading to Pradamano (59 km). The landscape becomes rural, the partly unpaved route crosses the low Friuli plain and some smaller villages until it enters the walled city of Palmanova (82 km), declared a UNESCO heritage site. Leaving the city walls heading south, paying attention when crossing Cervignano, you will arrive near the patriarchal basilica and the archaeological area of Aquileia (100 km), a Roman city also included among the UNESCO heritage sites.



Tramonto dalla spiaggia di Grado. (LP)

Now a few kilometers separate us from the sea: a long bridge at water level constitutes the spectacular entrance to the lagoon city of Grado (110 km).

Road signs: the route is signalled as FVG1 sufficiently continuously.

Intermodality: you can arrange the return by train from the stations of Udine, Palmanova or Cervignano. For the latter two stations it is recommended to check in advance the train availability and the planned changes.

Notes: from Gemona you can also reach Udine with the Horse Trails of the Cormor (dirt road) or following a stretch of the Pedemontana cycle route and the Rogge cycle route. The same routes represent a valid solution for a Gemona-Udine-Gemona ring excursion.

Beschreibung

Die Route führt übers Land und durch historisch bedeutende Zentren (Udine, Palmanova, Aquileia, Grado) von den Bergen zum Meer und gibt Einblicke in das Land und die Kultur Friauls. Es handelt sich überwiegend um Nebenstraßen, mit einigen Abschnitten auf Radwegen oder Schotterpisten.

Startpunkt ist der Bahnhof Gemona; von dort über Via Dante auf den Radweg und weiter in Richtung Venzone; in Via Battiferro (Nähe Krankenhaus) den Radweg verlassen und über Via Pietro zum Tagliamento bei der Brücke in Braulins fahren (gemeinsamer Abschnitt mit dem Regional-Radwanderweg FVG3). Auf der linken Flussseite über einige unbefestigte Abschnitte bis nach Osoppo (8 km) und zum Naturschutzgebiet Bars-Quellen fahren. Von hier bis Buja ist die Strecke stark verzweigt; unbedingt die Beschilderung beachten, um nicht von der Route abzukommen. Der panoramareichen Via Arba aus Buja heraus folgend, geht es über Nebenstraßen auf und ab durch die hügeligen Ortsbezirke von Vendoglio, Treppo, Ara, Feletto, Leonacco bis nach Tavagnacco (39 km). Die Landschaft wird zusehends städtischer und nach Durchquerung des Cormor-Parks erreicht man zumeist auf Radwegen die Stadt Udine.

Die Route führt in der Nähe des Bahnhofs (53 km) in Richtung Pradamano (59 km) aus Udine heraus. Die Umgebung wird ländlich, der zum Teil schotterige Weg durchquert das Friauler Flachland und einige kleinere Ortschaften und führt schließlich in die Planstadt Palmanova (82 km), die zum UNESCO-Weltkulturerbe zählt. Den Mauerring der Stadt in Richtung Süden verlassen, Cervignano durchqueren (Vorsicht: verzwickte Straßenführung) und weiter bis Aquileia (100 km), das mit seiner Patriarchalbasilika und der archäologischen Ausgrabungsstätte ebenfalls zum UNESCO-Weltkulturerbe gehört.

Nun trennen uns nur noch wenige Kilometer vom Meer: über eine lange meerumspülte Brücke hat man eine spektakuläre Einfahrt in die Lagunenstadt Grado (110 km).

Beschilderung: Die Route ist recht durchgängig als FVG1 ausgeschildert. Intermodalität: Die Rückfahrt kann auch mit dem Zug ab Udine, Palmanova oder Cervignano erfolgen. Bei letzteren Bahnhöfen sollte man vorsichtshalber vorher die verfügbaren Züge und Umstiege abklären.

Anmerkungen: Udine ist von Gemona aus auch über den Cormor-Reitweg (Schotterpiste) oder über einen Abschnitt des Pedemontana-Radwegs und den Waal-Radweg erreichbar. Diese Strecken eignen sich ebenfalls gut für eine Rundtour Gemona-Udine-Gemona.

La ciclovía Pedemontana verso il Collio



Un viaggio attraverso le più importanti terre del vino, dal Ramandolo fino al Collio. Non solo vini, ma anche importanti tradizioni gastronomiche e due importanti città storiche: Cividale del Friuli e Gorizia. Il percorso utilizza prevalentemente strade secondarie, con alcuni tratti su sterrato.

Partenza / Departure / Start: Gemona del Friuli

Arrivo / Arrival / Ziel: Cividale, Gorizia (o Udine per la ciclovía delle Rogge)

Lunghezza / Length / Länge: 45 km fino a Cividale, 87 km fino a Gorizia (35 km fino a Udine)

Dislivello / Gradient / Höhenunterschied: non rilevante / not relevant / nicht relevant

Descrizione

Si parte dalla stazione di Gemona imboccando via Dante e, in prossimità della pista ciclabile si svolta a destra seguendo la segnaletica ciclistica per Arterga e la sua stazione ferroviaria (dove al momento finiscono i cartelli). Si prosegue per strade secondarie verso Magnano in Riviera (9 km) da dove parte una strada tra i campi che diventa pista ciclabile e conduce alle porte di Tarcento; incrociata la Strada Statale 646, consigliamo di prendere una stradina sterrata sulla destra, di proseguire verso il cimitero e poi in direzione sud-est lungo un tratto di sterrato. Una breve salita porta al borgo medievale di Villafredda di Loneriaco, dove si svolta a sinistra su una strada che, oltre la collina, si apre sui vigneti e conduce a Qualso e poi a Zompitta (20 km).

Arrivati a Savorgnano al Torre, si può proseguire per strade secondarie ma talvolta trafficate direttamente verso Cividale, oppure puntare a sud fino a Salt di Povoletto dove si incrocia la ciclovía regionale FVG4 che porta a Cividale lungo un tragitto segnalato e prevalentemente in sede propria, in parte sterrato ma comunque scorrevole.

Prima di entrare a Cividale, si trovano le indicazioni dell'itinerario FVG3 che piega a sud verso Gorizia. In ogni caso, vale la pena di visitare il centro storico della città patrimonio Unesco.

Dopo Cividale si pedala ai piedi del Collio, verso Manzano, San Giovanni al Natisone e Cormons (70 km), e infine Gorizia (87 km).

Variente per Udine: A Zompitta (20 km) si interseca la ciclovía delle Rogge che, attraverso mulini ed antichi borghi rurali, conduce a Udine. La bella ciclovía delle Rogge, prevalentemente in sede propria anche se a tratti un po' stretta, termina nei pressi di Paderno; da qui si può pedalare verso viale Vat oppure verso via Planis (dove si incrocia la ciclovía regionale FVG4) ed arrivare in centro a Udine (35 km).

Segnaletica: la segnaletica è presente solo su alcuni tratti dell'itinerario, indicato come FVG3. La variante delle Rogge ha una segnaletica dedicata ma in alcuni punti è poco visibile o assente.

Intermodalità: sia Gorizia che Cividale sono collegate a Udine, rispettivamente dalle linee ferroviarie Udine-Cividale e Trieste-Udine.

Description

A journey through the most important wine lands, from Ramandolo to Collio. Not only wines, but also important gastronomic traditions and two important historical cities: Cividale del Friuli and Gorizia. The route mainly uses secondary roads, with some stretches on dirt roads.

Start from the Gemona railway station taking Via Dante and, near the cycle path, turn right following the road signs for Artegna and its train station (where the signs end at the moment). Continue on secondary roads towards Magnano in Riviera (9 km) from where a road passing through the fields becomes a cycle path and leads to Tarcento; after crossing the State Road 646, we recommend taking the dirt road on the right, continuing towards the cemetery and then heading south-east along a stretch of dirt road. A short slope leads to the medieval village of Villafredda di Loneriaco, where you turn left on a road that, beyond the hill, opens onto the vineyards and leads to Qualso and then Zompitta (20 km). Once in Savorgnano al Torre, you can continue on secondary but sometimes busy roads directly towards Cividale, or go south to Salt di Povoletto where you meet the FVG4 regional cycle route that leads to Cividale along a marked route and mainly on dedicated track, in part dirt but still flowing.

Before entering Cividale, you will find the directions of FVG3 route which turns south towards Gorizia. In any case, it is worth visiting the historic center of the UNESCO heritage city.

After Cividale, ride at the foot of the Collio, towards Manzano, San Giovanni al Natisone and Cormons (70 km), and finally Gorizia (87 km).

Alternative road for Udine: in Zompitta (20 km) cross the Rogge cycle path which, through mills and ancient rural villages, leads to Udine. The beautiful cycle route of the Rogge, mainly on dedicated track even if at times a bit narrow, ends near Paderno; from here you can ride towards Viale Vat or Via Planis (where you will meet the FVG4 regional cycle route) and arrive in the center of Udine (35 km).

Road signs: the signage is present only on some sections of the road, indicated as FVG3. The Rogge alternative road has its own signs but in some parts they are barely visible or absent.



Molino lungo la Ciclovia delle Rogge. (LS)

Intermodality: both Gorizia and Cividale are connected to Udine, respectively by the Udine-Cividale and Trieste-Udine railway lines.

Beschreibung

UDie Route führt durch die wichtigsten Weinbaugebiete von Ramandolo bis in den Collio. Sie bietet nicht nur Wein, sondern auch große gastronomische Traditionen und historisch bedeutende Städte wie Cividale del Friuli und Gorizia (Görz). Die Strecke verläuft überwiegend auf Nebenstraßen und streckenweise auf Schotterpisten.

Vom Bahnhof Gemona geht es über Via Dante zum Radweg; in dessen Nähe rechts abbiegen und der Beschilderung nach Artegna und dem Bahnhof Artegna folgen (dort endet derzeit die Beschilderung). Über Nebenstraßen geht es weiter nach Magnano in Riviera (9km) und von dort aus über einen Feld- und anschließend Radweg bis kurz vor Tarcento; nach der Überquerung der Staatsstraße 646 empfiehlt es sich, das unbefestigte Sträßchen rechts zu nehmen und erst Richtung Friedhof, dann nach Südosten auf einem unbefestigten Weg weiter zu fahren. Es folgt ein kurzer Anstieg zum mittelalterlichen Weiler Villafredda (Ortsteil Loneriaco); hier links auf eine Straße einbiegen, die hinter dem Hügel durch Weinberge bis nach Qualso und Zompitta (20 km) führt.

Ab Savorgnano al Torre geht es entweder über teils befahrene Nebenstraßen direkt nach Cividale weiter, oder erst nach Süden bis Salt (Gem. Povoletto), wo der Regional-Radwanderweg FVG4 vorbeigeht und auf beschilterter und zumeist eigens angelegter, teils auch unbefestigter aber gut gängiger Strecke nach Cividale führt.

Vor dem Ortseingang von Cividale den Schildern des Radwegs FVG3 folgen, der nach Süden Richtung Gorizia biegt. Die Altstadt der UNESCO-Weltkulturerbe-Stadt ist in jedem Fall einen Besuch wert.

Nach Cividale am Fuße des Collio über Manzano, San Giovanni al Natisone und Cormons (79 km) bis nach Gorizia radeln (87 km).

Variante nach Udine: In Zompitta (20 km) kreuzt die Ciclovía delle Rogge, die vorbei an Mühlen und antiken ländlichen Weilern nach Udine führt. Dieser schöne Waal-Radwanderweg verläuft überwiegend auf eigener Straße (an einigen Stellen etwas eng) und endet bei Paderno; von hier gelangt man über Viale Vat oder Via Planis (Kreuzung mit Regional-Radwanderweg FVG4) ins Zentrum von Udine (35 km).

Beschilderung: Nur einige Abschnitte der Strecke sind als FVG3 beschildert. Die Waal-Variante besitzt eine eigene Beschilderung, diese ist jedoch stellenweise schlecht zu sehen oder fehlt ganz.

Intermodalität: Gorizia und Cividale sind über die Bahnlinie Udine-Civiale bzw. Triest-Udine mit Udine verbunden.



Faedis: castello di Zucco. (LP)

La ciclovia del Tagliamento



Il Tagliamento è l'unico fiume dell'arco alpino con l'alveo naturale a canali intrecciati. L'itinerario segue il grande fiume, avvicinandosi ed allontanandosi dall'alveo, prevalentemente su strade secondarie alcune delle quali sterrate.

Partenza / Departure / Start: Gemona del Friuli

Arrivo / Arrival / Ziel: Codroipo

Lunghezza / Length / Länge: 67 km

Dislivello / Gradient / Höhenunterschied: non rilevante / not relevant / nicht relevant

Descrizione

Seguire quanto indicato per la ciclovia Alpe Adria fino alle Risorgive di Bars. Superato l'allevamento ittico ci si tiene sulla destra per raggiungere e poi superare i binari della linea Gemona-Sacile. Si esce sulla Strada Regionale 463 nei pressi del fiume Ledra e si svolta a destra prendendo la strada che ci porta a Cimano (19 km), da dove si prosegue verso il Lago di Ragogna e la città di San Daniele del Friuli (29 km).

Si lascia la città ed i suoi prosciuttifici in direzione del Tagliamento, che si costeggia lungo strade secondarie e tratti di sterrato fino a Dignano e al Ponte della Delizia (59 km), nei pressi di Codroipo. Attraversando la frazione di Biauzzo si può raggiungere Codroipo (67 km), oppure proseguire lungo l'argine e poi, nuovamente per strade secondarie, verso Latisana (86 km) e Lignano (107 km).

In alternativa, dal Ponte della Delizia è possibile dirigersi verso Pordenone (91 km) seguendo l'itinerario regionale FVG4, che si sviluppa anch'esso su strade sterrate e strade secondarie.



Il Tagliamento in località Cimano. (FD)

Variante Destra Tagliamento: Da Gemona è possibile anche seguire la ciclovia Pedemontana (descritta nel paragrafo seguente) fino a Pinzano e da qui raggiungere il Ponte della Delizia passando per Spilimbergo e Valvasone. Questo tratto, che poi prosegue verso San Vito al Tagliamento e Sesto al Reghena e che fa parte della ciclovia Romea Tiberina (rete Bicalia) che collega Tarvisio a Roma, al momento non presenta infrastrutture ciclabili ottimali, offrendo come alternative tratti trafficati o tratti di sterrato poco scorrevoli. In ogni caso rappresenta una interessante opportunità per una cicloescursione ad anello lungo il Tagliamento.

Segnaletica: la ciclovia del Tagliamento non è al momento segnalata. Lungo l'itinerario FVG4 tra Codroipo e Pordenone sono presenti numerosi adesivi che aiutano l'orientamento (questo tratto di FVG4 è compreso nel progetto AIDA, ciclovia della rete Bicalia che collega Trieste a Susa in Piemonte).

Intermodalità: Codroipo è servita dalla linea ferroviaria Venezia-Udine, dove si può effettuare il cambio in direzione Gemona.

Description

The Tagliamento is the only Alpine river with a natural riverbed with intertwined channels. The route follows the great river, approaching and moving away from the riverbed, mainly on secondary roads, some of which are unpaved.

Follow the directions for the Alpe Adria cycle route up to the Springs of Bars. After passing the fish farm, keep to the right to reach and then cross the tracks of the Gemona-Sacile line. Enter Regional Road 463 near the river Ledra and turn right taking the road that leads to Cimano (19 km). From there, continue towards the Ragogna Lake and the city of San Daniele del Friuli (29 km).

Leave the city and its ham factories towards the Tagliamento, which runs along secondary roads and stretches of dirt road to Dignano and the Ponte della Delizia (59 km), near Codroipo.

Crossing the hamlet of Biauzzo you can reach Codroipo (67 km), or continue along the bank and then, again on secondary roads, towards Latisana (86 km) and Lignano (107 km).

Alternatively, from the Ponte della Delizia it is possible to head towards Pordenone (91 km) following the FVG4 regional route, which also develops on dirt roads and secondary roads.

Right Alternative Tagliamento: from Gemona you can also follow the Pedemontana cycle route (described in the next paragraph) up to Pinzano and from here reach the Ponte della Delizia via Spilimbergo and Valvasone. This stretch, which then continues towards San Vito al Tagliamento and Sesto al Reghena and which is part of the Romea Tiberina cycle route (Bicalia network) that connects Tarvisio to Rome, currently does not have optimal cycle infrastructures, offering as alternatives trafficked sections or stretches of dirt road not very smooth. In any case it represents an interesting opportunity for a ring excursion along the Tagliamento.

Road signs: the Tagliamento cycle route is not currently signalled. Along the FVG4 route between Codroipo and Pordenone, there are numerous stickers to aid orientation (this section of FVG4 is included in the AIDA project, the Bicalia network cycle route connecting Trieste to Susa in Piedmont).

Intermodality: Codroipo is served by the Venice-Udine railway line, where you can make the change towards Gemona

Beschreibung

Der Tagliamento darf als einziger Alpenfluss noch mit verzweigten Kanälen im natürlichen Flussbett fließen. Die Route folgt dem Fluss mal näher, mal weiter weg vom Flussbett überwiegend auf Nebenstraßen mit z.T. schotterigem Untergrund.

Der Beschreibung des Alpe-Adria-Radwegs bis zum Naturgebiet Bars-Quellen folgen. Nach der Fischzucht rechts halten, bis zu den Gleisen der Bahnlinie Gemona-Sacile fahren und diese überqueren. Auf der Regionalstraße 463 bis in die Nähe des Ledra fahren; dort angekommen, rechts abbiegen, auf der Straße bis nach Cimano (19 km) und von dort weiter zum Ragogna-See und dem Städtchen San Daniele del Friuli (29 km) fahren. Die Stadt und ihre Schinkenmanufakturen in Richtung Tagliamento verlassen; am Fluss entlang auf Nebenstraßen und unbefestigten Abschnitten bis nach Dignano und zur Brücke ‚Ponte della Delizia‘ (59 km) bei Codroipo fahren.

Von hier entweder durch den Ortsteil Biauzzo nach Codroipo (67 km) fahren, oder weiter am Ufer entlang und dann erneut auf Nebenstraßen bis nach Latisana (86 km) und Lignano (107 km).

Alternativ kann man ab der Ponte della Delizia auf dem ebenfalls auf unbefestigten Pisten und Nebenstraßen verlaufenden Regional-Radwanderweg FVG4 Richtung Pordenone (91 km) fahren.

Variante am rechten Tagliamento-Ufer: Ab Gemona kann man auch dem Pedemontana-Radweg (Beschreibung siehe nächstes Kapitel) bis nach Pinzano folgen, und von dort über Spilimbergo und Valvasone bis zur Ponte della Delizia fahren. Dieser Abschnitt – er ist Teil des Radwegs „Romea Tiberina (Bicitalia-Netzwerk), der Tarvis mit Rom verbindet – führt anschließend weiter nach San Vito al Tagliamento und Sesto al Reghena, besitzt jedoch derzeit keine optimalen Bedingungen für Radfahrer, da als Alternative nur befahrene Strecken oder unwegsame Schotterpisten zur Auswahl stehen. In jedem Fall ist dieser Rundweg eine interessante Gelegenheit für eine Radtour am Tagliamento.

Beschilderung: Der Tagliamento-Radweg ist derzeit nicht ausgeschildert. Die zahlreichen Aufkleber an der FVG4-Strecke zwischen Codroipo und Pordenone sind eine gute Orientierungshilfe (der Abschnitt ist Teil des AIDA-Radwegs des Bicitalia-Netzes, der Triest mit Susa in Piemont verbindet).

Intermodalität: Codroipo liegt an der Bahnlinie Venedig-Udine, wo man nach Gemona umsteigen kann.



Il Tagliamento dal castello di Ragogna. (LP)

La ciclovía Pedemontana verso il Pordenonese



Un'escursione lungo i margini della pianura, proprio ai piedi dei rilievi montuosi. Si alternano borghi storici, tradizioni culturali ed agroalimentari, paesaggi rurali e scorci prealpini. Il percorso si sviluppa su strade secondarie con tratti su pista ciclabile.

Partenza / Departure / Start: Gemona del Friuli

Arrivo / Arrival / Ziel: Sacile

Lunghezza / Length / Länge: 96 km

Dislivello / Gradient / Höhenunterschied: non rilevante / not relevant / nicht relevant

Descrizione

Si parte dalla stazione di Gemona imboccando via Dante e poi la pista ciclabile in direzione Venzone; in via Battiferro, nei pressi dell'ospedale, si lascia la pista per prendere via San Pietro e superare il Tagliamento utilizzando il ponte di Baulins. Si supera Trasaghis e il ponte pedonale sul torrente Leale (8 km), per poi proseguire lungo la strada dedicata a Ottavio Bottecchia, una delle sue vie abituali di allenamento, fino al Lago di Cornino. Si prosegue, ancora su strada, fino a Flagogna e al ponte sul torrente Arzino. Dalla stazione di Pinzano (25 km), l'itinerario prosegue su pista ciclabile e ritorna sulla strada per un breve tratto in prossimità di Valeriano (29 km). Da qui, prevalentemente per strade secondarie e borghi storici, si raggiunge Meduno e poi Maniago (56 km), la città dei coltelli.

La ciclovía prosegue ai piedi del Piancavallo verso Aviano, Budoia, Polcenigo. Da qui si può proseguire lungo la pedemontana verso Caneva ed il Veneto, o puntare a Sacile (96 km) seguendo il fiume Livenza.

Segnaletica: presente in modo continuo su quasi tutto l'itinerario fino a Polcenigo (segnali FVG3).

Intermodalità: il tratto tra Maniago e Sacile è servito dai treni della linea Gemona-Sacile (invece tra Gemona e Maniago attualmente transitano esclusivamente treni storici senza orario predeterminato). Sacile è sulla linea ferroviaria Venezia-Udine, dove si può effettuare il cambio per rientrare a Gemona.



Description

An excursion along the margins of the plain, at the foot of the mountains. Historical villages, cultural and agri-food traditions, rural landscapes and pre-Alpine views alternate. The route develops on secondary roads with sections on the cycle path.

Start from the Gemona railway station by taking Via Dante and then the cycle path towards Venzone; in Via Battiferro, nearby the hospital, leave the track to take Via San Pietro and cross the Tagliamento through the Baulins bridge. Go past Trasaghis and the pedestrian bridge over the Leale stream

(8 km), then continue along the road dedicated to Ottavio Bottecchia, one of his usual ways of training, up to the Cornino Lake. Continue on the road until you reach Flagogna and the bridge over the Arzino stream. From the Pinzano railway station (25 km), the route continues on the cycle path and returns to the road for a short stretch near Valeriano (29 km). From here, mainly for secondary roads and historic villages, you reach Meduno and then Maniago (56 km), the city of knives.

The route continues at the foot of Piancavallo to Aviano, Budoia, Polcenigo. From here you can continue along the foothills to Caneva and the Veneto, or go to Sacile (96 km) following the Livenza river.

Road signs: present continuously on almost the entire route up to Polcenigo (FVG3 signs).

Intermodality: the stretch between Maniago and Sacile is served by the trains of the Gemona-Sacile line (instead, between Gemona and Maniago currently only historical trains pass without a predetermined time). Sacile is on the Venice-Udine railway line, where you can make the change to return to Gemona.

Beschreibung

Eine Tour am Fuße der Berge mit Blick in die Friauler Ebene: historische Weiler, kulturelle und gastronomische Traditionen, ländliche Gegenden und kurze Strecken in den Voralpen. Die Route verläuft auf Nebenstraßen und streckenweise auf Radwegen.

Startpunkt ist der Bahnhof Gemona; von dort über Via Dante auf den Radweg in Richtung Venzona; in Via Battiferro (Nähe Krankenhaus) den Radweg verlassen, über Via Pietro zum Tagliamento und den Fluss bei der Brücke in Braulins überqueren. Durch Trasaghis und über die Fußgängerbrücke am Leale (8 km); anschließend weiter bis zum Cornino-See auf einer dem italienischen Radsportler Ottavio Bottecchia gewidmeten Straße, die dieser einst als Trainingsstrecke nutzte. Anschließend weiter auf der Straße bis nach Flagogna und zur Brücke über den Arzino. Ab dem Bahnhof Pinzano (25 km) führt die Strecke als Radweg weiter und kehrt nur nahe Valeriano (29 km) kurz auf die Straße zurück. Von hier geht es überwiegend auf Nebenstraßen und durch historische Weiler nach Meduno und dann in die Messerstadt Maniago (56 km).

Der Radweg führt am Fuß des Piancavallo weiter nach Aviano, Budoia und Polcenigo. Von dort besteht die Möglichkeit, entweder auf der Pedemontana weiter nach Caneva und Venetien zu fahren, oder am Livenza entlang bis nach Sacile (96 km).

Beschilderung: Durchgehend auf fast der gesamten Strecke bis nach Polcenigo vorhanden (Beschilderung FVG3).

Intermodalität: Die Strecke Maniago-Sacile liegt an der Bahnstrecke Gemona-Sacile (zwischen Gemona und Maniago hingegen verkehren derzeit nur historische Züge ohne festen Fahrplan). Sacile liegt an der Bahnlinie Venedig-Udine, wo man umsteigen muss, um nach Gemona zurückzukehren.

Itinerari per mountain bike nel Gemonese



I rilievi prealpini che contornano il territorio del Gemonese, solcati da valli anche profonde, offrono la possibilità di percorrere in mountain bike itinerari di vario impegno, in ambiente montano e ad altitudini comprese tra 200 e 1300 m. Sono ambienti che si possono frequentare quasi tutto l'anno, godendo delle fioriture primaverili, del verde intenso dell'estate, dei caldi colori autunnali e, se si tollera un po' di freddo, anche dei silenziosi scorci invernali.

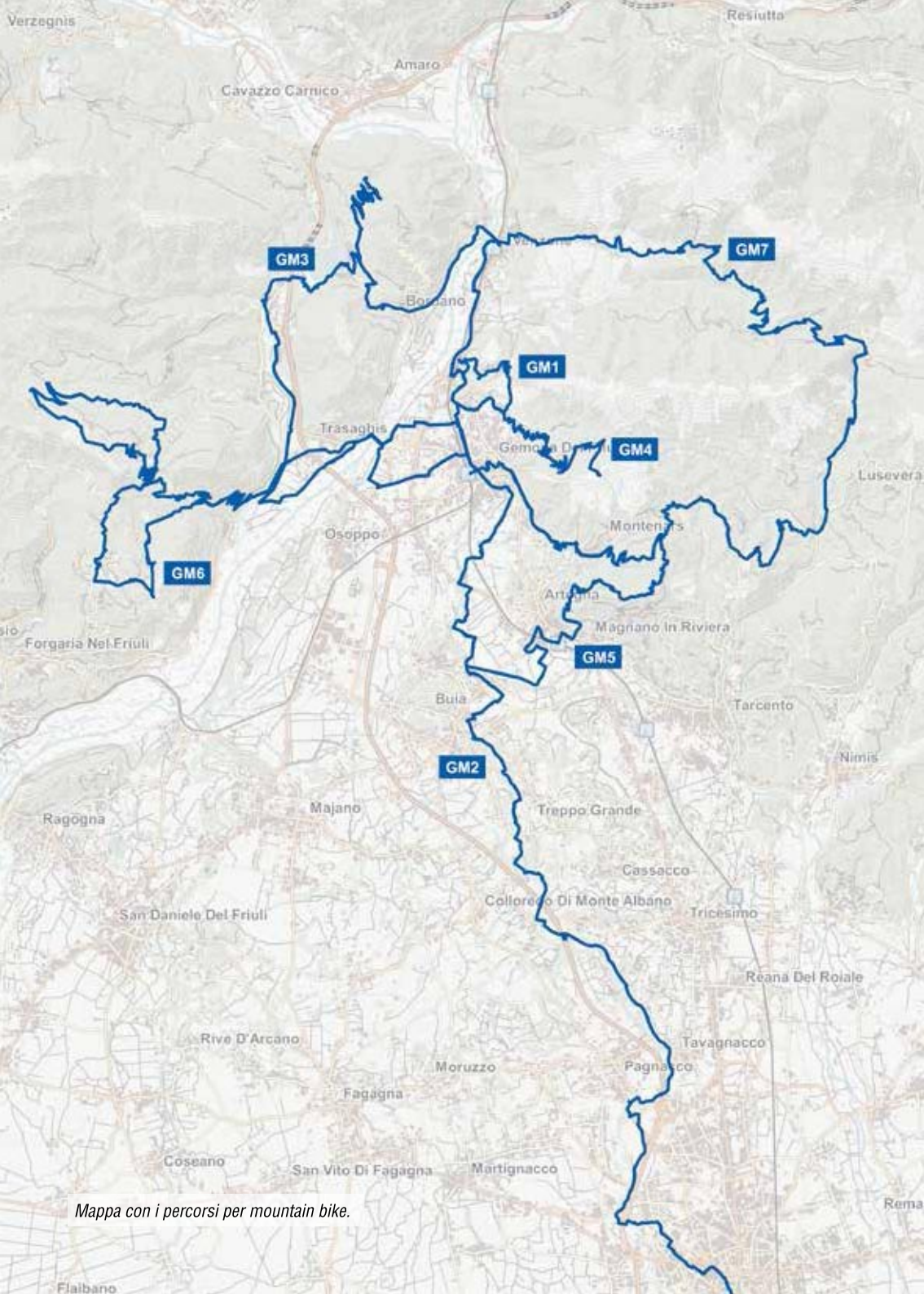
Gli itinerari di questa pubblicazione sono stati selezionati per consentire agli appassionati di esplorare i diversi ambiti del territorio, con punti di vista sempre diversi sulle valli e sulle alture non solo del Gemonese, ma anche più in là. Nei giorni più limpidi, lo sguardo verso nord-ovest potrà arrivare fino alle Dolomiti oppure, a sud, abbracciare tutta la pianura friulana fino a scorgere il mare.

La partenza dei percorsi descritti è fissata presso la stazione di Gemona (200 m), ma ognuno potrà personalizzare l'itinerario secondo le proprie esigenze, prendendo anche in considerazione alcuni tratti del Grande Anello del Gemonese descritto nelle pagine precedenti.

L'impegno di ogni itinerario può essere desunto dalla lunghezza, dal dislivello e dalla difficoltà di guida, determinata in funzione del tipo di fondo con riferimento alla scala di difficoltà del CAI (ove compare la doppia sigla, si evidenzia la diversa difficoltà tecnica in salita/discesa):

- **TC**: percorso su strade sterrate dal fondo compatto e scorrevole, di tipo carrozzabile;
- **MC**: percorso su strade con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce, ecc.).





Mapa con i percorsi per mountain bike.



MTB routes in Gemona and surroundings

The pre-Alpine reliefs around Gemona and its surroundings, crossed by deep valleys, offer the possibility of traveling on mountain bike routes of varying commitment, in mountain areas and at altitudes between 200 and 1300 m. These areas can be visited almost all year round, enjoying the spring blooms, the intense green of summer, the warm autumn colors and, if you tolerate a bit of cold, even silent winter views.

The routes of this publication have been selected to allow enthusiasts to explore different areas of the territory, with points of view that are always different on the valleys and heights not only of Gemona and surroundings, but also beyond. On the clearest days, the gaze towards the northwest can reach the Dolomites or, to the south, embrace the entire Friuli plain up to the sea.

The departure of the described routes is fixed at the Gemona station (200 m), but everyone can customize the route according to their needs, also taking into consideration some stretches of the Great Ring of Gemona and surroundings described in the previous pages.

The commitment of each route can be deduced from the length, the gradient and the driving difficulty, according to the type of surface with reference to the Italian Alpine Club level of difficulty (the double code shows the different technical difficulty in uphill/downhill):

- **TC**: route on unpaved roads with a compact and flowing surface, road open to vehicles;
- **MC**: route on roads with slightly rough or irregular surface (sheep tracks, cart roads, etc.).

Mountainbike-Routen im Gemoner Land

Die teils von tiefen Taleinschnitten durchfurchten Erhebungen der Voralpen im Umland von Gemona bieten unterschiedlich anstrengende Mountainbiketouren im bergigen Gelände und in einer Höhe von 200 bis 1300 m. Die Strecken sind fast ganzjährig befahrbar: im Frühjahr locken die ersten Blüten, im Sommer das satte Grün, im Herbst die warmen Farben und – sofern man etwas Kälte verträgt – im Winter die Stille der Wege.

Die Touren in diesem Heft sollen helfen, verschiedene Gegenden dieses Landstrichs besser kennenzulernen. Sie bieten nicht nur im Landkreis Gemona, sondern auch weiter weg stets andere Blickwinkel auf die Täler und Erhebungen. An klaren Tagen kann man im Nordwesten bis zu den Dolomiten sehen oder Richtung Süden das gesamte Friauler Flachland bis zum Meer überblicken.

Alle Touren starten am Bahnhof Gemona (200 m), sie können jedoch mithilfe der Strecken aus der Großen Gemona-Rundtour (siehe Beschreibung auf den vorhergehenden Seiten) den eigenen Bedürfnissen angepasst werden.

Der Grad der Anstrengung der jeweiligen Route ergibt sich aus der Länge, der Höhendifferenz und der Fahrschwierigkeit, die ihrerseits je nach Untergrund anhand der CAI-Schwierigkeitsskala festgelegt wird (doppelte Abkürzungen bedeuten unterschiedliche Schwierigkeiten bei Anstieg/Abfahrt).

- **TC**: Strecke auf unbefestigten Straßen mit kompaktem und gut fahrbarem Belag, z.B. Fahrwege;
- **MC**: Strecke auf etwas holprigen oder unebenen Straßen (Triften, Feldwege, usw.).

Sant'Agnese e Monte Cumieli

GM1

Breve itinerario con salite non troppo ripide che raggiunge Sella S. Agnese (430 m), piccolo e suggestivo borgo incastonato tra i prati a nord di Gemona dove è presente una chiesetta risalente al XIII secolo, e il Forte di Monte Ercole, una delle fortificazioni difensive costruite nell'area dell'Alto Tagliamento all'inizio del '900.

Lunghezza / Length / Länge: 13 km

Dislivello / Gradient / Höhenunterschied: 300 m

Difficoltà tecniche / Technical difficulties / Technische Schwierigkeiten: TC (escluso il tratto scosceso che porta in cima al Monte Cumieli)

Descrizione

Da via Dante (Gemona) si percorre la pista ciclabile in direzione nord fino alla fornace Copetti (2 km). Si svolta a destra e poi a sinistra subito dopo l'ingresso del campeggio. Qui inizia la salita che, con un tratto sterrato, porta in via Gleseute dove si imbecca a sinistra la strada sterrata che attraversa il letto del torrente Vegliato e porta a Sella S. Agnese. Dopo i tornanti, raggiunte le case di S. Agnese (6,5 km), l'itinerario continua in salita verso sinistra fino ad un bivio: verso destra lo sterrato si fa dapprima ripido e sconnesso, poi diventa sentiero e conduce in cima al Monte Cumieli (571 m), proseguendo



Sella Sant'Agnese. (LP)

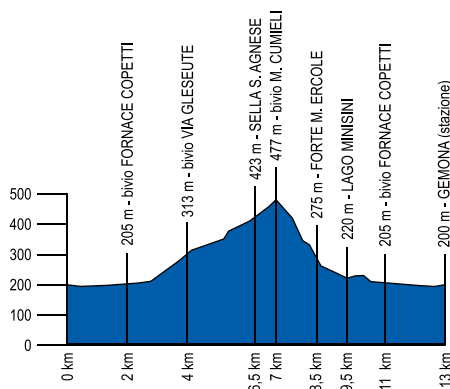
dritti invece si affronta la ripida discesa con fondo acciottolato che porta al Forte di Monte Ercole (8,5 km). Si prosegue su sterrato scorrevole in direzione del Lago Minisini (9,5 km) raggiungendo successivamente Borgo Molino, la fornace Copetti e la pista ciclabile che ci riporta alla stazione di Gemona.



Description

Short route with not too steep climbs that reaches Sella S. Agnese (430 m), a small and charming village set among the meadows north of Gemona where there is a small church of the 13th century, and the Fort of Monte Ercole, one of the defensive fortifications built in the Alto Tagliamento area in the early 1900s.

From Via Dante (Gemona) take the cycle path towards north until the Copetti furnace (2 km). Turn right and then left immediately after entering the campsite. Here begins the slope that, with a rough stretch, leads to Via Gleseute, where you turn left and take the dirt road which crosses the bed of the Vegliato stream and leads to Sella S. Agnese. After the hairpin bends and the houses of S. Agnese (6.5 km), the road continues uphill to the left until a crossroad: to the right the dirt road becomes steep and bumpy at first, then it becomes a path and leads on the top of Mount Cumieli (571 m), continuing straight instead you face the steep descent with cobbled surface leading to the Fort of Monte Ercole (8.5 km). Continue on a flowing dirt road towards the Lake Minisini (9.5 km) and then reach Borgo Molino, the Copetti furnace and the cycle path that takes you back to the Gemona railway station.



Beschreibung

Kurze Tour mit nicht sehr steilen Anstiegen zur Sella S. Agnese (430 m), einem kleinen Weiler mit Kirchlein aus dem 13. Jahrhundert inmitten der Wiesen im Norden von Gemona, und zur Festung Monte Ercole, die zu Beginn des 20. Jahrhunderts zur Verteidigung des oberen Tagliamentoraums erbaut wurde.

Über Via Dante (Gemona) gelangt man zum Radweg und fährt Richtung Norden bis zum Copetti-Kalkofen (2 km). Dort rechts und nach der Zufahrt zum Campingplatz gleich wieder links abbiegen. Hier beginnt die Steigung auf Schotterpiste bis in Via Glesute, dann links die unbefestigte Straße durch das Bachbett des Vegliato nehmen, die bis zur Sella S. Agnese hinauf führt. Nach mehreren Kehren erreichen wir die Häuser von S. Agnese (6,5 km); der Weg geht weiter links bergauf bis zu einer Gabelung: rechts wird die Schotterpiste erst steil und holprig und führt dann als Wanderweg bis zum Gipfel des Monte Cumieli (571 m); geradeaus hingegen geht es auf steinigem Untergrund steil bergab zur Festung Monte Ercole (8,5 km). Auf gut laufender Schotterpiste geht es weiter zum Minisini-See (9,5 km) und anschließend über den Borgo Molino, den Copetti-Kalkofen und den Radweg zurück zum Bahnhof Gemona.

Itinerario facile e molto frequentato, prevalentemente pianeggiante con qualche saliscendi, che collega Buja al Parco del Cormor di Udine, seguendo il torrente Cormor attraverso campi coltivati, boschi e aree naturali.

Lunghezza / Length / Länge: 39 km

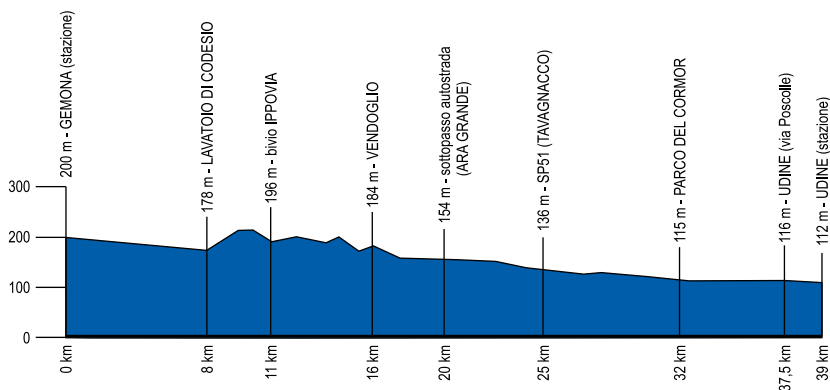
Dislivello / Gradient / Höhenunterschied: 100 m

Difficoltà tecniche / Technical difficulties / Technische Schwierigkeiten: TC

Descrizione

Da via Dante (Gemona) si prende via dei Pioppi e si seguono le indicazioni ciclistiche per Artegna. Al primo bivio (4 km) dopo il guado sul torrente Orvenco, si prende a destra, si superano i sottopassi ferroviari e la Strada Statale 13, per dirigersi verso Buja seguendo il fiume Ledra, il rio Bosso e il rio Vedelis. Dal lavatoio di Codesio (8 km) si sale una breve rampa, si volta a sinistra e lungo via Belvedere si raggiunge la frazione di Urbignacco; si percorre un tratto di via dei Colli per imboccare uno sterrato a destra che ci porta, oltre via del Privilegio, sul tracciato dell'Ippovia (11 km).

L'Ippovia attraversa la frazione di Santo Stefano di Buja e, nei pressi dell'incrocio tra la le Strade Provinciali 46 e 55, entra nei campi sulla destra. Superata una breve e impegnativa rampa in salita, nei pressi di Treppo Grande, si raggiunge una strada asfaltata che si segue in discesa per imboccare nuovamente l'Ippovia sulla sinistra dopo 200 metri. Alla fine dello sterrato si prende a destra e poi, in salita, si entra nell'abitato di Vendoglio (16 km). Facendo attenzione ad un paio di incroci, per non perdere l'itinerario principale, si arriva nei pressi di Ara Grande, dove si riprende a costeggiare il Cormor. Il percorso, che si mantiene vicino al torrente sfruttando strade campestri, lambisce i centri di Tavagnacco e Pagnacco per raggiungere infine il Parco del Cormor (32 km). All'inizio del parco, nei pressi dell'area festeggianti, un sottopasso autostradale sulla sinistra consente di imboccare





la traccia della ciclovía Alpe Adria che, con un percorso articolato ma abbastanza sicuro, conduce in centro a Udine (37,5 km) ed alla stazione ferroviaria, che consente il rientro in treno a Gemona. In alternativa, dal centro di Udine o direttamente dal Parco del Cormor, attraverso Colugna e Fieletto Umberto, si può puntare alla frazione di Molin Nuovo per rientrare utilizzando la ciclovía delle Rogge e la ciclovía Pedemontana.

Segnaletica: da Buja al Parco del Cormor l'itinerario è segnalato con le indicazioni *in@natura*. Poi si può raggiungere la stazione ferroviaria di Udine seguendo le indicazioni della ciclovía regionale FVG1 "Alpe Adria".

Description

This easy and very popular route, mostly flat with some ups and downs, connects Buja to the Cormor Park in Udine, following the Cormor stream through cultivated fields, woods and natural areas. From Via Dante (Gemona) take Via dei Pioppi and follow the cycling signs for Artegna. At the first crossroad (4 km) after the ford on the Orvenco stream, turn right, cross the railway underpasses and State Road 13, to head towards Buja following the Ledra river, the Bosso and the Vedelis streams. From the Codesio washhouse (8 km) go up a short ramp, turn left and reach, along Via Belvedere, the hamlet of Urbignacco; take a stretch of Via dei Colli to take a dirt road to the right that leads us, along Via del Privilegio, onto the Horse Trail (11 km).

The Horse Trail crosses the hamlet of Santo Stefano (Buja) and, near the intersection of the Provincial Roads 46 and 55, enters the fields on the right. After a short and demanding uphill ramp, near Treppo Grande, you will reach a paved road to be followed downhill to take the Horse Trail again on the left after 200 meters. At the end of the dirt road turn right and then, uphill, enter the village of Vendoglio (16 km). Paying attention to a couple of intersections, in order not to miss the main road, you arrive

near Ara Grande, from where you continue riding along the Cormor. The path, which remains close to the stream using country roads, touches the centers of Tavagnacco and Pagnacco to finally reach the Cormor Park (32 km). At the beginning of the park, near the celebrations area, a motorway underpass on the left allows you to take the track of the Alpe Adria cycle route which, with an articulated but fairly safe route, leads to the center of Udine (37.5 km) and to the railway station, which allows the return by train to Gemona. Alternatively, from the center of Udine or directly from the Cormor Park, through Colugna and Feletto Umberto, you can go to the hamlet of Molin Nuovo to return using the Rogge cycle route and the Pedemontana cycle route.

Road signs: from Buja to the Cormor Park the route is marked with the indications *in@natura*. Then you can reach the train station of Udine following the indications of the “Alpe Adria” FVG1 regional cycle route.

Beschreibung

Leichte und sehr beliebte, meist flach verlaufende Tour mit einigen Auf und Abs, die von Buja am Cormor entlang über Felder, Wälder und Naturgebiete zum Cormor-Park in Udine führt.

In Via Dante (Gemona) auf die Via Pioppi einbiegen und der Beschilderung des Radwegs nach Artegna folgen. An der ersten Kreuzung (4 km) nach der Furt im Orvenco rechts über die Bahnunterführung und die Staatsstraße 13 Richtung Buja immer dem Ledra, Rio Bosso und Rio Vedelis folgend. Nach dem Waschhaus in Codesio (8 km) kommt ein kurzer Anstieg, dann links weiter und über Via Belvedere bis zum Ortsteil Urbignacco; kurz auf der Via di Colli, dann geht es weiter auf einer Schotterpiste rechts über Via del Privilegio hinaus bis zum beschilderten Reitweg (11 km).

Der Reitweg durchquert den Bujeser Ortsteil Santo Stefano und biegt in der Nähe der Kreuzung der Provinzstraßen 46 und 55 in die Felder rechts ein. Nach einem kurzen, anstrengenden Anstieg bei Treppo Grande auf der asphaltierten Straße bergab fahren und nach 200 m erneut auf den Reitweg linker Hand einbiegen. Am Ende der Schotterpiste rechts fahren, dann bergauf in die Ortschaft Vendoglio (16 km). Über mehrere Kreuzungen (Vorsicht, nicht die Hauptstrecke verlieren!) gelangt man in die Nähe von Ara Grande und folgt erneut dem Lauf des Cormor. Die Strecke verläuft über Feldwege immer in Bachnähe vorbei an den Ortschaften Tavagnacco und Pagnacco und erreicht schließlich den Cormor-Park (32 km). Am Anfang des Parks, nahe des Festbereichs, geht es durch eine Autobahnunterführung links zum Alpe Adria Radweg, der etwas verzweigt, aber recht sicher in die Stadtmitte von Udine und zum Bahnhof führt; von dort ist die Rückfahrt nach Gemona mit dem Zug möglich.

Alternativ dazu vom Stadtzentrum Udine oder direkt vom Cormor-Park über Colugna und Feletto Umberto bis zum Ortsteil Molin Nuovo fahren und über den Waal-Radweg und den Pedemontana-Radweg zurück radeln.

Beschilderung: Von Buja bis zum Cormor-Park ist die Strecke mit Pfeilen „*in@natura*“ ausgeschildert. Die Strecke bis zum Bahnhof Udine ist mit den Markierungen des Regional-Radwanderwegs FVG1 „Alpe Adria“ ausgeschildert.

Lago di Cavazzo e Monte Festa

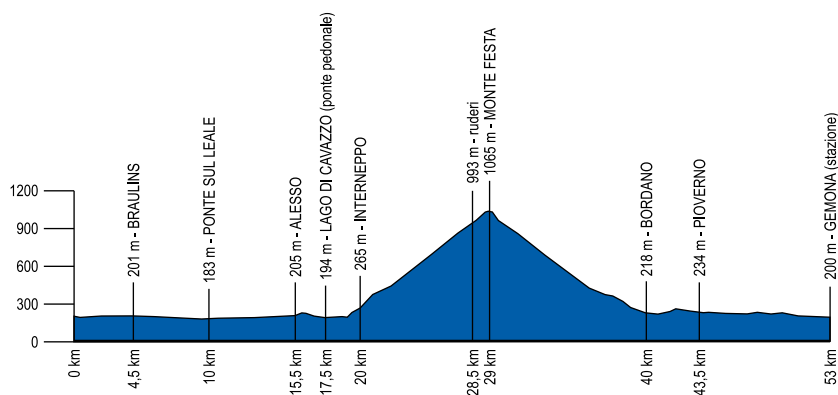
GM3

Suggestivo giro panoramico che presenta una prima parte facile e pianeggiante a filo d'acqua, lungo le sponde del Tagliamento, del Leale, del Palar e del Lago di Cavazzo. La seconda parte si fa impegnativa e, in salita, si raggiunge il Forte di Monte Festa (1065 m), una delle più importanti opere militari realizzate in Friuli Venezia Giulia agli inizi del '900. Dal piazzale sommitale l'ampio panorama spazia sulla Val del Lago, sulla Carnia, sul Tagliamento e sulla Val Fella, un punto di vista inedito per inquadrare e comprendere l'orografia della zona.

Lunghezza / Length / Länge: 53 km

Dislivello / Gradient / Höhenunterschied: 1000 m

Difficoltà tecniche / Technical difficulties / Technische Schwierigkeiten: MC



Descrizione

Seguendo la pista ciclabile e le indicazioni della ciclovia Pedemontana, si esce da Gemona in direzione di Braulins (4,5 km). Da qui si segue a ritroso la traccia del Grande Anello del Gemonese (tratto 3): si esce dalla rotonda in direzione di Trasaghis e dopo circa 500 metri si entra nei boschi sulla sinistra per seguire, su strade sterrate, il fiume Tagliamento. Alla confluenza con il Leale (9 km), lo sterrato piega a destra per risalire l'argine in direzione nord, lungo il Percorso d'Acqua per Quattro Stagioni. Si prosegue lungo il Leale e poi lungo il Palar fino all'abitato di Alesso. Nei pressi della piazza si imbecca la via Antica Fonte, si sale una ripida e stretta salita e si guadagna uno sterrato che ci porta sulla strada per il Lago di Cavazzo, che si raggiunge prendendo a destra, dopo il sottopasso autostradale. Si attraversano i canneti ed un ponte pedonale strallato (17,5 km) che conduce all'ampia zona dei parcheggi sulla sponda orientale del lago.

Si pedala sulla sponda del lago, prestando la dovuta cautela alla presenza delle persone a piedi nei giorni di maggior affollamento. Raggiunto il parco botanico dell'Ecomuseo della Val del Lago, si imbocca a destra una ripida salita che, con un paio di stretti tornanti, ci porta a Interneppo, nei pressi del monumento all'isolatore sismico (19,5 km). Si prosegue verso il centro dell'abitato e, nei pressi della fontana di Selve, si prende a sinistra il Sentiero delle Farfalle; si ci mantiene sulla carrareccia che, in salita e con alcuni tratti ripidi, giunge sulla strada militare del Monte Festa, che si segue verso sinistra. Il fondo asfaltato lascia presto il posto allo sterrato che, dall'inizio dei tornanti, diventa più sconnesso e con tratti irregolari.

Si perviene finalmente al pianoro posto sotto la cima, dove ci sono i ruderi di alcune casermette e magazzini del complesso militare (28,5 km). Da qui, con una breve ma ripida rampa ed un'ultima serie di tornanti, si raggiunge il piazzale sommitale.

La discesa avviene per la stessa strada fino al bivio con il Sentiero delle Farfalle, che si lascia sulla destra per proseguire dritti lungo la strada militare. Si lascia sulla sinistra la strada per il San Simeone (altra possibile salita per gli appassionati della bici) e si arriva sulla Strada Provinciale 36, con la quale si scende a Bordano (40 km). Da qui si può rientrare a Gemona continuando sulla SP 36 verso Braulins, oppure optare per la strada meno trafficata in direzione Piovorno (43,5 km) dove, oltrepassato il ponte sul Tagliamento, si prende a destra la ciclovvia Alpe Adria verso Ospedaletto e Gemona.

Description

A charming panoramic tour with an easy and flat first part at water level, along the banks of the Tagliamento, the Leale, the Palar and the Cavazzo Lake. The second part becomes challenging and, uphill, you reach the Fort of Mount Festa (1065 m), one of the most important military works made in Friuli Venezia Giulia in the early 20th century. From the summit square, the wide view sweeps over the Val del Lago, Carnia, the Tagliamento and the Val Fella, an unprecedented point of view to frame and understand the orography of the area.

Following the cycle path and the signs for the Pedemontana cycle route, leave Gemona and continue towards Braulins (4.5 km). From here follow the track of the Great Ring of Gemona and surroundings (section 3): exit the roundabout towards Trasaghis and after about 500 meters enter the woods on the left to follow the Tagliamento river on dirt roads. At the confluence with the Leale stream (9 km), the dirt road bends to the right to go up the bank towards north, along the Four-Season Water Path. Continue along the Leale and then along the Palar to the village of Alesso. Near the square, take Via Antica Fonte, climb a steep and narrow slope and take a dirt road leading to the road towards the Cavazzo Lake, which can be reached by turning right after the motorway underpass.

Cross the reed beds and the cable-stayed pedestrian bridge (17.5 km) that leads to the large parking area on the eastern shore of the lake.

Ride on the shore of the lake, paying due attention to pedestrians during the most crowded days. Once reached the botanical park of the Val del Lago Ecomuseum, take a steep slope to the right which, after a couple of narrow hairpin bends, leads us to Interneppo, near the seismic isolator monument (19.5 km). Continue towards the village center and, near the Selve fountain, take the Butterfly Path on the left; keep on the cart road which, uphill and with some steep stretches, reaches the military road of

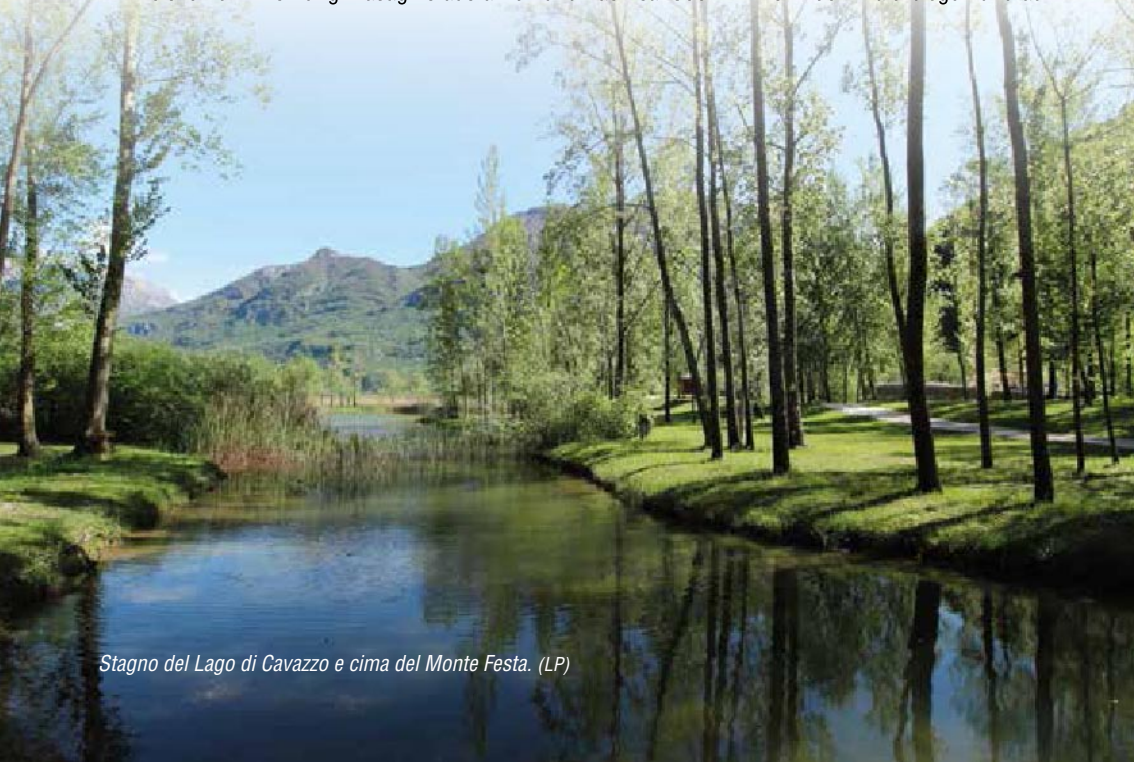
Mount Festa, which you shall follow to the left. The paved road soon gives way to the dirt road which, from the beginning of the bends, becomes rough and with irregular stretches.

You finally reach the plateau below the top, where there are the ruins of some barracks and warehouses of the military complex (28.5 km). From here, with a short but steep ramp and a few hairpin bends, you reach the summit square.

The descent continues on the same road until the junction with the Butterfly Path, which you leave on the right to go straight along the military road. Leave the road to San Simeone on the left (another possible slope for bike enthusiasts) and arrive on Provincial Road 36, through which you go down to Bordano (40 km). From here you can return to Gemona continuing on the SP 36 towards Braulins, or choose the less busy road towards Pioverno (43.5 km) where, after crossing the Tagliamento bridge, you turn right and take the Alpe Adria cycle route to Ospedaletto and Gemona.

Beschreibung

Schöne Panoramatour mit einem leichten ersten Teil, der flach am Ufer von Tagliamento, Leale und Palar sowie des Cavazzo-Sees verläuft. Der zweite Teil ist anstrengender, geht bergauf zur Festung Monte Festa (1065 m), einem der wichtigsten Militärbauwerke Friaul-Julisch Venetiens (Anfang 20. Jahrhundert). Vom Gipfelplatz öffnet sich ein weites Panorama über das Val del Lago, nach Karnien, über den Tagliamento und das Fella-Tal; hier ist die Orografie des Gebiets gut erkennbar und verständlich. Über den Radweg und den Hinweisen des Pedemontana-Radwegs folgend von Gemona nach Braulins fahren (4,5 km). Hier in umgekehrter Richtung der Großen Gemona-Rundtour (Abschnitt 3) folgen: im Kreisverkehr Richtung Trasaghis ausfahren und nach ca. 500 m links in den Wald biegen und auf



Stagno del Lago di Cavazzo e cima del Monte Festa. (LP)



Forte del Monte Festa. (LS)

unbefestigten Straßen dem Lauf des Tagliamento folgen. Am Zusammenfluss mit dem Leale (9 km) biegt die Schotterpiste nach rechts und folgt der Uferböschung nach Norden über den Wanderweg „Percorso d’Acqua per Quattro Stagioni“. Am Leale und anschließend am Palar weiter bis zur Ortschaft Alesso. In der Nähe der Piazza die Via Antica Fonte nehmen und über einen steilen und engen Anstieg bis zu einer Schotterpiste fahren, die auf die Straße zum Cavazzo-See führt, den man rechts nach der Autobahnunterführung abbiegend erreicht.

Durch dichten Röhricht und über eine Fußgänger-Schrägseilbrücke (17,5 km) gelangt man zum breiten Parkbereich am Ostufer des Sees.

Es geht weiter am Seeufer entlang; dabei vor allem an besucherreichen Tagen stets auf Fußgänger achten. Am botanischen Garten des Ökomuseums Val del Lago rechts, gelangt man steil bergauf über mehrere Kehren bis nach Interneppo, in die Nähe des Denkmals für die Seismische Basisisolierung (19,5 km). Der Weg führt weiter in die Ortsmitte und beim Selve-Brunnen links auf den „Sentiero della Farfalla“ (Schmetterling-Weg); auf dem Feldweg bleiben, der bergauf und mit einigen steilen Abschnitten zur Militärstraße am Monte Festa führt und dieser nach links folgen. Der asphaltierte Belag wird bald zum Schotter und ab den Kehren immer holpriger und teils uneben.

So gelangt man schließlich zur Hochebene unterhalb des Gipfels, wo die Ruinen einiger Kasernen und Lagerhäuser des Militärkomplexes stehen (28,5 km). Von hier führt eine kurze, aber steile Rampe und eine letzte Reihe von Kehren bis zum Gipfelplatz.

Die Fahrt bergab erfolgt in umgekehrter Richtung bis zur Kreuzung mit dem Sentiero della Farfalla (bleibt rechter Hand), dort weiter geradeaus auf der Militärstraße. Rechts an der Straße zum San Simeone (anderer möglicher Anstieg für Radsportler) vorbei bis zur Provinzstraße 36 und auf ihr bergab nach Bordano fahren (40 km). Nach Gemona weiter auf der SP 36 Richtung Braulins, oder auf der weniger befahrenen Straße Richtung Pioverno (43,5 km), wo nach der Brücke über den Tagliamento der Alpe Adria Radweg rechts nach Ospedaletto und Gemona abgeht.

Salita al Monte Cuarnan

GM4

Itinerario di un certo impegno perché interamente in salita, anche se per gran parte su strada asfaltata. Gli ultimi chilometri sterrati conducono, attraverso i boschi del Cuarnan, alla malga omonima e, più su, al punto di decollo del volo libero in località Ors di Cuarnan (1185 m), sotto la cima del monte. Da qui si può godere di un ampio panorama che abbraccia tutta la pianura friulana fino al mare.

Lunghezza / Length / Länge: 16 km

Dislivello / Gradient / Höhenunterschied: 1000 m

Difficoltà tecniche / Technical difficulties / Technische Schwierigkeiten: TC

Descrizione

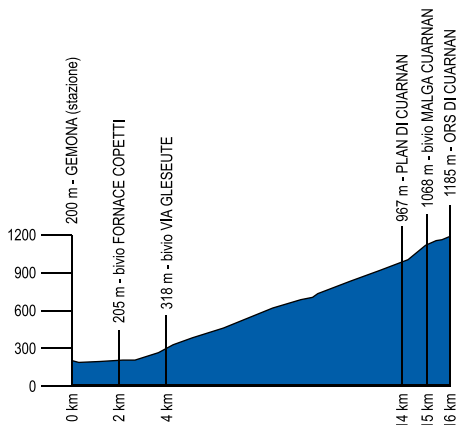
Si segue l'itinerario per la Sella S. Agnese (GM1) fino a via Gleseute (4 km), poi si prosegue in salita lungo strada di Foredor. Con pendenza costante e numerosi tornanti si raggiunge la località Plan di Cuarnan dove termina la strada asfaltata (14 km). Da qui, ancora in salita su strada bianca con fondo generalmente ben mantenuto, verso la Malga Cuarnan (15 km); poco prima di entrare nel piazzale antistante la malga, si prende verso destra lo sterrato che porta ai prati del Monte Cuarnan (16 km). Dalla fine della strada sterrata, raggiunta la località Ors di Cuarnan, si può eventualmente salire a piedi al bivacco Pischiutti (ca. 15 min.) e alla chiesetta del Redentore (30 min.) costruita proprio sulla cima del Monte Cuarnan (1372 m).

La discesa avviene per l'itinerario di salita.



Route of a certain commitment as it is entirely uphill, even if for the most part it is on a paved road. The last unpaved kilometers lead, through the Cuarnan woods, to the homonymous mountain hut and, further up, to the gliding flight take-off point in Ors di Cuarnan (1185 m), below the top of the mount. From here you can enjoy a wide panorama that embraces the whole Friuli plain up to the sea.

Follow the route for the Sella S. Agnese (GM1) up to via Gleseute (4 km), then continue uphill along the Foredor road. With constant slope and various hairpin bends you will reach Plan di Cuarnan, a locality where the paved road ends (14 km). From here, continue uphill on a dirt road usually well maintained, towards Malga Cuarnan (Cuarnan Hut) (15 km); just



before entering the square in front of the hut, turn right and take the dirt road leading to the meadows of Mount Cuarnan (16 km).

From the end of the dirt road, when you reach the locality of Ors di Cuarnan, you can walk up to the Pischiutti bivouac (approx. 15 min) and to the little church of the Redentore (30 min) built right on the top of Mount Cuarnan (1372 m).

The descent takes place along the ascent route.

Beschreibung

Recht anspruchsvolle Tour immer bergauf, überwiegend auf asphaltierter Straße. Die letzten Kilometer Schotterpiste führen durch die Wälder des Cuarnan bis zur gleichnamigen Alm und weiter oben zum Freiflug-Startplatz bei Ors di Cuarnan (1185 m), der unterhalb des Gipfels liegt. Von hier hat man eine schöne Aussicht über das ganze Friauler Flachland bis zum Meer.

Es geht weiter über den Weg zur Sella S. Agnese (GM1) bis zur Via Glesute (4 km) und dann bergauf auf der Strada di Foredor. Über eine konstante Steigung und zahlreiche Kehren erreicht man Plan di Cuarnan, wo die Asphaltstraße endet (14 km). Von hier geht es auf einem überwiegend gut laufenden Forstweg weiter bergauf zur Cuarnan-Alm (15 km); kurz vor der Auffahrt zum Platz vor der Alm rechts abbiegen und über die Schotterpiste bis zu den Wiesen am Monte Cuarnan fahren (16 km).

Die Schotterpiste endet in Ors di Cuarnan; von dort besteht die Möglichkeit, zu Fuß zur Pischiutti-Schutzhütte (ca. 15 Min.) und zur Chiesetta del Redentore (30 Min.) aufzusteigen, die direkt am Gipfel des Cuarnan (1372 m) errichtet wurde.

Bergab geht es auf demselben Weg.



Monte Cuarnan: ricovero Pischiutti e chiesetta del Redentore. (AC)

Monte Faeit

GM5

Itinerario ad anello con una prima parte facile e pianeggiante che attraversa l'area agricola situata tra Gemona, Artegna e Buja, seguendo il fiume Ledra e altri corsi d'acqua minori. Da Artegna, il percorso si inerpica sull'impegnativa salita del Monte Faeit (734 m) e ridiscende a Gemona passando per l'abitato di Montenars.

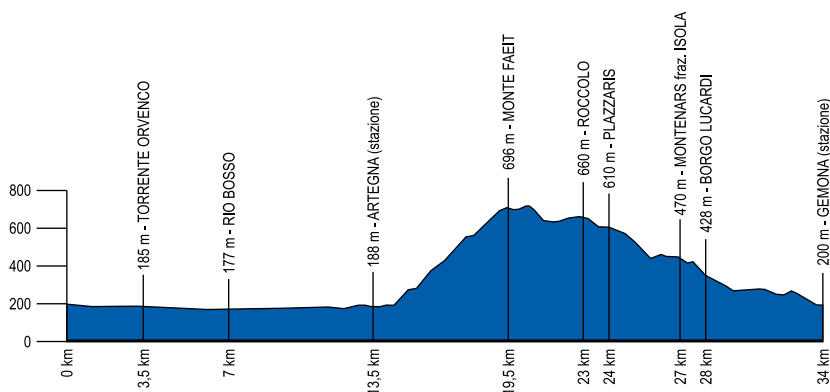
Lunghezza / Length/ L nge: 34 km

Dislivello / Gradient / H henunterschied: 650 m

Difficolt  tecniche / Technical difficulties / Technische Schwierigkeiten: MC/TC

Descrizione

Dalla stazione di Gemona si segue l'itinerario descritto per l'Ippovia (GM2) verso l'Orvenco e il Ledra, fino al rio Bosso (7 km) e al lavatoio di Codesio. Si prende lo sterrato verso sinistra e poi, attraversata la Strada Provinciale 28, si raggiunge nuovamente il rio Bosso. Si piega verso Artegna per raggiungere Casali Savonitti e imboccare il cavalcavia che supera la Strada Statale 13; poi, alla prima rotonda, si volta a destra verso la stazione ferroviaria (13,5 km) da dove si raggiunge la strada per Magnano in Riviera. Si gira a sinistra in via Dante Alighieri che continua con una salita molto ripida fino allo sterrato che, verso sinistra, sale il Monte Faeit. Si raggiunge un tratto di strada asfaltata, che ben presto ridiventa sterrata e che, verso l'alto, si fa sconnessa con tratti di fondo irregolare. Passati nei pressi della cima panoramica del Monte Faeit (19,5 km) – che si pu  raggiungere con un sentiero sulla destra – lo sterrato si fa pi  compatto e corre in quota sulla vecchia strada militare del Monte Campeon fino a incrociare la strada di Montenars (23 km) nei pressi del Rocul dal Puestin, uno dei roccoli ancora ben mantenuti della zona. Questi piccoli boschetti di carpino, di forma circolare, sono delle vere e proprie architetture naturali, realizzate in tempi passati per nascondere le reti e catturare gli uccelli.



Si lascia subito la strada per Montenars, imboccando a sinistra la via che scende a Borgo Plazzaris (24 km). La discesa continua fino all'agriturismo Al Tulin ed al guado sul torrente Orvenco, da dove è necessario risalire brevemente fino alla frazione di Isola. Si riprende a scendere e si può evitare un tratto della strada principale entrando nel Borgo Lucardi (28 km). Si rientra infine a Gemona lungo la strada panoramica di Maniaglia.



Montenars: roccolo "dal Puestin" (LP).

Description

Ring route with an easy and flat first part that crosses the agricultural area among Gemona, Artegna and Buja, following the Ledra river and other minor watercourses. From Artegna, the route climbs up the demanding ascent of Mount Faeit (734 m) and descends to Gemona passing through the village of Montenars.

From the Gemona station follow the route for the Horse Trails (GM2) to the Orvenco and the Ledra, until the Bosso stream (7km) and the Codesio wash-house. Take the dirt road to the left and then, after crossing Provincial Road 28, you will reach the Bosso stream again. Turn towards Artegna to reach Casali Savonitti and take the railway bridge crossing State Road 13; then, at the first roundabout, turn right to the train station (13.5 km) from where you will reach the road to Magnano in Riviera.

Turn left into Via Dante Alighieri which continues with a very steep climb up to the dirt road which, towards the left, goes up Mount Faeit. You will reach a section of paved road, which soon becomes dirt again and, upwards, becomes rough with some irregular stretches. Having passed near the panoramic summit of Mount Faeit (19.5 km) (which can be reached by a path on the right) the dirt road becomes more compact and runs at high altitude on the old military road of Mount Campeon until it crosses the road to Montenars (23 km) near the Rocul dal Puestin, one of the bird snares still well maintained in the area. These small hornbeam groves, circular in shape, are real natural architectures, made in the past to hide nets and capture birds.

Leave the road to Montenars, turn left and take the road which goes down to Borgo Plazzaris (24 km). The descent continues up to the Al Tulin farmhouse and the ford on the Orvenco stream, from where you have to go back briefly up to the hamlet of Isola. Start to descend again and, by entering the Borgo Lucardi (28 km), you can avoid a stretch of the main road. Finally return to Gemona along the panoramic road of Maniaglia.

Beschreibung

Rundtour mit leichtem, flach verlaufendem ersten Teil durch die Landwirtschaftsgebiete zwischen Gemona, Artegna und Buja am Ledra und kleineren Wasserläufen entlang. Von Artegna geht es über einen anstrengenden steilen Anstieg auf den Monte Faet (734 m) und bergab durch die Ortschaft Montenars zurück nach Gemona.

Vom Bahnhof Gemona der Routenbeschreibung für den Reitweg (GM2) folgen und vorbei am Orvenco und Ledra bis zum Rio Bosso (7 km) und dem Waschhaus in Codesio fahren. Links über die Schotterpiste weiter, die Provinzstraße 28 queren und erneut zum Rio Bosso. Richtung Artegna bis zu Casali Savonitti fahren und weiter auf der Überführung über die Staatsstraße 13; am ersten Kreisverkehr rechts zum Bahnhof (13,5 km) und von dort aus auf der Straße nach Magnano in Riviera.

Links in Via Dante Alighieri abbiegen, die sehr steil bergan bis zu einer Schotterpiste führt, die nach links zum Monte Faet ansteigt. Nach einer kurzen Strecke auf Asphalt wieder weiter auf der Schotterpiste, die weiter oben holperig mit teils unebenem Belag wird. Nach dem Gipfel des Monte Faet mit seiner schönen Aussicht (19,5 km) – erreichbar über einen Wanderweg rechts – wird der Schotter kompakter und verläuft am Hang auf der alten Militärstraße des Monte Campeon bis zur Straße nach Montenars (23 km) in der Nähe des „Rocul dal Puestin“, einer noch gut erhalten Vogelfanganlage. Es handelt dabei sich um ein für die Gegend typisches, rund angelegtes Hainbuchenwäldchen (Natur-Architektur), wie sie in der Vergangenheit zum Verbergen der Vogelfangnetze verwendet wurden. Sofort die Straße nach Montenars verlassen und links die Straße hinunter nach Borgo Plazzaris nehmen (24 km). Es geht bergab bis zum Agrotourismus Al Tulin und der Furt im Orvenco; vor dort über einen kurzen Anstieg bis zum Ortsteil Isola. Weiter bergab, wobei ein Teil der Hauptstraße vermieden werden kann, indem man den Weiler Lucardi durchquert (28 km). Auf der Panoramastraße von Maniglia geht es schließlich zurück nach Gemona.

Monte Prat e Malga Cuar

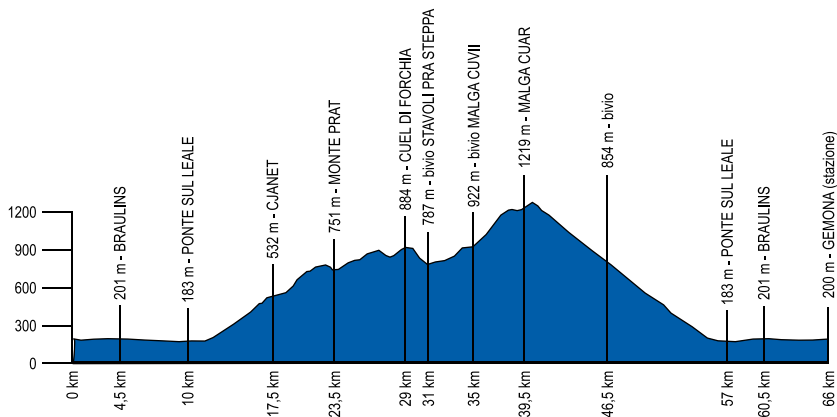
GM6

Suggestivo e impegnativo itinerario dal carattere alpino, caratterizzato da una salita lunga ma mai troppo ripida. L'itinerario può essere suddiviso in due anelli distinti, pertanto si può percorrere solo la prima parte con la salita a Monte Prat (750 m), o solo la seconda parte con la salita a Malga Cuar (1219 m) partendo da Monte Prat.

Lunghezza / Length/ Länge: 66 km

Dislivello / Gradient / Höhenunterschied: 1350 m

Difficoltà tecniche / Technical difficulties / Technische Schwierigkeiten: TC/MC



Descrizione

Si esce da Gemona seguendo la descrizione dell'itinerario per il Monte Festa (GM3) e si segue l'argine del torrente Leale fino al ponte pedonale (10 km) presente all'altezza di Trasaghis, che consente di passare sulla strada per Peonis dedicata ad Ottavio Bottecchia. Dopo circa 1,5 km, al termine di una rampa, si prendono a destra i tornanti asfaltati che salgono verso la località Cjanet. Una inaspettata e suggestiva distesa valliva ci consente di riprendere fiato prima di ricominciare a salire su strada sterrata con tratti in cemento. Raggiunto nuovamente l'asfalto, si prosegue a sinistra verso Monte Prat (23,5 km).

Si continua in salita su asfalto oltrepassando il Cuel di Forchia, poi si scende fino al bivio nei pressi degli Stavoli Pra di Steppa (31 km) dove inizia, verso sinistra, la strada forestale per Malga Cuar. Dopo qualche chilometro, nei pressi della deviazione per Malga Cuvii, inizia la salita vera e propria che, con due lunghi tornanti, ci porta fuori dal bosco, sui pascoli della malga (39,5 km). Nelle belle giornate, val la pena di fare una passeggiata fino alla cresta sopra la malga, punto panoramico verso le prealpi e la pianura.

Da Malga Cuar si prosegue per un tratto ancora in salita, poi inizia la discesa che, con alcuni tratti ripidi e irregolari, ci riporta sull'ultimo tornante della strada per il Cuel di Forchia. Si ridiscende la strada asfaltata per circa 700 metri, per imboccare uno sterrato sulla sinistra (46,5 km) che ben presto si rivelerà sconnesso e irregolare.

Gli ultimi tornanti asfaltati consentono di rientrare sulla strada di Bottecchia (56 km) e, dal ponte pedonale già attraversato all'andata, puntare direttamente a Trasaghis e Braulins seguendo le indicazioni della ciclovie regionale FVG3. Superato il ponte sul Tagliamento (61 km), si può voltare a destra lungo la ciclovie FVG1 "Alpe Adria" e, arrivati sulla Strada Provinciale 63, proseguire dritti verso Gemona lungo via della Cartiera e via Armentaressa.



Charming and challenging Alpine route which is characterized by a long but never too steep climb. The route can be divided in two different rings, so you can only walk the first part with the ascent to

Mount Prat (750 m), or only the second part with the ascent to Malga Cuar (Cuar Hut) (1219 m) starting from Mount Prat.

Exit from Gemona following the description of the route for Mount Festa (GM3) and go along the bank of the Leale stream up to the pedestrian bridge (10 km) near Trasaghis, which allows you to pass on the road to Peonis dedicated to Ottavio Bottecchia. After about 1.5 km, at the end of a ramp, turn right and take the paved hairpin bends going up to the Cjanet locality. An unexpected and charming valley expanse

allows you to catch your breath before starting again on a dirt road with some concrete sections. Once you reach the asphalt again, continue left towards Mount Prat (23.5 km).

Continue uphill on asphalt passing the Cuel di Forchia, then descend until the crossroad near the Stavoli Pra di Steppa (31 km) where the forest road to Malga Cuar begins to the left. The real ascent begins after a few kilometers, near the deviation for Malga Cuvii. With two long hairpin bends, it takes us out of the woods, on the pastures of the shepherd's hut (39.5 km). On sunny days, it is worth taking a walk to the ridge above the hut, a vantage point towards the pre-Alps and the plain.

From Malga Cuar continue for a stretch still uphill, then the descent begins and, with some steep and rough sections, takes us back to the last bend in the road to the Cuel di Forchia. Go back down the paved road for about 700 meters, to take a dirt road on the left (46.5 km) which soon becomes rough and uneven.

The last paved bends will take you back on the Bottecchia road (56 km). From the pedestrian bridge already crossed on the outward journey, go directly to Trasaghis and Braulins following the indications of the FVG3 regional cycle route. After crossing the Tagliamento bridge (61 km), you can turn right along the FVG1 "Alpe Adria" cycle route and, once reached Provincial Road 63, go straight towards Gemona along Via della Cartiera and Via Armentaressa.



Beschreibung

Eindrucksvolle und anstrengende Bergtour mit einem langen, jedoch nie zu steilen Anstieg. Die Tour kann in zwei Runden unterteilt werden; es besteht daher die Möglichkeit, nur den ersten Teil mit dem Anstieg zum Monte Prat (750 m), oder den zweiten Teil mit dem Anstieg zur Cuar-Alm (1219 m) und Start am Monte Prat zu fahren.

Auf der beschriebenen Route zum Monte Festa (GM3) aus Gemona heraus und weiter an der Uferbefestigung des Leale bis zur Fußgängerbrücke (10 km) bei Trasaghis fahren, über die man auf die Straße nach Peonis gelangt, die nach dem italienischen Radsportler Ottavio Bottecchia benannt ist. Nach ca. 1,5 km am Ende einer Rampe rechts die asphaltierten Kehlen hinauf nach Cjanet nehmen. Kurze Verschnaufpause mit einem unerwartet schönen Ausblick über das Tal, dann geht es bergauf

weiter auf unbefestigter, teils zementierter Straße. Wieder auf dem Asphalt angelangt, geht es links weiter zum Monte Prat (23,5 km).

Die Asphaltstraße bergauf zum Cuel di Forchia, danach abwärts bis zur Gabelung bei Stavoli Pra di Steppa (31 km), wo links die Forststraße zur Cuar-Alm beginnt. Nach einigen Kilometern beginnt in der Nähe der Abzweigung zur Cuvii-Alm der eigentliche Anstieg, der mit zwei langgezogenen Kehren aus dem Wald auf die Almwiesen führt (39,5 km). An schönen Tagen empfiehlt sich eine Wanderung bis zur Scharte oberhalb der Alm, wo man einen schönen Ausblick auf die Voralpen und das Flachland hat. Von der Cuar-Alm geht es noch ein Stück bergauf, dann beginnt die Abfahrt über einige steile und unebene Abschnitte bis zur letzten Kehre der Straße, die zum Cuel di Forchia führt. Noch rund 700 m weiter auf der asphaltierten Straße, dann links auf eine Schotterpiste (46,5 km), die recht schnell uneben und holprig wird.

Über die letzten asphaltierten Kehren geht es zurück auf die Bottecchia-Straße (56 km) und nach der bereits auf der Hinfahrt überquerten Fußgängerbrücke direkt nach Trasaghis und Braulins, immer den Schildern des Regional-Radwanderwegs FVG3 nach. Nach der Brücke über den Tagliamento (61 km) kann man rechts über den Alpe-Adria-Radweg FVG1 bis zur Provinzstraße 63 fahren und von dort aus geradeaus weiter auf Via della Cartiera und Via Armentaressa nach Gemona.

La Val Venzonassa

GM7

Giro molto impegnativo per lunghezza, pendenze e dislivelli. La Venzonassa è una lunga e profonda valle che si sviluppa in direzione est-ovest ai margini meridionali del Parco Naturale delle Prealpi Giulie, attraversando aree di pregevole valenza naturalistica. L'anello scende nella Val del Torre per risalire i boschi del Monte Stella a ovest di Montenars.

Lunghezza / Length / Länge: 58 km

Dislivello / Gradient / Höhenunterschied: 1700 m

Difficoltà tecnica / Technical difficulties / Technische Schwierigkeiten: MC/TC

Descrizione

Si raggiunge Venzone (9 km) seguendo la descrizione del Grande Anello del Gemonese (tratto 2). Oltrepassato il borgo medievale, si attraversa il torrente Venzonassa e si inizia a salire a destra passando Borgo Sottomonte. La strada prosegue asfaltata e in salita fino a Borgo Costa (13 km). Dopo una breve discesa ed una galleria, la strada prosegue sterrata con tratti cementati, alternando parti in falsopiano a tratti ripidi; si passa Borgo Prabunello e, con un paio di tornanti, si arriva al bivio per Malga Confin (17 km). La malga è situata in una stupenda posizione panoramica a 1332 m ed è raggiungibile con altri 4 km di salita e 460 m di dislivello.

Proseguendo, inizia la discesa verso la parte più incontaminata della val Venzonassa. Si passa la ra-

dura della Casera Frassin e si entra nel bosco fino a raggiungere il torrente Venzonassa (21,5 km). Da qui, la mulattiera riprende a salire nei boschi di faggio fino a Forcella Tacia (25,5 km).

Si scende nella Valle del Torre e si continua sulla strada principale fino a Vedronza (27 km). Si passa il ponte sul Torre, si segue per circa 200 metri il torrente Vedronza, si oltrepassa il ponte a sinistra e si inizia la salita lungo le pendici del Monte Stella. A quota 600 m si perviene ad un bivio e si procede verso destra per raggiungere la strada per Flaipano in prossimità del Monte Stuba (42 km). Si prosegue su strada, oltre Flaipano e la frazione di Frattins, fino al valico in prossimità del Rocul dal Puestin (47 km). Dal roccolo si rientra a Gemona passando per Borgo Plazzaris e Montenars, secondo la descrizione dell'itinerario del Monte Faet (GM5).

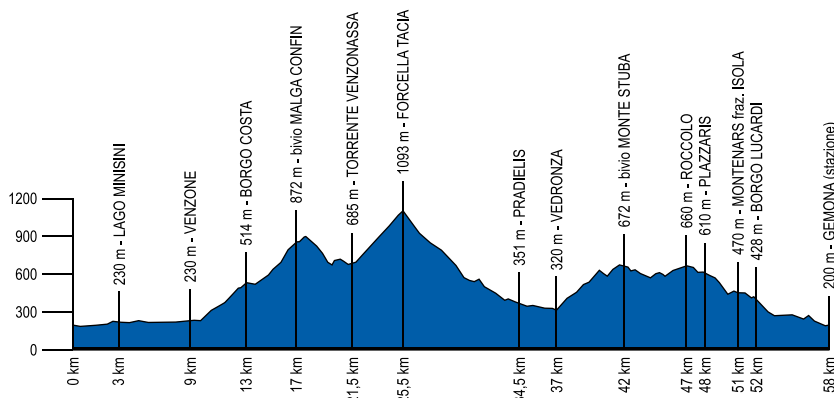
Description

Challenging ride in terms of length, slopes and gradients. The Venzonassa is a long and deep valley that develops in an east-west direction at the southern edges of the Julian Prealps Natural Park, crossing areas of great natural value. The ring descends into Val del Torre to climb the woods of Mount Stella west of Montenars.

Reach Venzone (9 km) by following the description of the Great Ring of Gemona and surroundings (section 2). After passing the medieval village, cross the Venzonassa stream and start to climb to the right passing Borgo Sottomonte. The road continues paved and uphill until Borgo Costa (13 km). After a short descent and a tunnel, the road continues unpaved with concrete stretches, alternating parts on slight slope with steep stretches; pass Borgo Prabunello and, with a few hairpin bends, reach the junction for Malga Confin (17 km) (located in a wonderful panoramic position at 1332 m and which can be reached after other 4 km of ascent and 460 m in altitude).

By going on, it begins the descent to the most pristine part of the Venzonassa valley. Pass the clearing of the Casera Frassin and enter the woods until you reach the Venzonassa stream (21.5 km). From here, the mule track starts up again in the beech woods up to Forcella Tacia (25.5 km).

Descend into the Valle del Torre and continue on the main road to Vedronza (27 km). Pass the bridge over the Tower, follow the Vedronza stream for about 200 meters, cross the bridge on the left and begin



the climb along the slopes of Mount Stella. At an altitude of 600 m you reach a crossroad and turn right to take the road to Flaipano near Mount Stuba (42 km). Continue on the road, past Flaipano and the hamlet of Frattins, up to the pass near the Rocul dal Puestin (47 km). From the bird snare return to Gemona passing through Borgo Plazzaris and Montenars, as described in the Mount Faeit route (GM5).

Beschreibung

Sehr anstrengende Tour aufgrund der Länge, des Gefälles und der Höhendifferenzen. Das lange und tief eingeschnittene Venzonassa-Tal liegt in Ost-West-Richtung am südlichen Rand des Naturparks Julische Voralpen und durchquert wertvolle Naturschutzgebiete. Die Rundtour führt hinab ins Torre-Tal und über die Wälder des Monte Stella östlich von Montenars wieder bergauf.

Der Beschilderung der Großen Gemonaer Rundfahrt (Etappe 2) nach bis nach Venzone fahren (9 km). Nach der mittelalterlichen Ortschaft die Venzonassa überqueren und rechts bergan fahren, vorbei an Borgo Sottomonte. Die asphaltierte Straße führt bis Borgo Costa weiter bergauf (13 km). Nach einer kurzen Abfahrt und einem Tunnel geht es auf einer teilweise zementierten Schotterpiste mit abwechselnd scheinbar flachen und steilen Abschnitten weiter; danach durch Borgo Prabunello und nach ein paar Kehren bis zur Gabelung zur Confin-Alm (17 km). (Die Alm liegt an einem tollen Aussichtspunkt in 1332 m Höhe und ist über weitere 4 km Anstieg und 460 m Höhendifferenz zu erreichen).

Nun beginnt die Abfahrt in den unberührtesten Teil des Venzonassa-Tals. Über die Lichtung der Frasin-Hütte und wieder in den Wald bis zum Wildbach Venzonassa (21,5 km). Hier beginnt der Saumpfad wieder in die Buchenwälder anzusteigen und führt bis zur Forcella Tacia (25,5 km).

Dann hinab ins Torre-Tal und dort auf der Hauptstraße bis nach Vedronza (27 km). Hier die Torre-Brücke überqueren und ca. 200 m dem Lauf des Vedronza folgen; links über die Brücke und dann bergauf über die Hänge des Monte Stella. Auf 600 m Höhe an der Gabelung rechts weiterfahren, bis man zur Straße nach Flaipano in der Nähe des Monte Stuba gelangt (42 km). Danach auf der Straße über Flaipano und den Ortsteil Frattins bis zum Sattel nahe Rocul dal Puestin (47 km). Von der Vogelfanganlage geht es über Borgo Plazzaris und Montenars auf der Monte Faeit-Route (siehe GM5) nach Gemona zurück.



Torrente Venzonassa. (LP)

Itinerari cicloturistici su strada nel Gemonese e dintorni



Il Gemonese, territorio di cerniera tra pianura e montagna, è in grado di offrire infiniti percorsi per gli appassionati della bicicletta da corsa, dai percorsi pianeggianti con i dolci saliscendi delle colline moreniche fino alle grandi salite dei passi alpini.

Gli itinerari qui proposti sono stati selezionati per coprire tutti i luoghi più interessanti che circondano il Gemonese, prediligendo ove possibile strade secondarie e senza traffico. I precorsi ad anello prevedono sempre almeno una salita e lunghezze tra gli 80 e i 120 km, per soddisfare non solo le aspettative dei ciclisti allenati ma anche, magari spezzando l'itinerario su più giorni, quelle dei cicloturisti che vogliono scoprire le bellezze del Friuli Venezia Giulia facendo base nel Gemonese.



Road cycling routes in Gemona and surroundings

The "Gemonese", a hinge area between the plains and the mountains, is able to offer endless routes for racing bicycle enthusiasts, from flat trails with the gentle ups and downs of the moraine hills to the great climbs of the Alpine passes.

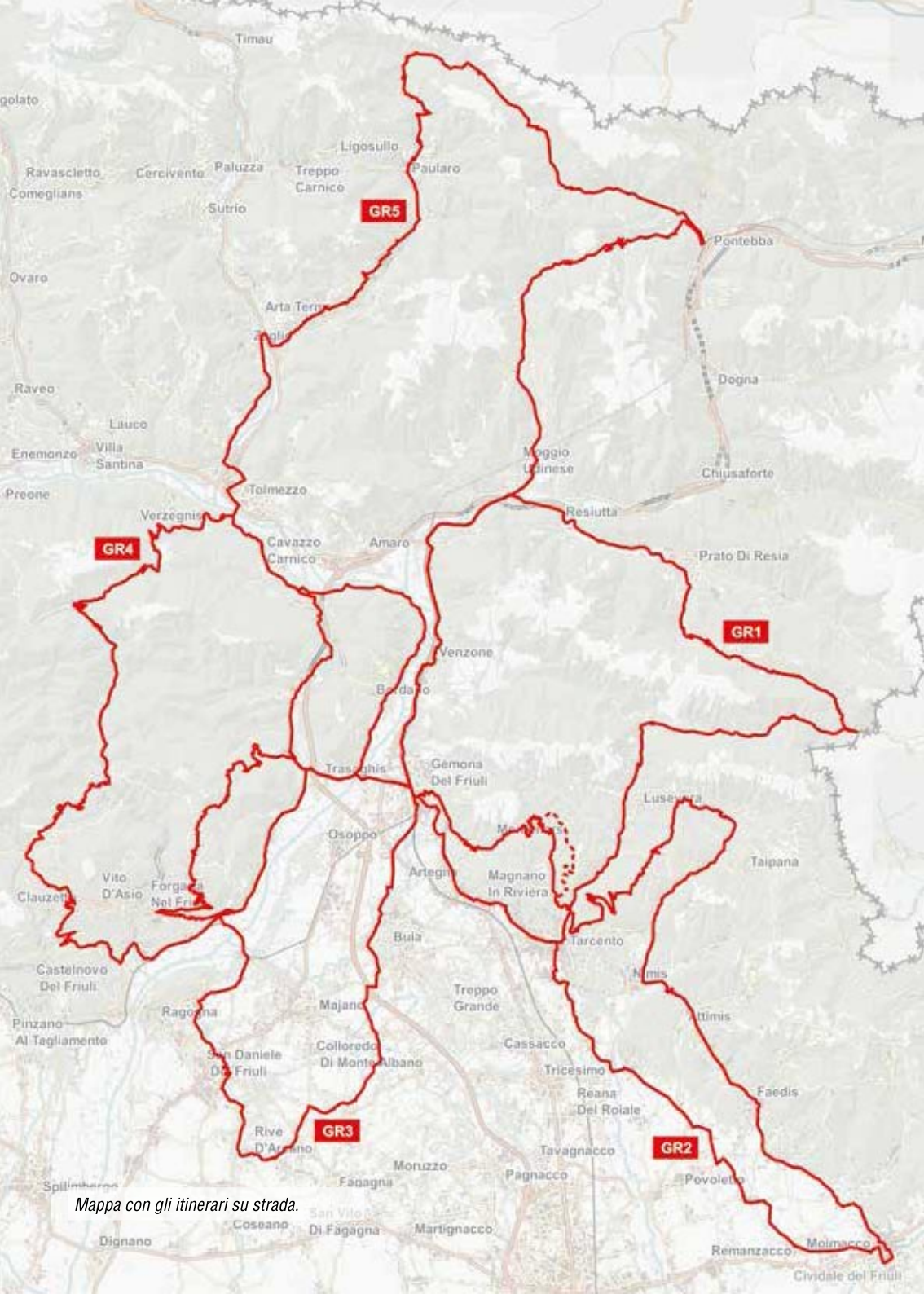
The routes here proposed have been selected to cover all the most interesting places in and around Gemona, preferring secondary and no traffic roads, where possible. The ring paths always include at least one slope and lengths between 80 and 120 km, to satisfy not only the expectations of trained cyclists but also, perhaps by breaking the itinerary over several days, those of cyclists who want to discover the beauties of Friuli Venezia Giulia based in Gemona and surroundings.



Touristische Radtouren auf den Straßen im und um den Landkreis Gemona

Der Landkreis Gemona ist die Übergangszone zwischen Ebene und Bergland und bietet unendlich viele Routen für Rennradfreunde – von den Touren in der Ebene mit sanftem Auf und Ab in den Moränenhügeln bis zu den großen Bergfahrten an den Alpenpässen.

Die hier vorgeschlagenen Routen decken die interessantesten Orte um Gemona ab und verlaufen wenn möglich überwiegend auf unbefahrenen Straßen oder Nebenstrecken. Die Rundtouren besitzen immer mindestens einen Anstieg und eine Länge von 80-120 km, um nicht nur den Ansprüchen trainierter Radfahrer zu genügen, sondern – eventuell durch die Aufteilung in mehrere Tagesetappen – auch Radlern, die von Gemona aus die Schönheiten Friaul-Julisch Venetiens entdecken möchten.



Mapa con gli itinerari su strada.

Passo Tanamea e Sella Carnizza

GR1

Alla scoperta delle valli più selvagge del Friuli Venezia Giulia, nel Parco Naturale delle Prealpi Giulie.

Lunghezza / Length / L nge: 80 km

Dislivello / Gradient / H henunterschied: 1200 m

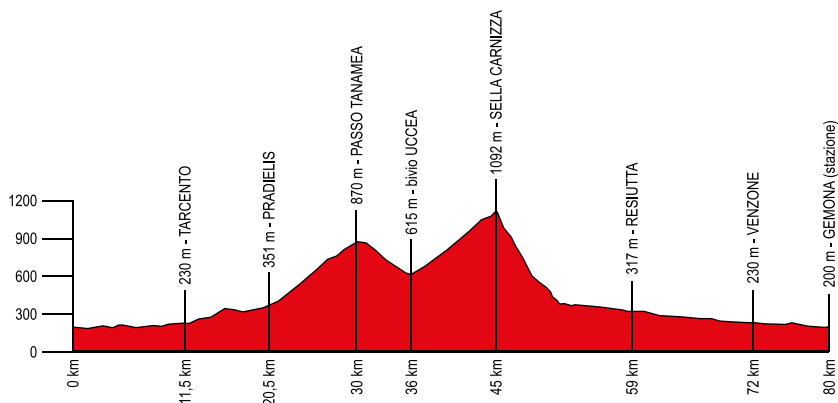
Descrizione

Si esce da Gemona in direzione di Artegna e Magnano in Riviera, da dove si prende la strada interna che porta a Billerio e Tarcento (11,5 km). Si passa il ponte sul Torre e si volta a sinistra per risalire la Val del Torre fino al Passo Tanamea (30 km). La strada scende verso il confine con la Slovenia e poco prima si volta a sinistra per entrare a Ucea (36 km). Un primo tratto ripido lascia il posto ad una strada panoramica tra i prati che si conclude tra gli stavi di Sella Carnizza (45 km). Si scende in Val Resia con diversi tornanti nel bosco e si percorre il fondovalle fino a Resiutta (59 km). Da qui si punta a Carnia e Venzone lungo la trafficata Strada Statale 13, in attesa che venga completato questo tratto della ciclovvia Alpe Adria. Dal borgo medievale di Venzone (72 km) a Ospedaletto di Gemona   possibile utilizzare la pista ciclabile realizzata sul vecchio sedime ferroviario.

Description

Discovering the wildest valleys of Friuli Venezia Giulia, in the Julian Prealps Natural Park.

Leave Gemona towards Artegna and Magnano in Riviera, from where you take the internal road that leads to Billerio and Tarcento (11.5 km). Pass the bridge over the Torre and turn left to go up the Val del Torre until Passo Tanamea (30 km). The road descends towards the border with Slovenia and, shortly



before, turns left to enter Uccia (36 km). A first steep stretch gives way to a scenic road between the meadows that ends among the stavoli (shelters) of Sella Carnizza (45 km). Descend into Val Resia with some hairpin bends in the woods and take the valley floor to Resiutta (59 km). From here go towards Carnia and Venzone along the busy State Road 13, waiting for this section of the Alpe Adria cycle route to be completed. From the medieval village of Venzone (72 km) to Ospedaletto di Gemona it is possible to use the cycle path built on the old railway area.

Beschreibung

Tour zu den wildesten Tälern Friaul-Julisch Venetiens im Naturpark Julische Voralpen.

Von Gemona in Richtung Arterga und Magnano in Riviera fahren; dort weiter auf der Kommunalstraße nach Billerio und Tarcento (11,5 km). Über die Brücke am Torre, dann links hinauf ins Torre-Tal bis zum Tanamea-Pass (30 km). Die Straße führt danach bergab zur slowenischen Grenze; kurz vor der Grenze links nach Uccia abbiegen (36 km). Nach einem steilen ersten Stück verläuft die Straße mit schönem Panorama zwischen den Wiesen und endet bei den alten Natursteinhäusern von Sella Carnizza (45 km). Über mehrere Kehren geht es durch den Wald ins Resiatal hinab und dort in der Talsohle bis nach Resiutta (59 km). Von hier auf der stark befahrenen Staatsstraße 13 nach Carnia und Venzone, solange dieser Abschnitt des Alpe-Adria-Radwegs noch nicht fertiggestellt ist. Vom mittelalterlichen Venzone (72 km) bis Ospedaletto steht der auf der ehemaligen Eisenbahntrasse verlaufende Radweg zur Verfügung.

Cividale e Monte Bernadia

GR2

Attraverso i territori del vino della Pedemontana orientale fino a Cividale del Friuli, città patrimonio dell'Unesco.

Lunghezza / Length / Länge: 109 km

Dislivello / Gradient / Höhenunterschied: 1450 m

Descrizione

Come per l'itinerario precedente (GR1), si raggiunge Tarcento (11,5 km). Dal centro cittadino si prende a destra per salire la collina di Segnacco, si scende verso est e si risale verso il borgo medievale di Villafredda di Loneriaco; da qui si svolta a sinistra su una strada che, oltre la collina, si apre sui vigneti e conduce a Qualso e poi a Zompitta (19 km).

L'itinerario prosegue per Savorgnano del Torre e poi verso i borghi rurali di Bellazzoia, Ronchis, Ziracco e Moimacco, fino a raggiungere Cividale 40 km.

Il rientro è previsto, dalla stazione ferroviaria di Cividale, lungo la strada di Faedis e Attimis. Giunti all'ingresso dell'abitato di Nimis (60 km), si volta a destra per Torlano e si sale la valle del Cornappo giungendo a Monteaperta (72 km) e a Villanova delle Grotte, da dove inizia la salita al Monte Bernadia. Si scende dall'altro versante verso Sedilis e la frazione Zomeais (91 km) di Tarcento, oltre il torrente Torre. Da qui si riprende a salire imboccando la valle del torrente Zimor fino a raggiungere la strada per Montenars nei pressi della località Frattins (97 km). In alternativa, aggiungendo qualche tratto più ripido e 100 metri di dislivello, da Zomeais si può salire a Frattins attraverso Stella e Flaipano. Si scende infine a Gemona attraverso Montenars e la strada panoramica di Maniaglia.

Description

Through the wine territories of the eastern Pedemontana up to Cividale del Friuli, a UNESCO heritage city. As for the previous itinerary (GR1), you reach Tarcento (11.5 km). From the city center, turn right to climb the Segnacco hill, descend towards the east and go up towards the medieval village of Villafreda di Loneriaco; from here turn left onto a road that, beyond the hill, opens onto the vineyards and leads to Qualso and then to Zompitta (19 km).

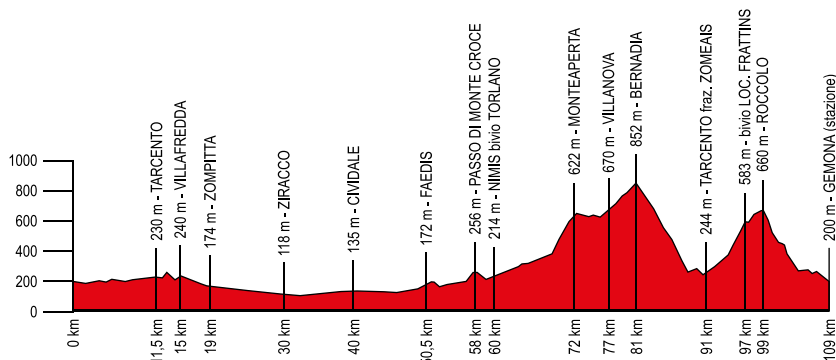
The route continues to Savorgnano del Torre and then to the rural villages of Bellazoaia, Ronchis, Ziracco and Moimacco, until reaching Cividale (40 km).

The return is scheduled from the Cividale railway station along the Faedis and Attimis road. At the entrance to the town of Nimis (60 km), turn right towards Torlano and go up the Cornappo valley to reach Monteaperta (72 km) and Villanova delle Grotte, where the ascent to Mount Bernadia begins. Descend from the other slope towards Sedilis and Zomeais, hamlet of Tarcento (91 km), beyond the Torre stream. From here start to climb up again, taking the valley of the Zimor stream until you reach the road to Montenars near Frattins (97 km) (alternatively, adding some steeper stretches and 100 meters in altitude, from Zomeais you can go up to Frattins through Stella and Flaipano).

Finally descend to Gemona through Montenars and the scenic road of Maniaglia.

Beschreibung

Tour durch die Weinberge des östlichen Voralpengebiets bis Cividale del Friuli, Teil des UNESCO-Weltkulturerbes.



Wie in der vorhergehenden Route (GR1) nach Tarcento fahren (11,5 km). In der Stadtmitte rechts auf den Hügel von Segnacco hinauf und Richtung Osten in den mittelalterlichen Ortsteil Villafredda von Loneriaco hinab fahren; hier links auf eine Straße einbiegen, die hinter dem Hügel durch Weinberge bis nach Qualso und Zompitta (20 km).

Die Route geht anschließend weiter nach Savorgnano del Torre und dann über die ländlichen Ortschaften Bellazzoia, Ronchis, Ziracco und Moimacco bis nach Cividale (40 km).

Zurück geht es ab dem Bahnhof Cividale auf der Straße durch Faedis und Attimis. Am Ortseingang von Nimis (60 km) rechts nach Torlano abbiegen und dem Cornappotal hinauf bis Monteaperta (72 km) und Villanova delle Grotte folgen, wo der Anstieg auf den Monte Bernadia beginnt.

Auf der anderen Seite des Bergs hinab nach Sedilis und Zomeais (Ortsteil Tarcento, 91 km) am anderen Torre-Ufer fahren. Von hier wieder bergauf ins Zimor-Tal bis man in der Nähe von Frattins (97 km) die Straße nach Montenars erreicht (alternativ gelangt man auch über Stella und Flaipano und einige steilere Anstiege sowie 100 m Höhendifferenz nach Frattins).

Anschließend geht es über Montenars und die Panoramastraße von Manigaglia hinunter nach Gemona.

San Daniele e Monte Prat

GR3

Itinerario che attraversa la pianura e le colline moreniche dell'Alto Friuli e che termina sulle alture del Monte Prat. Tra il mondo rurale e quello prealpino troviamo San Daniele del Friuli, che deve alla sua particolare posizione geografica e climatica il valore aggiunto della produzione dei famosi prosciutti.

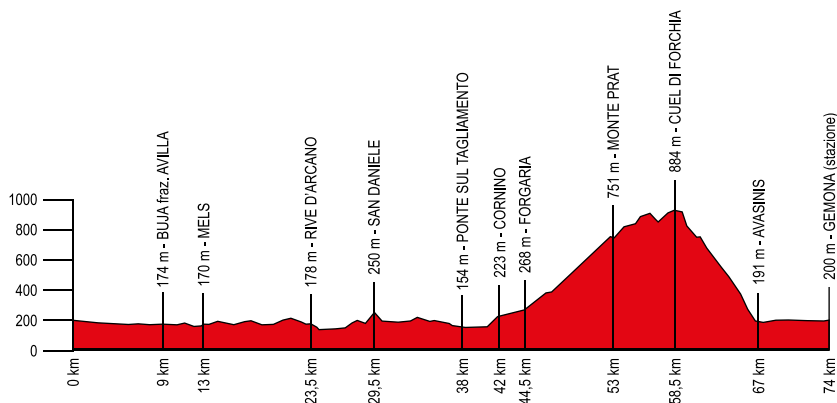
Lunghezza / Length / Länge: 74 km

Dislivello / Gradient / Höhenunterschied: 1000 m

Descrizione

Si esce da Gemona in direzione Campolessi e, oltre il fiume Ledra, si raggiungono San Floreano ed Avilla (9 km), frazioni di Buja. Per strade secondarie e con qualche saliscendi ci si dirige verso San Salvatore, Mels, Paradise, Caporiacco, fino a raggiungere Rive D'Arcano (24,5 km). In breve si arriva a San Daniele del Friuli (29,5 km) e si prosegue oltre il centro storico in direzione del Lago di Ragnogna. Dopo il lago si volta a destra verso Muris e Cimano, si oltrepassa il ponte sul Tagliamento e si raggiunge, voltando prima a destra e poi a sinistra, il centro di Cornino (42 km) e infine Forgaria nel Friuli (44,5 km).

A Forgaria inizia la salita per l'altopiano del Monte Prat, salita che poi prosegue nei boschi, oltre il villaggio, fino al valico del Cuel di Forchia (58,5 km). Qui comincia la discesa, a tratti ripida, che termina a fondovalle nei pressi dell'abitato di Avasinis (67 km). La strada per Trasaghis e Braulins ci riporta sul Tagliamento e, attraversato il ponte, si rientra a Gemona per via Cavazzo.



Description

Route that crosses the plain and the morainic hills of the Alto Friuli and ends on the heights of Mount Prat. Between the rural world and the pre-Alpine world there is San Daniele del Friuli, famous for its ham production, which is possible thanks to its particular climate and geographical position.

Exit from Gemona towards Campolessi and, beyond the river Ledra, you reach San Floreano and Avilla (9 km), hamlets of Buja. For secondary roads and with some ups and downs, head towards San Salvatore, Mels, Paradise, Caporiacco, until you reach Rive D'Arcano (24.5 km). You will soon arrive at San Daniele del Friuli (29.5 km) and continue past the historic center towards the Ragogna Lake. After the lake turn right towards Muris and Cimano, cross the bridge over the Tagliamento and reach, turning first right and then left, the center of Cornino (42 km) and finally Forgaria nel Friuli (44.5 km). In Forgaria begins the slope to the plateau of Mount Prat, which then goes up into the woods, beyond



Lago di Ragogna. (LP)

the village, until the pass of Cuel di Forchia (58.5 km). Here begins the descent, sometimes steep, which ends at the bottom of the valley near Avasinis (67 km). The road to Trasaghis and Braulins takes you back to the Tagliamento. Cross the bridge and return to Gemona by Via Cavazzo.

Beschreibung

Die Route verläuft quer durchs Flachland und die Moränenhügel im Oberfriaul und endet auf dem Monte Prat. San Daniele del Friuli liegt inmitten der ländlichen Voralpenwelt; dank seiner besonderen geografischen und klimatischen Lage konnten sich hier die berühmten Schinkenmanufakturen ansiedeln.

Gemona in Richtung Campolessi verlassen, den Ledra überqueren und weiter durch die Bujeser Ortsteile San Floreano und Avilla (9 km) fahren. Auf Nebenstraßen und einigen Auf und Abs weiter über San Salvatore, Mels, Paradise und Caporiacco bis nach Rive D'Arcano (24,5 km). Kurz darauf Ankunft in San Daniele (29,5 km), durch die Altstadt hindurch und weiter Richtung Ragogna-See. Nach dem See rechts nach Muris und Cimano, über die Tagliamento-Brücke und danach erst rechts, dann links abbiegen; schließlich durch Cornino (42 km) hindurch und bis nach Forgaria nel Friuli fahren (44,5 km).

In Forgaria beginnt der Anstieg zur Monte Prat-Hochebene und von dort weiter durch Wälder und den Ort bis zum Pass Cuel di Forchia (58,5 km). Ab hier geht es teilweise steil bergab in die Talsohle in der Nähe der Ortschaft Avasinis (67 km). Rückfahrt auf der Straße nach Trasaghis und Braulins bis zum Tagliamento, über die Brücke und auf der Via Cavazzo zurück nach Gemona.

Pradis e Sella Chianzutan

GR4

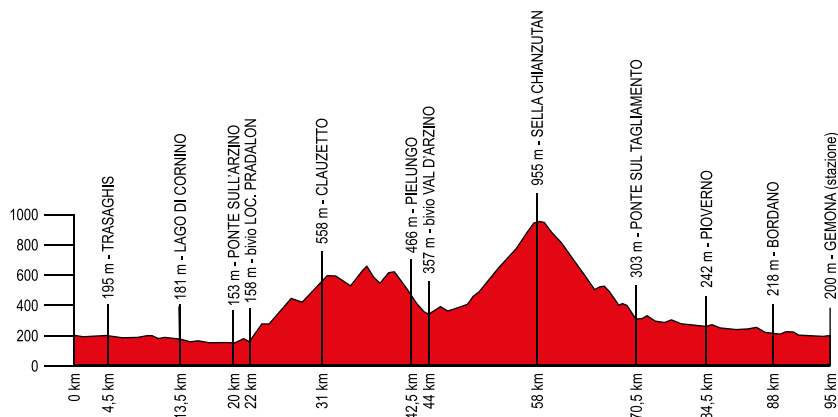
Interessante itinerario attraverso i boschi di Pradis e la Val D'Arzino. La bicicletta ha la velocità giusta per godere dei suggestivi paesaggi naturali di queste aree poste ai margini occidentali del Gemonese e generalmente poco frequentate.

Lunghezza / Length / Länge: 95 km

Dislivello / Gradient / Höhenunterschied: 1450 m

Descrizione

Si lascia Gemona in direzione di Trasaghis, per poi imboccare la strada dedicata al grande Ottavio Bottecchia che ci porta al Lago di Cornino (13,5 km). Si prosegue sulla strada principale in direzione di Flagogna e, prima dell'abitato, si può prendere a sinistra in direzione della stazione per evitare l'ultimo tratto di strada trafficata.



Dopo il ponte sul torrente Arzino (20 km) si percorre un tratto della Strada Provinciale e si svolta sulla strada che porta a Manazzons. All'incrocio in località Pradalon (22 km) si prende a destra e, con diversi tratti in salita ed alcune discese, ci si addentra nei boschi e nelle valli fino a Clauzetto (31 km), chiamato il balcone del Friuli per la sua posizione panoramica.

Si prosegue per Pradis di Sotto e Pradis di Sopra, da dove parte un'altra suggestiva strada nel bosco che ci porta a Pielungo (42,5 km) e poi a scendere nella Val D'Arzino. Si segue la Val D'Arzino, dapprima in falsopiano e poi in salita, fino ai tornanti che conducono alla Sella Chianzutan (58 km). Si scende a Verzegnis e, prima del ponte sul Tagliamento (70,5 km), ci si tiene a destra in direzione Cavazzo Carnico dopodiché, all'inizio della salita per Somplago, si prende a sinistra la strada che costeggia il Tagliamento e conduce a Pioverno (84,5 km). Si prosegue per Bordano, il paese delle farfalle, ed a Braulins si attraversa il ponte sul Tagliamento per rientrare a Gemona.

Description

Interesting route through the woods of Pradis and Val D'Arzino. Bikes have the right speed to enjoy the charming natural landscapes of these areas on the western margins of Gemona and surroundings, generally little frequented.

Leave Gemona towards Trasaghis, then take the road dedicated to the great Ottavio Bottecchia that leads us to the Cornino Lake (13.5 km). Continue on the main road towards Flagogna and, before the village, you can turn left towards the station to avoid the last stretch of busy road.

After the bridge over the Arzino stream (20 km) go along a stretch of the Provincial Road and turn onto the road leading to Manazzons. At the crossing in the Pradalon locality (22 km) turn right and, after several uphill stretches and some descents, you enter the woods and valleys up to Clauzetto (31 km), called the balcony of Friuli due to its panoramic position.

Continue on to Pradis di Sotto and Pradis di Sopra, from where another charming road leads through the woods to Pielungo (42.5 km) and then down to Val D'Arzino. Follow the Val D'Arzino, first on a slight slope and then uphill, until the bends that lead to Sella Chianzutan (58 km). Go down to Verze-

gnis and, before the Tagliamento bridge (70.5 km), keep to the right towards Cavazzo Carnico, after which, at the beginning of the slope to Somplago, turn left onto the road that runs along the Tagliamento and leads to Piovorno (84.5 km). Continue towards Bordano, the village of butterflies, and in Braulins you cross the Tagliamento bridge to return to Gemona.

Beschreibung

Interessante Tour durch die Wälder von Pradis und das Arzinotal. Die Geschwindigkeit beim Radeln ist gerade recht für die eindrucksvollen Naturlandschaften dieses generell wenig besuchten Landstrichs im Osten des Landkreises Gemona.

Gemona in Richtung Trasaghis verlassen, danach auf der nach dem ital. Radsportler Ottavio Bottecchia benannten Straße bis zum Cornino-See fahren (13,5 km). Auf der Hauptstraße Richtung Flagogna weiter und vor der Ortschaft links in Richtung Bahnhof, um das letzte Stück der stark befahrenen Straße zu vermeiden.

Nach der Brücke über den Arzino (20 km) ein Stück auf der Provinzstraße, dann weiter auf der Straße nach Manazzons. An der Kreuzung in Pradalon (22 km) rechts abbiegen; nach mehreren Anstiegen und Abfahrten geht es in den Wäldern und Tälern weiter bis nach Clauzetto (31 km), das aufgrund seiner panoramareichen Lage auch „Balkon von Friaul“ genannt wird.

Weiter über Pradis di Sotto und Pradis di Sopra, wo eine weitere schöne Straße durch den Wald nach Pielungo führt (42,5 km), dann wieder hinab ins Arzinotal. Dem Arzinotal erst im scheinbar Flachen, dann bergauf bis zu den Kehren folgen, die zum Sattel Sella Chianzutan führen (58 km). Bergab nach Verzegnis und vor der Brücke über den Tagliamento (70,5 km) rechts bleiben und in Richtung Cavazzo Carnico fahren; dann, am Anfang des Steigs nach Somplago, die Straße links nehmen und am Tagliamento entlang bis nach Piovorno fahren (84,5 km). Von dort weiter nach Bordano (Dorf der Schmetterlinge) und Braulins, über die Brücke am Tagliamento und zurück nach Gemona.



Torrente Arzino. (LP)

Cason di Lanza e Sella Cereschiatis

GR5

Itinerario impegnativo che ci porta nel cuore della Alpi Carniche per affrontare la salita del Passo Cason di Lanza (1552 m). Il tracciato prende quota su strade di montagna, tra pascoli e malghe, tra i massicci calcarei del Monte Zermula, della Creta d'Aip, del Sernio e della Grauzaria.

Lunghezza / Length / Länge: 122 km

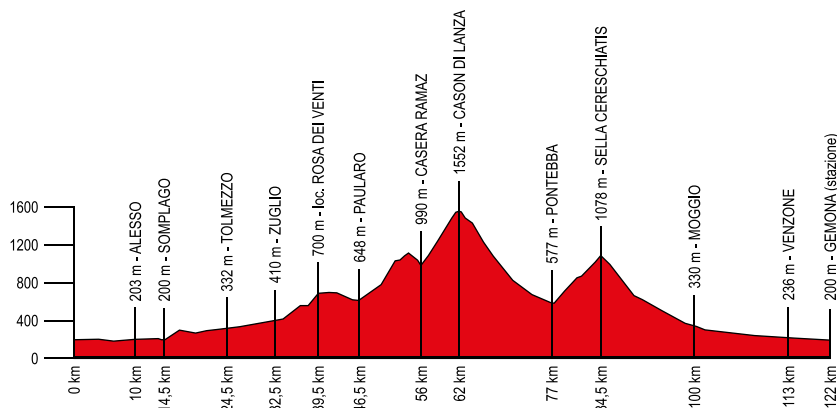
Dislivello / Gradient / Höhenunterschied: 2200 m

Descrizione

Da Gemona ci si dirige verso Braulins, Trasaghis, Avasinis e Alesso (10 km), poi si procede sulla sponda ovest del Lago di Cavazzo fino a Somplago. Dopo un tratto in salita, si svalica verso Cavazzo Carnico e si continua in direzione del ponte di Verzegnis e Tolmezzo (24,5 km). Attraversato il centro storico, si oltrepassa il ponte sul torrente But e, dalla frazione di Caneva, si prosegue verso nord fino a Zuglio (32,5 km). Si rattraversa il But, si scende a destra verso Cedarchis e, prima dell'abitato e dell'incrocio sul torrente Chiarsò, si prende a sinistra la vecchia Strada Provinciale 40 che sale in costa verso le frazioni di Rosa dei Venti e Trelli, per scendere infine a Salino e prendere la Strada Provinciale 23 per Paularo (46,5 km).

Si attraversa il paese e si costeggia il Chiarsò, poi si imbecca la strada che sale verso il Passo Cason di Lanza. A circa metà della scalata si riprende fiato con un tratto in discesa che porta alla casera Ramaz (56 km), poi si riprende a salire fino al passo (62 km).

La discesa dall'altro versante inizia con una serie di ripidi tornanti, a cui segue la lunga Val Pontebbana fino a Studena Bassa e Pontebba (77 km). Da qui si può rientrare a Gemona seguendo la ciclovía



Alpe Adria (risparmiando 200 metri di dislivello) oppure risalire verso Studena Alta e valicare Sella Cereschiatis (84,5 km). Si scende quindi lungo la Val Aupa fino a Moggio Udinese (100 km), dove si oltrepassa il fiume Fella e ci si innesta sulla trafficata Strada Statale 13 verso Carnia e Venzone (da Moggio si può anche percorrere la strada militare sulla sponda destra del Fella, che però non è tutta asfaltata). Dal borgo medievale di Venzone (113 km) a Ospedaletto di Gemona è possibile utilizzare la pista ciclabile realizzata sul vecchio sedime ferroviario.

Description

Challenging route that takes us to the heart of the Carnic Alps to tackle the slope of the Cason di Lanza pass (1552 m). The route rises in altitude on mountain roads, among pastures and shepherd's huts, among the limestone massifs of Mount Zermula, Creta d'Aip, Sernio and Grauzaria.

From Gemona head towards Braulins, Trasaghis, Avasinis and Alesso (10 km), then continue on the west shore of the Cavazzo Lake up to Somplago. After an uphill stretch, go down to Cavazzo Carnico and continue towards the Verzegnis and Tolmezzo bridge (24.5 km). After crossing the historic center, cross the bridge over the But stream and, from the hamlet of Caneva, continue north to Zuglio (32.5 km). Cross the But again, descend to the right towards Cedarchis and, before the village and the intersection on the Chiorsò stream, turn left onto the old Provincial Road 40 which goes up towards the hamlets of Rosa dei Venti and Trelli, to descend finally to Salino and take the Provincial Road 23 for Paularo (46.5 km).

Cross the village and walk along the Chiorsò, then take the road that goes up to Passo Cason di Lanza. About halfway up the slope, take a breath with a downhill stretch that leads to the Ramaz dairy (56 km), then start climbing up to the pass (62 km).



The descent from the other side begins with some steep hairpin bends, followed by the long Val Pontebbana up to Studena Bassa and Pontebba (77 km). From here you can return to Gemona following the Alpe Adria cycle route (saving 200 meters of gradient) or go up towards Studena Alta and cross Sella Cereschiatis (84.5 km). Then descend along the Aupa Valley to Moggio Udinese (100 km), where you cross the Fella river and join the busy State Road 13 towards Carnia and Venzone (from Moggio you can also take the military road on the right bank of the Fella, which however is not all paved). From the medieval village of Venzone (113 km) to Ospedaletto di Gemona it is possible to use the cycle path built on the old railway area.



Ciclovía Alpe Adria. (LS)

Beschreibung

Anstrengende Tour ins Herz der Karnischen Alpen und Fahrt auf den Lanzenpass (1552 m). Auf Bergstraßen vorbei an Weiden und Almen gewinnt die Strecke zwischen den Kalkmassiven von Zermula, Trogkofel, Sernio und Creta Grauzaria langsam an Höhe.

Von Gemona geht es nach Braulins, Trasaghis, Avasinis und Alesso (10 km), dann weiter am Westufer des Cavazzo-Sees bis nach Somplago. Nach einem kurzen Anstieg hinüber nach Cavazzo Carnico und weiter Richtung Brücke nach Verzegnis und Tolmezzo (24,5 km). Durch die Altstadt hindurch, über die Brücke am But und im Ortsteil Caneva weiter Richtung Norden bis nach Zuglio (32,5 km). Erneut über den But, rechts hinab nach Cedarchis und vor der Ortschaft und der Kreuzung am Wildbach Chiarsò links auf die alte Provinzstraße 40, die am Hang hinauf in die Ortsteile Rosa die Venti und Trelli führt; von dort wieder hinunter nach Salino und dann auf der Provinzstraße 23 nach Paularo (46,5 km). Den Ort durchqueren, am Chiarsò entlang und dann weiter auf der Straße hinauf zum Lanzenpass fahren. Auf halbem Weg kann man in einem kurzen Abschnitt bergab zur Ramaz-Hütte (56 km) etwas Luft holen, dann geht es das letzte Stück zur Passhöhe hinauf (62 km).

Die Abfahrt auf der anderen Bergseite beginnt mit einigen steilen Kehren, es folgt das lange Pontebbana-Tal bis nach Studena Bassa und Pontebba (77 km). Hier besteht die Möglichkeit auf dem Alpe-Adria-Radweg nach Gemona zurückzufahren (man spart sich 200 m Höhendifferenz), oder nach Studena Alta hinauf und über den Pass bei Sella Cereschiatis (84,5 km) zu fahren. Danach geht es über das Aupatal hinab nach Moggio Udinese (100 km), dort über den Fella und auf der stark befahrenen Staatsstraße 13 nach Carnia und Venzone (von Moggio aus führt auch die Militärstraße am rechten Fellauf der zurück, sie ist jedoch nicht vollständig asphaltiert). Vom mittelalterlichen Venzone (113 km) bis Ospedaletto kann der auf der ehemaligen Eisenbahntrasse verlaufende Radweg benutzt werden.

Informazioni & Contatti



Uffici IAT (Informazioni e Accoglienza Turistica)

Gemona del Friuli - Via G. Bini, 9 - Tel. 0432 981441

info@gemonaturismo.com - www.gemonaturismo.com

Venzone - Via Glizoio di Mels, 5/4 - Tel. 0432 985034

provenzone@libero.it

Bordano - Via Venzone, 12 - Tel. 0432 1619880

info@prolocobordano.it - Facebook: Pro Loco Bordano-Interneppo

Apertura stagionale (giugno - settembre)

FIAB Gemona

Sezione di **FIAB aBicitUdine**

Ref. Fabio Dandri - Tel. 328 9099646

info@fiab-gemona - www.fiab-gemona.it

ASD Pedale Gemonese

Gemona del Friuli - Via Godo, 59 - Tel. 335 5271 900

info@pedalegemonese.it - www.pedalegemonese.it

ASD Maglia Nera

Gemona del Friuli - Via caduti del mare, 23 - Tel. 339 5949139 / 347 9691003

asdmaglianera@gmail.com - www.asdmaglianera.com

Progetto Sportland

33013 Gemona del Friuli - Piazza del Municipio, 1 - Tel. 0432 981441

info@sportland.fvg.it - www.sportland.fvg.it



Comunità di montagna del **GEMONESE**

Servizio Cultura, Turismo, Attività ricreative

Gemona del Friuli - Via Carlo Caneva, 25 - Tel. 0432 971160 - Fax 0432 971358



Per ulteriori informazioni sull'offerta escursionistica
ed i percorsi ciclabili per mountain-bike consultate il sito

www.bike-tour-fvg.com



Comunità di montagna
del **Gemonese**

Supplemento al periodico
TOP - TASTE OF PASSION
Editoriale Top S.r.l. - Pordenone

ISBN 978-88-943638-2-1



9 788894 363821